



Ministero dell'Istruzione



Piano Triennale dell'Offerta Formativa



A.S.2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Salvatrice Faraci

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "V. GUARNACCIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6748** del **23/09/0025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/10/2025** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 127** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 251** Attività previste in relazione al PNSD
- 254** Valutazione degli apprendimenti
- 271** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 279** Aspetti generali
- 322** Modello organizzativo
- 324** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 325** Reti e Convenzioni attivate
- 330** Piano di formazione del personale docente
- 334** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



PREMESSA

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "V.Guarnaccia" rappresenta il documento fondamentale dell'istituto: in esso si delineano le linee guida che lo caratterizzano, l'ispirazione culturale e pedagogica, la pianificazione dei programmi curricolari, extracurricolari, didattici e organizzativi delle sue attività. Presenta agli studenti e alle famiglie l'offerta educativa annuale ed è di fondamentale importanza perché:

- analizza le caratteristiche ed i bisogni del contesto socio-culturale in cui opera;
- esplicita le modalità e i criteri di valutazione;
- rende nota l'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi dell'azione didattica;
- organizza progetti di ricerca, di sperimentazione, di recupero, di potenziamento curricolari ed extracurricolari.



Nel PTOF sono raccolti/allegati i principi generali di riferimento, il curriculum d'Istituto, le metodologie condivise, l'organizzazione scolastica e l'identità progettuale e culturale, fondata sugli elementi fondamentali di seguito elencati:

- accoglienza e innovazione;
- collegamento con il territorio e il tessuto sociale;
- uguaglianza e pari opportunità;
- legalità;
- inclusione.

IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "V. Guarnaccia" si trova a Pietraperzia, comune della provincia di Enna, collocato al centro della Sicilia con una popolazione di circa 6.300 abitanti. La cittadina è al momento discretamente collegata ai comuni limitrofi, si possono facilmente raggiungere i capoluoghi di Provincia e di regione grazie alla sua posizione geografica. Negli ultimi anni è stato molto forte il fenomeno dell'emigrazione, conseguenza della grave crisi economica che il paese sta attraversando. L'economia è basata essenzialmente su:

1. attività agricola (prevalente);
2. attività commerciali ed artigianali;
3. lavoro d'ufficio o impiegatizio.

Il PTOF si propone di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto per favorire il processo di integrazione e di inclusione di tutti gli alunni. La scuola è chiamata ad affrontare molteplici problematiche a livello organizzativo, sociale, culturale, rimanendo una delle poche Istituzioni di riferimento non solo per i ragazzi ma per tutte le famiglie.



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>Un punto di forza per l'istituto è la collaborazione con le varie associazioni presenti nel territorio, molte di esse sono sportive. Tutti i plessi scolastici sono raggiunti autonomamente dagli alunni. Il tessuto sociale è composto da professionisti, agricoltori, lavoratori stagionali.</p>	<p>Il livello socio economico è medio-basso e limitate sono le opportunità occupazionali. Scarsa è la presenza di realtà imprenditoriali o culturali con cui attivare collaborazioni fattive.</p>

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>Gli spazi scolastici sono organizzati secondo il modello DADA e DADA LOGICA, favorendo la flessibilità didattica e la responsabilizzazione degli studenti. I plessi dell'infanzia sono dotati di LIM. Nei plessi della primaria sono presenti biblioteche scolastiche per attività di lettura in ambiente organizzato, LIM e aule immersive funzionali alla didattica. Nel plesso della secondaria sono presenti diversi laboratori, come laboratori scientifico-tecnologico, musicale,</p>	<p>I laboratori sono poco attrezzati per scarse risorse finanziarie. Le infrastrutture sono datate e c'è carenza di spazi per le attività sportive. I servizi territoriali sono ridotti (trasporti per attività extra scolastiche) con ricadute in negativo sulla partecipazione di alunni in situazione di svantaggio. Nella scuola dell'infanzia non sono presenti laboratori, mancano spazi adeguati per attuare angoli educativi (angolo lettura, angolo relax, angolo gioco, ecc..) e giochi strutturati.</p>



<p>artistico, di psicomotricità, linguistico, informatico e laboratorio immersivo. La scuola è fornita di robot per il coding, stampante 3D e dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale.</p>	<p>Inoltre gli spazi esterni non sono adeguati per effettuare attività all'aperto, sono poco curati e poco curato è il verde. Anche i giochi presenti sono datati, fatti di materiale non adeguato, arrugginiti e pericolosi.</p>
--	---

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, pertanto assicurano la continuità didattica. Ci sono svariate competenze professionali che spaziano da quelle linguistiche a quelle informatiche, artistico-espressive in senso lato e, visto l'elevato numero di alunni con disabilità certificata, vi è un elevato numero di docenti con competenze specifiche.</p>	<p>Le opportunità di formazione dei docenti sono adeguate anche se si svolgono prevalentemente online a causa della decentralità del paese. La scuola si avvale di figure professionali esterne come: psicologo, pedagogo, pediatra e mediatore culturale. La loro presenza, se fosse stabile, potrebbe affiancare in modo più efficace i docenti nella gestione delle criticità.</p>

La nostra Istituzione Scolastica

Il nostro Istituto riunisce la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, pertanto l'azione educativo-didattica ha il vantaggio della continuità verticale, che permette di attivare percorsi unitari con progetti comuni tra alunni di scuola dell'Infanzia/Primaria e Primaria/secondaria di Primo Grado. Tutte le iniziative nascono dal confronto, dalla condivisione tra tutte le componenti



dell'I.C., avendo anche una certa flessibilità nelle scelte funzionali, idonee per garantire l'identità di ciascun ordine di scuola, per realizzare una reale integrazione e per rafforzare il senso di appartenenza alla scuola.

Inoltre la scuola ha attivato un tavolo di lavoro a carattere interistituzionale in modo da favorire il rapporto tra scuola, ente locale e territorio, con la piena partecipazione dei rappresentanti dei genitori. Il raccordo consentirà di promuovere una presa in carico dei minori a cura del cosiddetto "Quadrilatero Formativo" costituito da Scuola, Famiglie, Ente Locale e Associazioni. Un partenariato che può integrare l'offerta formativa ordinamentale dell'Istituzione scolastica con interventi di esperti, che consentono di offrire nuove opportunità educative ai nostri giovani. L'Istituto insiste in un solo centro cittadino, Pietraperzia, ed è formato da 5 strutture con 7 plessi:

Plessi di Scuola dell'Infanzia:

- Plesso "G. Verga", Via Fabio Filzi, tel. 0934462418. Codice Mecc. ENAA810036.
- Plesso "Largo Canale", Via Largo Canale 4, tel. 0934462671 Codice Mecc. ENAA810014
- Plesso "S. Domenico", Via Costa, tel. 0934401652 Codice Mecc. ENAA810025

Plessi di Scuola Primaria:

- Plesso "G. Verga", Via Fabio Filzi, tel. 0934462418 Codice Mecc. ENEE81003B
- Plesso "G. Marconi", Via G. Marconi 10, tel. 0934461070 Codice Mecc. ENEE81002A
- Plesso "S. G. Paolo", Via G. Marconi 8, tel. 0934461069 Codice Mecc. ENEE810019

Plesso di Scuola Secondaria di 1° grado:

- Plesso "Vincenzo Guarnaccia", Via G. Marconi 10, tel. 0934461069, Codice Mecc. ENMM810018.

IDENTITA' STRUTTURALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA



I tre plessi di scuola dell'infanzia non sono di recente costruzione, ma tutti hanno spazi sufficienti anche se gli arredi non sono sempre funzionali alle attività didattiche. Tutti i plessi accolgono bambini da 3 a 5 anni. I plessi sono dotati di cortile/giardino, aula mensa.

SCUOLA PRIMARIA

Dei tre plessi di scuola primaria il plesso Verga è temporaneamente chiuso per ristrutturazione. Tutti i plessi hanno spazi sufficienti e funzionali alle attività didattiche secondo il modello DADA LOGICA. Due dei plessi sono privi di palestra, in uno di essi è stata realizzata una sala da ballo. I plessi sono dotati di spazi da destinare a laboratori e sono attrezzati di LIM e materiale tecnologico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'edificio, con struttura mista, ristrutturato nel 1980, è elevato su due piani, ben illuminato ed esposto a mezzogiorno. L'ampio spazio di calpestio, antistante l'edificio, consente di accedere all'ingresso principale comprendente un ambiente di "accoglienza" per alunni e visitatori, una portineria e un corridoio di accesso agli uffici amministrativi. Il plesso è dotato di una sala polivalente/auditorium, una palestra, un'aula informatica, una sala mensa, una biblioteca, laboratori multimediali e aule per ambienti di apprendimento che hanno sostituito le "classi" tradizionali. Tutti gli ambienti sono dotati di cablaggio LAN/WLAN.

Il Plesso è costituito da n. 24 aule, distribuite al primo piano, alcune di queste sono adibite a Laboratorio di strumento musicale.

Contribuiscono alla sicurezza dell'utenza e dell'edificio, l'adeguata segnaletica, gli estintori e le uscite di sicurezza, utilizzabili in ogni momento con modalità pianificate.

Tutta l'Istituzione Scolastica viene supportata dall'ASP. L'Azienda Sanitaria, oltre ad assicurare i servizi di medicina scolastica, collabora tramite l'unità multidisciplinare con l'Istituzione Scolastica e con i docenti per quanto riguarda le problematiche inerenti gli alunni diversamente abili e svantaggiati.

ORARIO:



SCUOLA DELL' INFANZIA		08.10 - 16:10 TEMPO PIENO
SCUOLA PRIMARIA	08:10 - 14:10 CLASSI A TEMPO NORMALE	08.10 - 16:10 TEMPO PIENO
SCUOLA SECONDARIA	08:00 - 14:00 TEMPO NORMALE	08:00 - 14:00 (MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ) 08,00 - 17,00 (LUNEDÌ E GIOVEDÌ) TEMPO PROLUNGATO

LA MENSA

La mensa è vista come momento fortemente formativo e socializzante per gli alunni, in cui tutti collaborano per organizzare il proprio spazio mensa e viverlo con responsabilità e rispetto, inoltre rappresenta un'occasione privilegiata per educare attivamente gli alunni a corrette abitudini alimentari, tese a favorire il mantenimento di una sana alimentazione anche al di fuori della scuola. Il tempo mensa fa parte del tempo scuola per chi sceglie il tempo pieno, pertanto eventuali deroghe vanno richieste e motivate alla Dirigente scolastica.

Usufruiscono del servizio mensa:

SCUOLA DELL'INFANZIA: tutti i bambini.

SCUOLA PRIMARIA: i bambini iscritti alle 40 ore.



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: gli alunni della scuola secondaria di 1° grado iscritti alle 36 ore.

SUPPORTO AGLI ALUNNI, AI GENITORI, AL PERSONALE

La scuola si avvale della collaborazione dell'Osservatorio di Area per la prevenzione della dispersione scolastica. L'Osservatorio con i suoi interventi: favorisce il percorso educativo e didattico degli alunni con difficoltà di apprendimento; monitora e contiene le diverse fenomenologie di dispersione scolastica; promuove il successo formativo di tutti gli alunni in situazione di disagio.

RISORSE DIGITALI

In tutti i plessi sono presenti LIM dotate di collegamento internet, PC e tablet.

RISORSE INFRASTRUTTURALI

Nella scuola primaria Verga sono presenti una palestra, un'aula mensa, una sala da ballo. La scuola primaria Marconi è dotata di un'aula informatica.

Nella scuola primaria Giovanni Paolo II e nella secondaria di 1° grado è presente un'aula informatica e un laboratorio linguistico, una palestra, un auditorium/cineforum comuni, un laboratorio di scienze.

RISORSE FINANZIARIE

La scuola dispone dei fondi statali e regionali per il funzionamento, la didattica e la realizzazione del PTOF, somme abbastanza esigue arrivano alla scuola per l'appartenenza a zona a rischio di dispersione scolastica. Altre somme provengono dal PNRR.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "V. GUARNACCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC810007
Indirizzo	VIA MARCONI 12 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Telefono	0934461069
Email	ENIC810007@istruzione.it
Pec	enic810007@pec.istruzione.it
Sito WEB	icguarnaccia.edu.it

Plessi

LARGO CANALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810014
Indirizzo	LARGO CANAL "MAD. D.GRAZIE" 4 - 94016 PIETRAPERZIA

SAN DOMENICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810025
Indirizzo	VIA COSTA - 94016 PIETRAPERZIA



INFANZIA "VERGA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA810036
Indirizzo	VIA DI PLESSO VERGA PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA

S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE810019
Indirizzo	VIA MARCONI, 10 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81002A
Indirizzo	VIA MARCONI 16 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

"G. VERGA" PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE81003B
Indirizzo	VIA VERGA // PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	94



V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ENMM810018
Indirizzo	VIA MARCONI 12 PIETRAPERZIA 94016 PIETRAPERZIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

Approfondimento

A partire dal 2022/2023 la popolazione scolastica del Plesso Verga per lavori di ristrutturazione dell'edificio è stata spostata in via temporanea presso altri plessi: la scuola dell'Infanzia presso il Plesso San Domenico; la scuola primaria presso il Plesso Giovanni Paolo e il Plesso Guarnaccia.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32

Approfondimento

Nonostante le risorse strutturali del nostro Istituto siano adeguate alle attività didattiche, per soddisfare appieno le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (OF) sarebbero necessari: servizi territoriali (trasporti per attività extrascolastiche), laboratori e spazi adeguati (angolo lettura, angolo relax, angolo gioco, ecc.) e giochi strutturati per la scuola dell'infanzia.



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	23

Approfondimento

L'Istituto "V. Guarnaccia" usufruisce di personale docente stabile, formato e in continuo aggiornamento. Molti docenti sono titolari nella scuola da diversi anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: Atto di indirizzo in conformità a quanto previsto dal comma 14 dell'unico articolo della legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione), in vigore dal 16 luglio 2015, che riformula, sostituendolo, l'art. 3 del DPR n.275/1999 riguardante il

Piano dell'Offerta Formativa. Si trasmette l'atto di indirizzo previsto dal comma 14, dell'art. 1 della Legge n. 107/2015 volto a fornire indicazioni "per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione" ai docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa da sottoporre al Consiglio di Istituto.

L'atto di indirizzo contiene indicazioni che tengono conto del RAV e della Rendicontazione Sociale, oltre che dei suggerimenti emersi a seguito delle attività svolte in questa prima parte di anno scolastico. Esso mira a dare piena attuazione alla mission delineata dalla normativa vigente ed è finalizzato a promuovere il miglioramento continuo grazie ai suggerimenti emersi a seguito della redazione del RAV.

La formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del/la dirigente scolastico/a, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione Scolastica con poteri e doveri di indirizzo, progettazione, promozione e gestione in campo formativo/organizzativo. L'intendimento è dunque quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi strategici a tutti gli attori: il/la dirigente stesso/a, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni.

Per tale ragione i soggetti cui il presente atto di indirizzo è destinato ha lo scopo di incidere sul sistema di relazioni dei soggetti che nel territorio si occupano della presa in carico dei minori, di individuare strategie utili per conferire massima efficacia operativa e formativa al servizio amministrativo, oltre che a quello didattico e formativo di cui costituisce un indispensabile supporto, nonché indagare nuove prospettive di sviluppo dell'istituzione Scolastica in relazione alle potenzialità che essa può esprimere a favore dei destinatari attraverso la valorizzazione dell'autonomia di



ricerca, sperimentazione e sviluppo attualmente più che mai importante.

Alla luce di quanto detto, nell'ambito della naturale continuità delle azioni previste dal PTOF ma nell'ottica del miglioramento continuo, recependo le istanze che provengono dal territorio, si ritiene che vi siano le condizioni per una piena valorizzazione della comunità di Pietraperzia perchè, pur nella sua eterogeneità e complessità, possa divenire un punto di forza per il rilancio dei processi educativi e formativi adeguati alle attitudini e alle aspettative di ciascuno.

Tale prospettiva trova riscontro nel modello pedagogico del cosiddetto "quadrilatero formativo" già oggetto di precedente esperienza nel territorio e che può favorire il raccordo tra tutte le componenti istituzionali e sociali per la presa in carico dei minori con lo scopo di offrire opportunità diversificate capaci di soddisfare i bisogni di ciascuno e di intervenire sui disagi che possono determinare ostacoli al pieno successo scolastico degli alunni. Nel corso di quest'anno si attiverà il percorso istituzionale per rendere operativo tale potenzialità offerta dal territorio.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 presuppone l'attivazione di ogni sinergia possibile, sia interna alla scuola (tra componenti, tra operatori di diversi segmenti scolastici, tra le differenti professionalità, ecc.) che esterna (partner istituzionali, del volontariato sociale e culturale, del sistema della formazione e del lavoro, ecc.), cercando di conciliare aspetti istituzionali (normativa di riferimento, europea, nazionale, regionale), epistemologici (con riferimento agli aspetti teorici), ontologici (conoscenza condivisa e formalizzata dalla comunità scientifica attraverso linguaggi di descrizione semantica, capace di orientare i comportamenti in relazione ai contesti socio-culturali di riferimento), metodologici (metodi e tecniche), didattici, fenomenologici (contesti formativi e sociali) e assiologici (valore da attribuire a concetti, azioni ed entità del mondo reale).

Il PTOF dovrà rispondere, nel quadro nazionale definito dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum e dei Nuovi Scenari, alle molteplici esigenze: caratteristiche degli studenti, caratteristiche e finalità dei diversi segmenti scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), esigenze di genitori e istituzioni in termini di sviluppo dell'autonomia, del senso di appartenenza, della coesione sociale per la promozione di ogni attitudine e peculiarità per far sì che la diversità assuma sempre più un valore e non una difficoltà da valorizzare in chiave orientativa.

Esso dovrà tenere conto degli esiti della Rendicontazione Sociale che si completerà quest'anno e del RAV predisposto dal NIV alla luce delle attività svolte, delle risorse utilizzate e degli esiti conseguiti in termini di efficacia formativa e di efficienza organizzativa.

Per tale ragione si ritiene necessario aggiornare l'offerta formativa prima dell'inizio delle iscrizioni



per l'anno scolastico 2025/2026 in modo da renderla capace di adattarsi alle diverse esigenze. Si fa riferimento, in particolare, ai diversificati bisogni degli studenti che comprendono anche numerosi casi di diversamente abili con certificazione non coerente tra la precedente definita dal SNPI e l'accertamento successivo effettuato a cura dell'INPS. Ad essi si aggiungono diversi casi, alcuni in corso di osservazione, di alunni con difficoltà di apprendimento che necessitano di specifici accertamenti per definire la specificità della difficoltà per adeguare misure e strumenti da utilizzare a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento.

Per fare ciò è necessario che vengano attivate tutte le risorse interne ed esterne, partecipanti alla implementazione della Rete interistituzionale che potrà realizzare il pieno coinvolgimento di genitori, istituzioni e associazioni del volontariato, per la progettazione e la successiva attuazione del PTOF.

Analogamente, al fine di consolidare il rapporto della scuola con il territorio e la formazione dei discenti collegata ad eventi socio-culturali di rilevanza nazionale, europea e/o mondiale, sarà utile e opportuno collegare il curricolo ad alcune tra le più significative ricorrenze quali: legalità, antimafia, ambiente, inclusione riferita a BES s.l. e al fenomeno migratorio (in particolare i msna).

Quanto sopra, unita alla necessità di affrontare le problematiche relative alle innovazioni ordinamentali (ad esempio quello dell'insegnamento dello strumento musicale di cui al DI 1° luglio 2022, n. 176 recante "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado" diffuso con nota ministeriale prot. n. 22536 del 5 settembre 2022 e dell'Educazione civica), oltre che di tipo metodologico-didattico, (quest'anno l'Istituto continua con l'implementazione del modello didattico iniziato con la sperimentazione del modello DADA per i segmenti di Secondaria di primo grado e di DADA logica del segmento di primaria dell'anno scolastico appena trascorso) comporta la necessità di approfondire ulteriormente, anche mediante appositi percorsi formativi rivolti al personale docente, il curricolo per competenze e la metodologia di tipo laboratoriale con finalizzato allo sviluppo del metodo induttivo il solo che può per favorire un apprendimento più consapevole, meno astratto e volto in modo naturale all'orientamento delle aspirazioni dei singoli alunni/studenti nella costruzione della propria personalità. Il cambiamento metodologico deve necessariamente passare attraverso gli assunti del modello DADA e DADA logica che vedono nelle tre parole "mente", "cuore" e "corpo in movimento" i punti di riferimento per la costruzione delle attività didattiche costruite in UDA che devono prevedere compiti di realtà i quali, tra le altre prove, costituiscono punti cardini per la valutazione delle competenze acquisite dagli alunni/studenti nel processo della loro formazione scolastica. Altro elemento imprescindibile da tenere in conto è l'attività di "pre-contatto" da attuare nell'accoglienza degli alunni/studenti nell'arco delle attività che dovranno essere espletate durante la giornata per consentire agli alunni/studenti di essere messi nelle migliori condizioni di benessere personale che favorisce una migliore concentrazione e



predisposizione all'apprendimento.

Alla luce di quanto sopra, si trasmette l'atto di indirizzo allegato che risulta, sostanzialmente, finalizzato al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

1. Aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recependo le esigenze emerse nell'ambito della comunità educante in merito ai diversificati bisogni formativi degli studenti, con particolare riferimento ai più deboli sulla base dei punti di forza e di debolezza emersi nel corso degli incontri del NIV finalizzati alla definizione del RAV e della Rendicontazione Sociale. Esso mira a promuovere la creazione di un'offerta formativa dinamica, aperta e rispondente alla molteplicità di bisogni educativi espressi dagli alunni/studenti.
2. Adeguare modelli, strumenti e procedure (nonché i curricula dei diversi segmenti scolastici per renderli unitari in senso orizzontale e funzionalmente collegati in senso verticale al fine di favorire la personalizzazione dei percorsi e il collegamento tra i segmenti scolastici) per una migliore definizione dei percorsi di studio riferiti a ogni bisogno educativo, anche speciale.
3. Realizzare un monitoraggio dell'attuazione dell'Offerta formativa di ogni segmento in modo da rilevare in modo oggettivo punti di forza e di debolezza dagli esiti intermedi e finali su cui potere pianificare interventi di miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale;
4. Da un punto di vista docimologico sarà indispensabile valorizzare le rilevazioni invalsi sia per ottenere dei dati oggettivi da cui far derivare analisi utili per l'adeguamento del curriculum per competenze, sia per effettuare un confronto tra valutazione interna ed esterna e procedere a eventuali adeguamenti, in sede di miglioramento di natura organizzativa, metodologica e didattica e alla quale collegare iniziative di formazione del personale e di sperimentazione di nuove modalità di erogazione dell'offerta formativa. Tutto ciò nella previsione del coinvolgimento dell'intero collegio dei docenti, potrà essere avviato anche con sperimentazioni da avviare con docenti e studenti di classi/settori pilota i quali verranno coinvolti nella realizzazione di percorsi di Ricerca-azione;
5. Raccordare e mirare all'unitarietà dell'erogazione dell'offerta formativa, pur nella differenziazione derivante dai bisogni educativi rilevati, in conformità del ruolo dei deliberati dell'Istituzione scolastica autonoma e nel rispetto della libertà di insegnamento che mirerà alla massima efficacia possibile anche valorizzando la leva strategica della formazione in servizio. Ciò al fine di dare piena attuazione alla missione della scuola secondo le caratteristiche definite da una vision legata al contesto socio-culturale in cui essa opera;
6. Dare piena attuazione all'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo cercando di partecipare a progetti nazionali e/o territoriali di innovazione metodologico-didattica che abbia come



punto di forza il pieno coinvolgimento dei docenti considerato che la scuola sta implementando il modello DADA e DADA logica ;

7. Utilizzare la formazione e l'aggiornamento del personale, sia docente che ata, come leva strategica per conseguire migliori esiti formativi ed elevati livelli di efficacia organizzativa, attraverso la valorizzazione delle diverse componenti del personale scolastico;

8. Curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche mediante la realizzazione di azioni di rendicontazione sociale veicolata e diffusa attraverso il sito web della scuola e il Registro Elettronico.

In riferimento a quanto premesso, che sostituisce parte integrante del presente documento,

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

VISTO il DLgs n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il DPR n. 275 del 8 marzo 1999;

VISTI i D.P.R. 15 MARZO 2010 N. 87, 88, 89;

VISTA la legge n. 107/2015, con particolare riferimento all'art. 1, comma 14;

VISTA la DG Regione Sicilia, n. 119/2016;

VISTI i decreti legislativi attuativi della Legge 107/2015 Decreti Legislativi del 13.04.2017, in particolare il DLgs n. 59 "Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura



umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 63/2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D.Lgs attuativo della Legge n. 107/2015 n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTI i CCNL 2007 e 18.01.2024;

TENUTO CONTO delle attività svolte, del Rapporto di autovalutazione e della Rendicontazione Sociale;

TENUTO CONTO del PTOF relativo alla precedente triennalità;

TENUTO CONTO della complessità organizzativa dovuta alla molteplicità delle azioni formative previste dall'offerta formativa alla luce del cambiamento metodologico-didattico dovuto alla sperimentazione del modello DADA;

TENUTO CONTO della necessità di raccordare curriculum e modalità di erogazione dell'offerta formativa nel rispetto di tutti i bisogni educativi, anche speciali;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali promosse dall'Ente Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dagli utenti in occasione di incontri



informali e formali (come riunione di organi collegiali);

CONSIDERATO che l'acquisizione di dati nel corso del primo periodo di anno scolastico ha fatto emergere la necessità di superare elementi di criticità soprattutto in alcuni contesti mediante interventi che dovranno trovare spazio nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essi, in particolare, si riferiscono a: modalità di apprendimento da parte degli studenti coerenti con i loro bisogni e stili di apprendimento; metodologie didattiche legate a tempi ristretti per ottenere esiti di apprendimento apprezzabili e sviluppo di competenze spendibili in contesti di vita scolastica e sociale; personalizzazione dei percorsi in grado di riflettere i reali bisogni dei singoli studenti e rispettosi delle competenze comunque acquisite autonomamente e in altri contesti; innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, motivanti ed efficaci tipici del modello DADA; capacità di rilevazione dei bisogni (anche inespressi) dell'utenza, predisposizione di un'offerta formativa coerente con i bisogni effettivamente rilevati;

VISTI i risultati delle rilevazioni interne relative al progresso scolastico, nonché ai diversi contesti di vita e di background socio-economico e familiare degli studenti;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di monitoraggio periodico (frequenza, modalità di partecipazione, apprendimenti, ammissione ad esami conclusivi, ecc.), nonché delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento anche integrati con AI privilegiando le modalità di partecipazione attiva e le metodologie laboratoriali e cooperative, mettendo al centro dei processi l'alunno/ studente attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving, di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATO che nell'ambito del gruppo docenti vi sono competenze di livello apprezzabile in ambito metodologico-didattico, capaci di diffondere buone pratiche e iniziative realizzate negli anni per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e tenuto conto del clima di collaborazione e di ricerca dell'innovazione presenti in molti docenti;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale (sia docente che Ata) è coinvolta nel processo di sviluppo della comunità educante fondata che fa perno sugli aspetti metodologico, didattico e organizzativo agendo sulla leva dell'autonomia di "ricerca, sperimentazione e sviluppo" fonte di innovazione delle pratiche didattiche che valorizzano:

□ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e



personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

□ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

□ situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, nonché di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al/la Dirigente scolastico/a autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il/la Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autoanalisi e di autovalutazione,

Dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici

1. PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo e i Nuovi Scenari, nonché con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza in relazione ad esigenze legate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, al potenziamento delle competenze di base;

B. Adeguare, con interventi di miglioramento continuo, modalità, strumenti e modelli utili per la personalizzazione dei percorsi tenendo conto di esigenze, caratteristiche, aspirazioni e stili di apprendimento;

C. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica (BES s.l. e cittadini di Paesi terzi se presenti) e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla



cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso attività di potenziamento e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana eventualmente frequentanti; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

D. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze trasversali, oltre che di base, come quelle linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, mantenendo centrale lo sforzo finalizzato all'orientamento nello studio e nell'inserimento della vita sociale nel rispetto e valorizzazione di specifiche aspettative, attitudini e bisogni;

E. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare proficue interazioni con i partner interistituzionali che operano nel territorio e che possono offrire un contributo nella presa in carico e/o nella promozione dello sviluppo dei singoli alunni/ studenti;

F. Prevedere un **sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci** per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;

G. Prevedere **la cura della formazione del personale** come occasione per lo sviluppo professionale dei dipendenti e come leva strategica per l'innovazione ed il miglioramento anche alla luce della presenza, nell'Istituzione scolastica, di quattro ambienti di apprendimento di tipo multimediale che dall'anno scorso sono ambienti di apprendimento specifiche per le discipline in esse sviluppate;

H. Adottare forme di flessibilità dell'autonomia organizzativa e didattica, soprattutto per ciò che riguarda l'articolazione modulare del monte ore delle discipline e delle aree disciplinari, il potenziamento dell'offerta formativa (per recupero, consolidamento e/o potenziamento) e la gestione flessibile dell'orario complessivo del curriculum tenendo conto che il nuovo modello didattico dovuto all'innovazione del modello DADA e DADA logica permette di modulare un orario con meno discipline nell'arco della giornata e tempi più distesi per l'apprendimento dei discenti.

2. PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

G. **Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari** per le attività e arrivare negli ambienti di apprendimento già organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse



fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà).

H. Nella gestione del gruppo classe **privilegiare modelli didattici e di apprendimento che li coinvolgano direttamente e attivamente** creando situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi propri e comuni ad ogni altro componente del gruppo di livello (accettazione, valorizzazione, autostima, valorizzazione delle proprie competenze, autorealizzazione, appartenenza al gruppo, socializzazione, ecc.). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

I. Adeguare le strategie didattiche all'acquisizione dei **saperi** e delle **competenze**, articolate in **conoscenze ed abilità**, così come definite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e dai nuovi scenari sviluppando un sistema integrato di gestione della didattica coerente che comprenda **un curricolo per unità di apprendimento trasversali, didattiche per competenze**, adozione e diffusione di **metodologie per l'apprendimento cooperativo** (peer to peer, cooperative learning, ecc.), **verifica e valutazione per accertare il livello degli apprendimenti** dei discenti (abilità e conoscenze) e per **certificare il livello di competenza** conseguito;

J. **Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa** che, insieme al giudizio orientativo, confermino aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino aspetti da rivedere con assegnazione di attività mirate. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni/studenti in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano;

K. costruire **repertori di procedure, strumenti e buone pratiche capaci di documentare i percorsi**



formativi e fornire ausilio ed orientamento agli altri docenti appartenenti alla comunità di pratiche;

L. Favorire percorsi di formazione collegata alle sperimentazioni per consentire, attraverso l'adozione della metodologia della ricerca-azione, di elaborare strategie e strumenti sempre più adeguati alle esigenze di sviluppo di un sistema educativo all'avanguardia;

M. ***Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento*** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di ciascuno, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita dell'ambiente di apprendimento e dei processi attivi che in essa si realizzano oltre al fatto che sono l'anima del modello DADA e DADA logica.

N. ***In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo***, a parte l'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento che, comunque, hanno fini educativi e il continuo scambio con le famiglie, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'***autorevolezza*** (robustezza di metodi, strategie, empatia e coerenza nei comportamenti), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i processi di insegnamento/apprendimento, con la volontà di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di ***concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.***

O. Dopo la lezione ***riflettere sulle situazioni emerse*** e osservate, ***registrare le criticità*** su cui ritornare, ***rilevare punti di forza*** da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per ***rivedere modalità e scelte***, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

P. ***Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale*** per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti



e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le memorie esterne costruite assieme agli alunni/studenti e poste negli ambienti in modo che siano facilmente fruibili dagli alunni/studenti.

Per quanto non riportato, si rinvia agli obiettivi del PTOF che vanno rimodulati alla luce del presente atto di indirizzo e degli esiti del RAV e di quanto definito nel Piano di Miglioramento.

In ogni caso, il presente atto di indirizzo potrà essere integrato successivamente, ove ritenuto necessario nelle parti che si ritengono da modificare.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Salvatrice Faraci

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è allineato agli obiettivi generali ed educativi nazionali, pur tenendo conto delle specifiche esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'Istituto opera. Il PTOF definisce gli obiettivi formativi, trasversali e inclusivi che la scuola intende perseguire per tutti gli studenti, con particolare attenzione allo sviluppo della persona nelle dimensioni cognitiva, relazionale, affettiva e motoria. Questi obiettivi, integrati in un approccio multidisciplinare, si realizzano progressivamente attraverso il contributo di tutte le discipline di studio. **Gli obiettivi didattico-formativi mirano a:**

- incrementare il processo formativo, rispettando le singole potenzialità e i ritmi di apprendimento di ciascuno;
- potenziare la funzione formativa della scuola che deve aiutare ad accrescere le competenze e contribuire a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi;
- collegare l'istituzione al territorio in un'ottica di sinergia e di fattiva collaborazione;
- fare della scuola un polo di aggregazione.

La nostra scuola accompagna i bambini dai 3 ai 14 anni in un percorso di crescita umana e culturale unitario per tutto il primo ciclo di istruzione. L'Istituto ha individuato la propria



missione e visione nelle seguenti tre grandi aree in relazione al contesto sociale in cui è collocato e vi orienta le scelte prioritarie di azione, condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio:

- MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE
- LEGALITÀ
- MUSICA ED ARTE

Gli Obiettivi prioritari desunti dal RAV e le azioni sono esplicitati nel piano di miglioramento. In sintesi, le azioni principali si concentrano su:

- potenziamento delle competenze europee: Imparare ad imparare è la competenza europea che particolarmente è posta all'attenzione del nostro I.C. e che attraverso le attività che vengono poste in essere certamente favoriranno in ogni alunno il conseguimento dell'abilità di organizzare il proprio apprendimento sia individualmente che in gruppo, a seconda delle necessità;
- miglioramento delle competenze linguistiche in inglese e italiano;
- miglioramento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;

Inoltre la scuola si impegna a:

- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- promuovere le diverse forme musicali e artistiche , in un'ottica di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di coltivare la sensibilità verso la musica e l'arte nella sua più ampia accezione;
- potenziare l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio per tutti;
- prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo;
- sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- inculcare il rispetto dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

L'istituzione scolastica avrà cura di seguire il processo di monitoraggio per valutare se le azioni intraprese per ottenere dei miglioramenti in ciascuna delle priorità individuate siano rispondenti ai



traguardi che la scuola si è prefissata di raggiungere sia a medio termine (alla fine di ciascun anno scolastico) sia a lungo termine (alla fine del triennio).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo



Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

● **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Un ambiente di apprendimento efficace è uno spazio (fisico o virtuale) progettato per supportare e migliorare il processo di apprendimento di tutti gli studenti. In tal senso la nostra scuola vuole coinvolgere e motivare gli studenti attraverso ambienti di apprendimento basati sull'interazione tra studenti, insegnanti e risorse, che promuovono la collaborazione e lo scambio di idee, l'utilizzo di tecnologie e strumenti adeguati, l'inclusione e la diversità, l'autonomia e la creatività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di



esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○



Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Documenti e/o schede che evidenziano il processo di apprendimento (il

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare attività di lettura critica con testi diversi. Introdurre giochi di parole e attività lessicali e ampliare il lessico degli studenti. Utilizzare giochi e problemi pratici per esercitare le quattro operazioni. Includere attività di problem-solving in contesti reali. Implementare conversazioni quotidiane in lingua straniera.

Creare un percorso dove i bambini dell'infanzia devono interpretare i simboli in un spazio poco noto e prendere decisioni su come muoversi. Incoraggiare la creatività, l'uso alternativo degli oggetti e la soluzione di problemi con risorse limitate o inusuali.



Ottimizzazione degli spazi di routine per una maggiore autonomia personale

Utilizzo di didattica attiva e laboratoriale (DADA) basata sull'approccio esperienziale, che condurrà gli studenti ad imparare attraverso la scoperta e la sperimentazione

Attività ludiche e laboratoriali che promuovono la curiosità, l'esplorazione, l'organizzazione delle proprie azioni e la gestione delle emozioni. Attraverso giochi di ruolo, di movimento, racconti di storie, verbalizzazione di esperienze, manipolazione, ricerca di materiali ecc....

Attività prevista nel percorso: DADA e DADA LOGICA

Descrizione dell'attività

Il nostro istituto ha aderito alla sperimentazione dei modelli DADA e DADA LOGICA, didattiche per ambienti di apprendimento, basate sull'approccio esperienziale, che conduce gli studenti ad imparare attraverso la scoperta e la sperimentazione. Per lo sviluppo delle competenze europee e per un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate si implementeranno: attività di lettura, di problem-solving in contesti reali; conversazioni quotidiane in lingua straniera; attività ludiche e laboratoriali, che promuovono la curiosità, l'esplorazione, l'organizzazione delle proprie azioni e la gestione delle emozioni.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	I docenti, grazie a corsi di formazione e alla sperimentazione sul campo, devono: Creare un ambiente di apprendimento che promuova una modalità di lavoro in cui gli alunni possano "imparare facendo" e sviluppare delle competenze metacognitive, che li possano aiutare ad acquisire la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto (imparare ad imparare). Sperimentare nuove metodologie più innovative ed efficaci.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare l'apprendimento e la partecipazione degli alunni, in particolare di quelli che presentano difficoltà nell'apprendimento.- Ridurre gli insuccessi scolastici.- Acquisire conoscenze pratiche attraverso l'esperienza diretta con strumenti, materiali o fenomeni oggetto di studi.- Costruire abilità e competenze non solo disciplinari ma anche sociali, incoraggiando la collaborazione e la comunicazione efficace tra gli studenti.



Attività prevista nel percorso: Progettare interventi didattici per migliorare le competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese) e i risultati nelle prove standardizzate

Descrizione dell'attività

Per ottenere risultati migliori nelle prove standardizzate è fondamentale ampliare l'offerta formativa con progetti dedicati e attività didattiche mirate al recupero e al potenziamento delle competenze di base. In particolare:

- Per l'italiano: lavorare sull'analisi e produzione di testi vari (narrativi, descrittivi, argomentativi), insegnare strategie di comprensione e produzione scritta, stimolare la comprensione critica e il dibattito con attività di lettura e discussione.
- Per la matematica: focalizzarsi su problemi che richiedono strategie di risoluzione e pensiero critico, rafforzare le basi matematiche con esercizi specifici su concetti chiave e integrare le tecnologie per rendere l'apprendimento più interattivo.
- Per l'inglese: lavorare sulle quattro abilità linguistiche (listening, speaking, reading, writing), utilizzare video, articoli e risorse reali per contestualizzare l'apprendimento e insegnare la lingua in situazioni reali, focalizzandosi su vocabolario e grammatica contestuali.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Scuola dell'Infanzia Insegnanti di sezione: progettano e implementano attività per lo sviluppo delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, sociali...). Scuola Primaria Insegnanti di classe: coordinano le attività di miglioramento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese...). Insegnanti di sostegno: supportano gli studenti con bisogni specifici. Scuola Secondaria di Primo Grado Insegnanti delle discipline specifiche (Italiano, Matematica, Inglese): progettano e implementano gli interventi. Insegnanti di sostegno: supportano gli studenti con bisogni specifici. Coordinatori di dipartimento o consiglio di classe: coordinano le attività. Il Dirigente scolastico e lo staff di coordinamento: orientano le strategie didattiche.
Risultati attesi	- Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali. - Aumentare la fascia media di due punti percentuali.



- Ridurre la dispersione implicita.
- Partecipare alla vita scolastica in modo attivo e propositivo.

● **Percorso n° 2: CURRICOLO PROGRAMMAZIONE VALUTAZIONE**

Il curricolo per competenze del nostro Istituto si focalizza sulle unità di apprendimento (UDA) come strumenti organizzativi, in modo da spostare l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento e creare una partecipazione attiva dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.



Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del



benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Documenti e/o schede che evidenziano il processo di apprendimento (il

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare attività' di lettura critica con testi diversi. Introdurre giochi di parole e attività' lessicali e ampliare il lessico degli studenti. Utilizzare giochi e problemi pratici per esercitare le quattro operazioni. Includere attività' di problem-solving in contesti reali. Implementare conversazioni quotidiane in lingua straniera.

Creare un percorso dove i bambini dell'infanzia devono interpretare i simboli in un spazio poco noto e prendere decisioni su come muoversi. Incoraggiare la creatività, l'uso alternativo degli oggetti e la soluzione di problemi con risorse limitate o inusuali.

Ottimizzazione degli spazi di routine per una maggiore autonomia personale



Utilizzo di didattica attiva e laboratoriale (DADA) basata sull'approccio esperienziale, che condurrà gli studenti ad imparare attraverso la scoperta e la sperimentazione

Attività ludiche e laboratoriali che promuovono la curiosità, l'esplorazione, l'organizzazione delle proprie azioni e la gestione delle emozioni. Attraverso giochi di ruolo, di movimento, racconti di storie, verbalizzazione di esperienze, manipolazione, ricerca di materiali ecc....

Attività prevista nel percorso: Didattica per competenze

Descrizione dell'attività

Il curriculum verticale della nostra scuola si basa sulla didattica per competenze, in cui l'Unità di Apprendimento (UDA) è lo strumento chiave per tradurre gli obiettivi educativi in azioni concrete. I docenti si impegnano a progettare percorsi didattici coerenti e motivanti, che sviluppino competenze trasversali e a creare ambienti di apprendimento autentici, dove gli studenti affrontano problemi complessi e reali, stimolando il pensiero critico e la collaborazione. Gli studenti devono lavorare su progetti concreti, con obiettivi definiti, che richiedono l'applicazione di conoscenze e competenze specifiche. La valutazione si deve focalizzare sui processi e sui risultati. Si farà uso di metodologie e strategie innovative, ad esempio:

Giochi di ruolo e simulazioni: utilizzo di scenari simulati per sviluppare competenze comunicative, decisionali e sociali. Favoriscono l'apprendimento esperienziale e il coinvolgimento attivo.

Flipped Classroom: gli studenti studiano il contenuto in autonomia (video, lezioni), mentre in classe svolgono attività



pratiche e discussioni, promuovendo l'apprendimento attivo e la personalizzazione.

Peer Teaching: gli studenti insegnano ai compagni un argomento, rafforzando la comprensione e le competenze comunicative, stimolando anche l'autovalutazione.

Uso di Tecnologie Digitali e App Didattiche: implementazione di strumenti digitali per attività collaborative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Responsabile

I responsabili dell'attività di miglioramento della didattica per competenze sono i docenti dopo un'opportuna formazione nelle metodologie didattiche innovative.

Risultati attesi

Scuola dell'infanzia:

- Sviluppo integrale del bambino :
- Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Scuola primaria:

- Autonomia gestionale delle proprie competenze. Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività

Scuola secondaria:



L'obiettivo principale è potenziare le competenze degli studenti attraverso attività che siano strategicamente progettate per sviluppare capacità come il pensiero critico, la collaborazione, la problem solving, l'autonomia e la comunicazione efficace. I risultati attesi sono studenti più autonomi e motivati, che imparano a gestire il proprio apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progettazione per UDA multidisciplinari o interdisciplinari

Descrizione dell'attività

La progettazione di UDA multidisciplinari e interdisciplinari promuove lo sviluppo, da parte degli allievi, di un pensiero complesso, favorisce la collaborazione e la progettazione condivisa tra docenti e quindi una visione olistica del progetto formativo degli allievi. L'UdA è un percorso formativo finalizzato a promuovere e sviluppare competenze, che verifica tramite i compiti di realtà e i prodotti e valuta mediante rubriche. Le competenze, però, possono essere verificate anche tramite delle prove di competenza, anche dette prove esperte, che sono prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze ed abilità, ma soprattutto le capacità dell'allievo di risolvere problemi aperti (problem solving), di argomentare/interpretare/analizzare, di produrre un microprogetto o un manufatto.

Tempistica prevista per la 6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile I dipartimenti e i consigli di classe devono elaborare la progettazione di percorsi didattici multidisciplinari e interdisciplinari condivisi e coerenti con il curricolo d'Istituto, strutturato per competenze e organizzato per UDA.

Scuola dell'infanzia:

- Sviluppo delle competenze dei bambini attraverso attività interdisciplinari e ludiche, stimolando la curiosità, la creatività e l'autonomia dei bambini.

Scuola primaria e secondaria:

- Capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse discipline e di applicare le conoscenze in modo integrato.

- Elaborazione di prodotti concreti (presentazioni, video, progetti, mostre, performance, ecc.) che dimostrino le competenze acquisite.

- Partecipazione attiva e collaborativa degli studenti nel processo di apprendimento.

- Pensiero critico: abilità di analizzare problemi da diverse prospettive, considerando aspetti scientifici, storici, sociali, culturali, ecc.

- Capacità di riconoscere le relazioni tra le diverse discipline e di applicare le conoscenze in modo integrato.

- Aumento della motivazione e dell'interesse verso l'apprendimento, grazie alla connessione con la realtà e

Risultati attesi



all'approccio pratico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto riunisce la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, pertanto l'azione educativo-didattica ha il vantaggio della continuità verticale, che permette di attivare percorsi unitari con progetti comuni tra gli alunni dei tre segmenti. Ciò premesso, le azioni innovative nelle pratiche didattiche che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso l'adozione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento: DADA e DADA LOGICA, che si basano su:

1. Uso delle tecnologie come la realtà virtuale, e uso di software per l'apprendimento interattivo e immersivo.
2. Metodologie attive come il debate, il cooperative learning, la flipped classroom, il Problem-Based Learning (PBL) ecc., dove gli insegnanti fungono da facilitatori, incoraggiando gli studenti a esplorare, scoprire e apprendere in modo autonomo.
3. Sviluppo delle competenze trasversali, come la creatività, il pensiero critico, la comunicazione efficace e la collaborazione.
4. Inclusività: un approccio inclusivo e diversificato con attenzione all'educazione interculturale per promuovere la comprensione e il rispetto reciproco.

I modelli DADA e DADA LOGICA hanno inoltre modificato l'aspetto organizzativo del nostro istituto favorendo:

1. Il movimento degli studenti da un'aula all'altra per favorire l'apprendimento secondo quanto è raccomandato dalle neuroscienze.
2. Maggiore responsabilizzazione degli alunni nel gestire i propri spazi: organizzazione del proprio armadietto; cura delle chiavi dell'armadietto; adattamento degli spazi delle aule di apprendimento in base alle necessità didattiche; cura e rispetto del proprio ambiente di lavoro (ogni ambiente di apprendimento è dotato di cartellini che assegnano specifiche responsabilità ai ragazzi).



3. Tempi più distesi per l'apprendimento e lo studio in classe, grazie ad un'organizzazione oraria per blocchi disciplinari di due ore.

4. Trasformazione delle aule in veri e propri laboratori didattici attivi, in cui gli studenti possono divenire attori principali e motivati nella co-costruzione dei saperi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I modelli DADA e DADA LOGICA sono un'iniziativa voluta dalla Dirigente della nostra scuola per migliorare l'apprendimento e di conseguenza il successo scolastico degli studenti attraverso un approccio innovativo e tecnologico. Questo nuovo approccio didattico e organizzativo è in corso di realizzazione grazie alla creazione di ambienti di apprendimento attivi, in cui gli studenti diventano soggetti che partecipano alla propria formazione. Il modello DADA si propone anche una riconsiderazione della fruizione degli spazi educativi, incoraggiando gli spostamenti degli studenti tra le "isole didattiche" per ottimizzare i tempi e stimolare la concentrazione. In sintesi il modello DADA prevede:

-la personalizzazione delle aule, progettate per adattarsi alle lezioni proposte, diventando un simbolo tangibile di cambiamento;

-fornire una risposta efficace ed esaustiva ai bisogni formativi e informativi degli studenti nativi digitali, abituati a utilizzare diversi codici di comunicazione e a imparare attraverso canali formali, non formali ed informali;

- privilegiare un approccio di apprendimento visivo e "liquido", sottolineando l'importanza dei lavori di gruppo.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

1. AGGIORNAMENTO DEL CURRICOLO



La nostra scuola ha aggiornato nell'arco del triennio 22-25 il curriculum di Istituto avendo come riferimento di partenza la RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE del 22 maggio 2018.

A partire da quest'anno scolastico 2025-2026 la scuola inizierà l'aggiornamento del curriculum secondo le nuove Indicazioni nazionali 2025, che rappresentano un importante aggiornamento del sistema educativo italiano, con l'obiettivo di modernizzare e rendere più efficace l'apprendimento degli studenti. Ecco una sintesi delle principali novità:

1. Priorità allo sviluppo di competenze chiave, tra cui cittadinanza attiva, pensiero critico, creatività e competenze digitali.
2. Introduzione di un curriculum per competenze trasversali e disciplinari, con meno enfasi su contenuti mnemonici e più su capacità applicative.
3. Maggiore attenzione alle differenze individuali, con percorsi personalizzati per favorire l'inclusione e il rispetto delle diversità.
4. Promozione di metodi attivi come il cooperative learning, il problem solving e l'apprendimento esperienziale.
5. Uso diffuso di strumenti digitali per migliorare l'interazione e la partecipazione degli studenti.
6. Spostamento dalla valutazione sommativa a quella formativa, con feedback continuo e orientato al miglioramento.

In particolare le principali novità riguardano:

-Lingua Italiana: le Indicazioni prevedono un rafforzamento dell'educazione linguistica fin dalla primaria, in particolare nell'area grammaticale e nella scrittura. Sono reintrodotte pratiche come la memorizzazione poetica e il riassunto.

-Latino: nella scuola secondaria di primo grado viene introdotto lo studio facoltativo del latino in seconda e terza media, affidato ai docenti già abilitati, con un'ora aggiuntiva settimanale nelle attività di potenziamento.

-Storia: il curriculum di storia viene riorganizzato puntando sulla centralità della storia dell'Occidente, con l'obiettivo di superare un impianto considerato enciclopedico.



-Matematica e scienze: i programmi vengono rivisti nei contenuti e nelle metodologie, con l'intento di "partire dal reale" per rendere più coinvolgenti i percorsi di apprendimento.

-Valori e cittadinanza: le nuove Indicazioni collocano "al centro la cultura del rispetto e della lotta contro ogni discriminazione", integrando questi principi nella progettazione curricolare.

2. DIDATTICA INNOVATIVA

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus;
- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- utilizzo di strumenti tecnologici;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche saranno finalizzate a:

- . favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- . sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- . sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;
- . stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- . rendere esplicite finalità e modalità di valutazione;
- . promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- . favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).





SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli ambienti scolastici sono fondamentali per garantire una didattica di qualità e innovativa, ed è per questo che gli interventi che sono stati realizzati per una nuova organizzazione degli spazi della scuola hanno l'obiettivo di realizzare spazi che favoriscano una didattica basata su metodologie nuove in grado di stimolare la creatività, ponendo gli studenti e la loro crescita al centro di una prospettiva educativa orientata al futuro.

Il secondo ambito – "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" – vuole accompagnare la transizione digitale della nostra scuola trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate alla didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: L'innovazione corre ... sulla rete!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto del Next Generation Labs prevede di realizzare nell'istituto 3 laboratori per le classi di scuola primaria e secondaria. Si tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie digitali con il maggiore potenziale formativo, in particolare la realtà virtuale e aumentata, oggi fruibili non soltanto attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile, grazie alla evoluzione immersiva di Internet 3.0, detta anche Metaverso, approcciata secondo le linee guida della commissione UE. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Il Design dell'ergonomia didattica e tecnologica ottimizza lo spazio disponibile. Grazie alla riconfigurazione della disposizione delle sedute, girevoli e mobili su rotelle, e all'alternanza di dispositivi tecnologici, si abilitano nei laboratori 3 modalità di esperienze didattiche: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi, resi disponibili



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dal docente attraverso proiezioni immersive su un lato del laboratorio e sui tablet degli studenti
b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, effettuate individualmente dagli studenti con visori VR sotto il controllo del docente, grazie alle sedute girevoli distribuite nello spazio di apprendimento, a distanza adeguata
c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata, visualizzate al centro vuoto del laboratorio con appositi marker, e fruite dagli studenti disposti lungo i lati dell'ambiente con tablet, occhiali aumentati e applicazioni AR.
Ampliare l'utilizzo dei laboratori attraverso strumenti interattivi immersivi musicali per la videoscrittura musicale adatta per gli alunni di scuola primaria e secondaria quali : ODLA, per una didattica musicale in cui attraverso la tastiera innovativa è possibile realizzare scrittura musicale con pentagramma cliccabile adatto anche a studenti con DSA e BES.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

31/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Metodologia Curricolo Apprendimenti Coscienza di sè Soggetti esterni Organizzazione scolastica Osservando i diversi campi è possibile definire i collegamenti tra i diversi aspetti di interesse: la metodologia sottende ogni aspetto legato al docente ed allo studente, il curricolo e gli apprendimenti sono connessi dalle discipline che a loro volta sono, nelle modalità, influenzate dalla organizzazione scolastica e dagli agenti esterni. Infine, lo studente si avvicina all'apprendimento tramite la pratica che è influenzata dalla metodologia ed è racchiusa nel curricolo, e sviluppa la propria creatività in stretta correlazione con tutti gli altri fattori. DOCENTI

1. Metodologia: didattica laboratoriale; attività per competenze; valutazione. Robotica Educativa, Coding, Visori 4k, Produzione Audio, Disegno Tecnico in 3D, Ingegneria Musicale e Lingue sono attività che implicano l'azione diretta degli studenti: nella costruzione / programmazione di quanto creato, per ogni aspetto trattato. Tutte queste attività sono in carico agli studenti, quasi sempre organizzati in gruppo. Il docente progetta questi aspetti e li ricolloca all'interno dell'azione didattica. La valutazione sarà data dall'osservazione sistematica e dall'esecuzione del compito di realtà assegnato.

2. Curricolo: traguardi di competenze; discipline; valutazione. La Robotica Educativa, il Coding, la produzione audio, l'ingegneria musicale, il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

disegno tecnico in 3d e la visualizzazione di realtà immersive con visori in 4k non sono discipline alla secondaria di primo grado quindi è necessario capire come collegarli al curricolo affinché abbiano un ruolo strutturale nella scuola. **STUDENTE 3.** Apprendimenti: competenze disciplinari; metacognizione, consapevolezza dei limiti delle proprie conoscenze in relazione alla pratica; competenze non disciplinari Lo studente ha accesso alle conoscenze attraverso la pratica: tutte le discipline settoriali sopra citate possono favorire l'acquisizione di nuovi punti di vista sulle discipline e di conseguenza avere la funzione di mediatori di conoscenze. Possono permettere agli studenti di "scoprire" le conoscenze, facendoli agire come scienziati. In ogni caso il docente ha ruolo di guida che ha una relazione privilegiata con gli apprendimenti curricolari. **4.** Coscienza del sé autonomo: metacognizione, mi osservo per capire dove sbaglio; autonomia; critical thinking; comunicazione; collaborazione; creatività; sicurezza e stima di sé. L'alunno a cui si propongono percorsi del genere è continuamente chiamato a risolvere problemi (pensiero critico e creatività), autonomamente e/o in collaborazione (attività collaborativa e comunicativa) con altri. Attiva le proprie conoscenze ed abilità per indagare la realtà ed è guidato a verificare i concetti dal docente che assume una funzione di supervisione e supporto. È il percorso che lo studente fa per raggiungere l'obiettivo che conferisce valore educativo all'attività. Anche in caso di errore, ossia quando il robot o il codice non agiscono nel modo aspettato, è possibile ragionare sulle motivazioni, senza che questo debba essere valutato negativamente dal docente, ma anche dallo studente stesso. Questo anzi è il momento in cui lo studente deve riflettere e capire come correggere ed è proprio questo che costruisce l'autonomia.

Importo del finanziamento

€ 65.556,07

Data inizio prevista

09/01/2024

Data fine prevista

18/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

IL CURRICOLO VERTICALE



CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Nel nostro istituto offriamo un percorso formativo completo e stimolante, pensato per favorire lo sviluppo delle competenze di ogni studente. La nostra offerta include programmazioni scolastiche innovative, attività e progetti curriculari ed extracurriculari che promuovono la crescita personale, il pensiero critico e la creatività. L'obiettivo è preparare gli studenti non solo per gli studi futuri, ma anche per affrontare con successo le sfide della vita quotidiana.

Il Curricolo verticale d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il "Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente" definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018). Queste rappresentano il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Il nostro curricolo, in accordo con le prospettive fissate nel PTOF dell'Istituto e considerato anche il quadro legislativo di riferimento, propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è stata curata la continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano



progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il curriculum si struttura nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LARGO CANALE	ENAA810014
SAN DOMENICO	ENAA810025
INFANZIA "VERGA"	ENAA810036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ	ENEE810019
PLESSO"G. MARCONI" PIETRAPERZIA	ENEE81002A
"G. VERGA" PIETRAPERZIA	ENEE81003B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA	ENMM810018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LARGO CANALE ENAA810014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN DOMENICO ENAA810025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA "VERGA" ENAA810036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ
ENEE810019**



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA
ENEE81002A**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G. VERGA" PIETRAPERZIA ENEE81003B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA
ENMM810018 - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per anno scolastico e i risultati raggiunti dagli studenti rientrano a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, incluso l'Esame di Stato.



Curricolo di Istituto

I.C. "V. GUARNACCIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola



Premessa

Il curricolo verticale è uno strumento fondamentale per garantire la continuità e la progressione degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

A partire dalle Indicazioni Nazionali del 2012, il curricolo verticale si prefigge specifici obiettivi di apprendimento, contenuti culturali, metodologie, strumenti, materiali specifici e modalità di valutazione. Esso può essere definito come un percorso formativo con dei traguardi pianificati da raggiungere nel tempo. I docenti, tenuto conto di questo itinerario della scuola, mediante la progettazione didattica (UDA), tradurranno l'itinerario stesso (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni e garantendo a tutti gli studenti una formazione equilibrata e completa.



In questo modo siamo convinti che i contenuti e le azioni didattiche rappresentino strumenti fondamentali per far riflettere i nostri studenti sul contesto in cui vivono e condurli alla rielaborazione delle personali esperienze in chiave sempre più orientativa attraverso le discipline.

La scuola svolge anche un ruolo significativo nell'inclusione sociale, accogliendo studenti di diverse origini e background culturali, favorendo l'integrazione e il rispetto delle diversità.

Una scuola inclusiva

Un'adeguata attenzione viene rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In base alle situazioni di disabilità e di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili e un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con altri BES. Nel PEI e nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità;
- costruire un dossier di sviluppo.

I campi di esperienza della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo.

È la scuola:

- dell'attenzione e dell'intenzione;
- del curricolo implicito (che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa);
- del curricolo esplicito (che si articola nei Campi di Esperienza).

I Campi di Esperienza mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua



corporeità, lesue azioni, i suoi linguaggi. Nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i Campi di Esperienza sono intesi come i luoghi e i tempi dell'agire del bambino e possono essere sviluppati favorendo esperienze vissute e attività operative piuttosto che conoscitive, grazie all'incontro di immagini e parole promossi dall'intervento dell'insegnante.

Gli ambiti disciplinari della scuola primaria

Nei primi anni della scuola primaria i bambini sperimentano le prime forme di organizzazione delle conoscenze e vengono introdotti gradualmente al confronto con i diversi linguaggi disciplinari, acquisendo una prima consapevolezza del fatto che i linguaggi delle discipline danno significato alle esperienze, a ciò che via via si scopre e si apprende.

Tale consapevolezza si sviluppa e si consolida nella fase che va dal terzo anno in avanti: a poco a poco gli allievi cominciano a usare i linguaggi disciplinari per comprendere i vari aspetti della realtà e comunicare le proprie esperienze in maniera sempre più appropriata.

Cominciano ad emergere, con modalità e tempi diversificati le discipline che trovano la compiuta esplicitazione negli ultimi anni della stessa scuola primaria.

Gli ambiti disciplinari nella scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di I grado riveste un'importanza cruciale nel sistema educativo italiano, rappresentando una fase di transizione fondamentale per gli studenti che passano dall'infanzia all'adolescenza. Questo ciclo scolastico permette agli studenti di esplorare e consolidare le loro inclinazioni e interessi, preparandoli per la scelta della scuola secondaria di II grado e per il loro futuro percorso educativo e professionale.

Gli ambiti disciplinari nella scuola secondaria di I grado sono fondamentali per il processo educativo degli studenti, poiché forniscono una formazione completa ed equilibrata. Ogni disciplina ha un ruolo specifico nel promuovere il loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, contribuendo alla costruzione di competenze trasversali che saranno utili per il futuro, per l'educazione alla cittadinanza che si traducono nei valori fondamentali come il rispetto, la responsabilità e la partecipazione attiva nella comunità.

Conclusione

Alla luce di quanto riportato sopra, il Curricolo è la sequenza di "azioni" (linguistico-comunicative, matematico-scientifiche, storico-geografiche, logiche ecc...) che l'allievo deve imparare a compiere come risposta ai propri bisogni nelle diverse fasce d'età, e quindi nei



diversi anni di scolarità.

Nella realizzazione di questo processo, compito dei docenti è il seguente:

1. tenere presenti i traguardi di competenza che bambini e ragazzi devono raggiungere.
2. declinare gli obiettivi di apprendimento in termini operativi, disponendoli in un ordine progressivo in rapporto all'età, ai tempi e ai ritmi di apprendimento di allieve e allievi nelle Unità di Apprendimento;
3. concordare strategie operative, metodi, tecniche, sistemi di verifica e valutazione.

La missione della scuola consiste nell'accompagnare gli studenti nel loro percorso di crescita "personale e sociale" affinché possano acquisire e potenziare le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (Raccomandazione UE del consiglio del 22 maggio 2018). Ecco che risulta fondamentale un raccordo tra i vari segmenti scolastici.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", dove:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- l'abilità consiste nel sapere ed essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Il curricolo sarà aggiornato secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Per il curricolo di Istituto vedi allegato

Allegato:

Istituto V. Guarnaccia CURRICOLO verticale AGGIORNATO (3)_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda UDA La Costituzione Italiana: conoscere e comprendere



TEMATICHE	ATTIVITA'
-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.	- I principi fondamentali della Costituzione (libertà, uguaglianza, solidarietà).
- Comprendere l'importanza della democrazia e della partecipazione civica.	- I simboli della Repubblica Italiana (bandiera, inno nazionale, stemma).
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale.	- Realizzazione di cartelloni sui simboli della Repubblica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima UDA Io, Noi e le Regole della Classe



TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e rispettare le regole della classe e della scuola.- Comprendere l'importanza della collaborazione e del rispetto reciproco.- Identificare le proprie emozioni e quelle degli altri.- Il sé, le proprie capacità, i propri interessi e le proprie emozioni.	<ul style="list-style-type: none">- Presentazione e discussione delle regole della classe.- Giochi di gruppo per favorire la conoscenza reciproca.- Il rispetto degli altri e delle loro differenze.- Lettura di albi illustrati sulle emozioni.- Canzoni sulle emozioni.- Formule di cortesia in inglese.- Le regole del gioco strutturato.

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda UDA L'ambiente e il territorio: conoscere e rispettare

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'ambiente in cui viviamo e le sue caratteristiche.- Comprendere l'importanza della protezione dell'ambiente e della biodiversità.- Sviluppare comportamenti sostenibili per la salvaguardia del pianeta.	<ul style="list-style-type: none">- Gli elementi naturali (acqua, aria, terra, fuoco).- Gli ecosistemi e la biodiversità.- L'inquinamento e le sue cause.- Le energie rinnovabili.- Il riciclo e il riuso dei materiali.- Creazione di oggetti con materiali di riciclo.

Classe terza UDA L'ambiente e lo sviluppo sostenibile

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere le problematiche ambientali e l'importanza della sostenibilità.- Conoscere le risorse naturali e il loro utilizzo responsabile.- Promuovere comportamenti ecosostenibili e la tutela dell'ambiente.	<ul style="list-style-type: none">- L'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo.- Le energie rinnovabili.- La raccolta differenziata e il riciclo dei materiali.- La biodiversità e la protezione degli ecosistemi.- Ricerca e presentazione di informazioni



	<p>sull'inquinamento.</p> <ul style="list-style-type: none">- Visita a un centro di raccolta differenziata o a un impianto di produzione di energia rinnovabile.- Creazione di oggetti con materiali riciclati.
--	--

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe terza UDA Il Comune

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Conoscere i principali organi del Comune.	- Gli organi del Comune
- Comprendere le funzioni del sindaco e della Giunta Comunale.	- Cenni storici della formazione dei Comuni
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale.	- La democrazia e il diritto di voto.
	- I diritti e i doveri dei cittadini.
	- Canzoni del folklore e della tradizione locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta UDA Le istituzioni democratiche e la partecipazione



TEMATICHE	ATTIVITA'
- Conoscere la Costituzione Italiana e i suoi principi fondamentali.	- Le istituzioni dello Stato italiano (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura).
- Promuovere il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali.	- La democrazia rappresentativa e il processo legislativo.
- Comprendere il funzionamento della democrazia e il ruolo dei cittadini nella vita politica.	- Il diritto di voto e la partecipazione politica.
- Promuovere la partecipazione attiva e il senso di responsabilità civica.	- Inno nazionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe quinta UDA L'Europa e il mondo

<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'Unione Europea e le sue istituzioni.- Comprendere i diritti e i doveri dei cittadini europei.- Sviluppare una consapevolezza globale e promuovere la solidarietà internazionale.	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Unione Europea: storia, istituzioni, obiettivi.- I diritti e i doveri dei cittadini europei.- Le organizzazioni internazionali (ONU, UNICEF, ecc.).- La Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.
---	--

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima UDA La scuola, un luogo di apprendimento e di vita

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">-Conoscere gli spazi e le figure professionali della scuola.-Comprendere l'importanza della cura dell'ambiente scolastico.-Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.- Discussione sull'importanza dell'amicizia e delle differenze.	<ul style="list-style-type: none">-Visita guidata della scuola con realizzazione di disegni e mappe.-Realizzazione di cartelloni e manifesti per promuovere la cura dell'ambiente scolastico.- Canzoni sul tema dell'amicizia, della diversità come valore e arricchimento.

Classe seconda UDA Le regole a scuola e in città



TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere le regole fondamentali della convivenza civile.- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole a scuola e in città.	<ul style="list-style-type: none">- Le regole a scuola (orari, comportamenti, rispetto dei compagni e degli insegnanti).- Le regole in città (codice della strada).- Creazione di cartelloni sulle regole a scuola.- Realizzazione di un decalogo del buon cittadino.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza UDA Il rispetto delle regole e la legalità



<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il significato di legalità e l'importanza del rispetto delle regole.- Riconoscere le conseguenze del mancato rispetto delle regole.- Promuovere comportamenti responsabili e rispettosi delle leggi- Conoscere le prime regole del codice della strada.	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione di legalità e illegalità.- Le regole a scuola, in famiglia e nella società.- Il codice della strada e la sicurezza stradale.- I diritti e i doveri dei cittadini.- Realizzazione di percorsi appositamente strutturati: i percorsi pedonali e ciclabili saranno dotati di segnaletica costruita dai ragazzi.- Giochi e simulazioni di percorsi avvalendosi di software didattici inerenti l'educazione e la sicurezza stradale.- Uscita finale in bicicletta.
---	--

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima UDA Il mio corpo e la mia salute

TEMATICHE	ATTIVITA'
-Conoscere le parti del corpo umano. -Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e di uno stile di vita sano	-L'alimentazione: cibi sani e cibi meno sani. -L'igiene personale. -Disegno del corpo umano. -Realizzazione di un cartellone alimentare.

Classe seconda UDA Il mio corpo e la sua salute: alimentazione e igiene

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione.	- I gruppi alimentari e la piramide alimentare.



<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le regole dell'igiene personale e ambientale.- Sviluppare abitudini alimentari sane e comportamenti responsabili per la cura del proprio corpo.	<ul style="list-style-type: none">- L'importanza di bere acqua.- L'igiene personale (lavarsi le mani, lavarsi i denti, fare la doccia).- L'igiene ambientale (pulizia della casa, raccolta differenziata).- Realizzazione di un diario alimentare per una settimana.- Realizzazione di cartelloni sulla raccolta differenziata.
--	---

Classe terza UDA Il corpo umano e la salute: prevenzione e benessere

<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere il funzionamento del corpo umano e le sue principali funzioni.- Promuovere comportamenti volti alla prevenzione delle malattie e alla cura della salute.	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- L'importanza dell'alimentazione equilibrata e dell'attività fisica.- La prevenzione delle malattie.- Analisi di etichette alimentari.- Organizzazione di una giornata dedicata allo sport e al benessere.
--	---

Classe quarta UDA Mens sana in corpore sano

<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'importanza di uno stile di vita sano per la salute fisica e mentale.- Promuovere comportamenti responsabili per la prevenzione delle	<p>ATTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none">- L'alimentazione equilibrata e il benessere psicologico.- Discussione e dibattito sul benessere psicologico e sulla gestione delle emozioni.
--	---



malattie e la cura del proprio benessere.

Classe quinta UDA Benessere: prevenzione e promozione

TEMATICHE

- Approfondire la conoscenza del corpo umano e delle sue funzioni.
- Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.
- Promuovere comportamenti responsabili per la prevenzione delle malattie e la cura del proprio benessere.

ATTIVITA'

- l'importanza dell'attività fisica.
- Ricerca e presentazione dei rischi legati al fumo, all'alcol e alle droghe.
- Discussione e dibattito sul benessere psicologico e sugli effetti dannosi delle droghe.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta UDA L'ambiente e lo sviluppo sostenibile: sfide e opportunità

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Approfondire la conoscenza delle problematiche ambientali e delle sfide dello sviluppo sostenibile.- Comprendere l'importanza della protezione dell'ambiente, della biodiversità e delle risorse naturali.- Promuovere comportamenti responsabili per la salvaguardia del pianeta e il futuro delle nuove generazioni.	<ul style="list-style-type: none">- L'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo.- I cambiamenti climatici e le loro conseguenze.- La raccolta differenziata, il riciclo e il riuso dei materiali.- La biodiversità e la protezione degli ecosistemi.- Organizzare uno spazio scolastico con aiuole e piante.



Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima UDA Il mondo intorno a me

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">-Conoscere l'ambiente in cui si vive.-Comprendere l'importanza di proteggere l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">-L'ambiente: la casa, la città, la natura.-I comportamenti corretti per la protezione dell'ambiente.-Uscita didattica (se possibile) in un parco o in un ambiente naturale.



	<ul style="list-style-type: none">-Realizzazione di disegni sull'ambiente.-Raccolta di rifiuti e attività di riciclo.-Lettura di storie sull'ambiente e sulla natura.
--	---

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta UDA Il territorio e l'ambiente: rischi e risorse

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Conoscere il territorio italiano e le sue caratteristiche ambientali.	- Il territorio italiano (montagne, colline, pianure, mari, fiumi, laghi).
- Comprendere i rischi naturali e ambientali e le misure di prevenzione.	- I rischi naturali (terremoti, vulcani, alluvioni, frane).
- Promuovere comportamenti responsabili per la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio.	- Le risorse naturali e lo sviluppo sostenibile. - Progettazione di un intervento per la tutela dell'ambiente (es. pulizia di un'area verde). - Letture sulle conseguenze dell'inquinamento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: UDA Comunicazione e collaborazione online

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Comprendere le diverse forme di comunicazione online.	- Introduzione alla comunicazione digitale.
- Imparare a comunicare in modo efficace e rispettoso.	- Discussione: come comunichiamo oggi? Quali strumenti usiamo?
- Sperimentare strumenti di collaborazione online.	- Presentazione delle diverse forme di comunicazione online (email, chat, forum, social media).
	- Comunicare in modo efficace
	-Collaborare online.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quinta UDA Cittadinanza digitale e sicurezza online

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Comprendere il concetto di identità digitale.	- Introduzione sull'identità digitale.
- Riconoscere i rischi e le opportunità della navigazione online.	- Sicurezza online: privacy e dati personali .
- Imparare a proteggere le informazioni personali.	- Navigare in sicurezza.
- Conoscere le regole base per un comportamento online corretto (netiquette).	- Rischi e truffe .
	- Netiquette.
	- Cyberbullismo: riconoscerlo e difendersi.

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda UDA ENERGIA IN MOVIMENTO: SPORT, SALUTE E INCLUSIONE

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza del movimento per il benessere fisico e mentale.	Scienze motorie: partecipare in modo attivo e consapevole ad attività sportive per migliorare la condizione fisica. Promuovere valori di fair play, inclusione e rispetto attraverso lo sport.
- Vedere nello sport uno strumento efficace per l'inclusione.	Analizzare il ruolo dello sport nella costruzione di una società equa e inclusiva. Sport paralimpici
- Acquisire competenze per	Scienze: analizzare il funzionamento del corpo



raccogliere, analizzare e interpretare dati.

- Comunicare efficacemente messaggi sull'importanza dello sport attraverso diversi linguaggi espressivi.

umano durante l'attività fisica. Comprendere il concetto di energia e il suo utilizzo nei processi biologici.

Matematica: raccogliere, rappresentare e analizzare dati relativi all'attività fisica (es. battito cardiaco, calorie consumate). Applicare modelli matematici per interpretare i dati raccolti.

Italiano: produrre testi descrittivi e argomentativi sul tema dello sport e dell'inclusione attraverso lo sport.

Tecnologia: utilizzare strumenti digitali per monitorare e rappresentare dati fisici. Progettare un prodotto grafico o digitale per promuovere la salute e lo sport.

Arte: creare illustrazioni e materiali visivi legati al tema dell'inclusione.

Storia: approfondire l'evoluzione storica delle attività sportive e della cura del corpo.

Analizzare il ruolo dello sport in differenti epoche storiche anche come diritto e strumento di lotta contro la discriminazione.

Geografia: studiare la distribuzione geografica delle principali discipline sportive nel mondo.

Analizzare le relazioni tra ambiente naturale e attività sportive.

Musica: esplorare l'uso della musica nello sport (ad esempio, come accompagnamento nelle attività fisiche o gare).

Inglese: leggere e comprendere articoli in lingua



	<p>inglese sul tema dello sport e dell'inclusione.</p> <p>Francese: approfondire lessico e frasi in francese legate al mondo dello sport e dell'inclusione.</p> <p>Religione: riflettere sui valori etici legati alla cura del corpo e al rispetto degli altri nello sport. Approfondire il ruolo dello sport come strumento di pace e dialogo tra culture.</p>
--	---

Classe terza UDA Uguaglianza in azione: insieme per la parità

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il concetto di parità di genere e le sue implicazioni nella società.- Riconoscere e contrastare stereotipi e pregiudizi di genere.- Sviluppare consapevolezza critica rispetto alle discriminazioni e alle disuguaglianze.- Promuovere il rispetto reciproco e la valorizzazione delle differenze.- Acquisire strumenti per l'espressione e la comunicazione efficace.- Collaborare attivamente in gruppo per la realizzazione di progetti.- Promuovere un atteggiamento di cittadinanza attiva e responsabile.	<p>Italiano: lettura di poesie e testi narrativi inerenti al tema dell'emancipazione della donna e alla violenza di genere.</p> <p>Storia: le lotte per i diritti civili e sociali delle donne nel corso della storia</p> <p>Geografia: le disuguaglianze di genere nel mondo. Mappe tematiche.</p> <p>Matematica: Analisi di dati statistici sulle disuguaglianze e creazione di grafici.</p> <p>Scienze: studio dell'apparato riproduttivo e dei diritti delle donne.</p> <p>Arte e Immagine: analisi di opere d'arte e creazione di opere proprie sul tema.</p> <p>Musica: ascolto e analisi di canzoni sulle donne.</p> <p>Tecnologia: ricerca online, creazione di</p>



	<p>presentazioni multimediali e contenuti digitali inerenti al tema.</p> <p>Lingua Straniera: lettura, traduzione, presentazioni e conversazioni sul tema della condizione femminile nel mondo.</p> <p>Religione: il ruolo della donna nella famiglia e nella società: confronto tra passato e presente.</p>
--	--

Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda UDA: L'amore che nutre l'anima

<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">- Comprendere il concetto amore altruismo, rispetto.- Riflettere sull'importanza dell'empatia, della gentilezza e del rispetto verso gli altri.- Sviluppare competenze di comunicazione, collaborazione, pensiero critico e creatività.- Promuovere la consapevolezza di sé e degli altri.- Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza.	<p>ATTIVITA'</p> <p>Italiano: lettura di testi narrativi e poetici che trattano il tema dell'amore e dell'altruismo. Analisi del lessico specifico legato all'amore (es. empatia, compassione, altruismo, perdono, gentilezza).</p> <p>Storia: l'incontro tra culture. Educazione al rispetto interculturale.</p> <p>Geografia: l'Unione Europea, i suoi obiettivi e valori fondamentali. I diritti dei cittadini europei. Individuazione di organizzazioni umanitarie che operano in diverse parti del mondo.</p> <p>Arte e Immagine: analisi di opere d'arte che rappresentano l'amore, la compassione, la gentilezza.</p> <p>Musica: ascolto di brani musicali che trattano il tema dell'amore, della compassione e della speranza. Discussione sul messaggio trasmesso dalla musica.</p> <p>Religione : lettura e commento di passi biblici o di altri testi sacri che parlano dell'amore per il prossimo. Confronto tra le diverse religioni e le loro visioni dell'amore.</p> <p>Scienze motorie: lo sport come strumento di</p>
--	--



	<p>unione tra culture.</p> <p>Matematica e Scienze: il cuore.</p> <p>Tecnologia: il cyber bullismo (odio online).</p> <p>Inglese: leggere e comprendere articoli in lingua inglese sul tema del rispetto.</p> <p>Francese: approfondire lessico e frasi in francese legate al tema del rispetto.</p>
--	--

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima UDA L'essenza della vita: il potere dell'acqua

TEMATICHE	ATTIVITA'
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere l'importanza dell'acqua per la vita sulla Terra.- Conoscere il ciclo dell'acqua e le sue trasformazioni.- Identificare le diverse fonti di acqua e le loro caratteristiche.- Acquisire consapevolezza dell'uso sostenibile dell'acqua e del suo valore come risorsa.- Sviluppare competenze di ricerca, analisi, comunicazione e collaborazione.	<p>Italiano: lettura di testi narrativi e descrittivi sull'acqua (fiabe, racconti, articoli scientifici semplificati). Scrittura di un diario di bordo del viaggio di una goccia d'acqua attraverso il ciclo. Creazione di poesie o filastrocche sull'acqua, ispirate a immagini o sensazioni. Scrittura di un racconto breve che ha come protagonista l'acqua.</p> <p>Matematica: misurazione della quantità di acqua utilizzata in casa (es. consumo di acqua per lavarsi, cucinare, innaffiare). Raccolta e analisi di dati sul consumo di acqua in diverse situazioni (es. confronto tra consumo domestico e agricolo). Interpretazione di grafici</p>



e tabelle relativi al ciclo dell'acqua e all'inquinamento idrico.

Scienze: osservazione delle proprietà dell'acqua (es. stato liquido, solido, gassoso; capacità di dissolvere sostanze). Studio degli organismi acquatici e del loro habitat.

Storia: ricerca sull'importanza dell'acqua nelle antiche civiltà. Studio delle tecniche di approvvigionamento idrico utilizzate in passato (es. acquedotti, cisterne).

Geografia: localizzazione dei principali fiumi, laghi e mari del mondo su una mappa. Analisi delle risorse idriche del proprio territorio e delle problematiche legate alla loro gestione. Studio delle cause e degli effetti dell'inquinamento marino e fluviale.

Arte e Immagine: paesaggi acquatici (es. fiumi, laghi, mari).

Musica: ascolto di brani musicali che evocano l'acqua. Analisi delle caratteristiche musicali che richiamano l'acqua (es. suoni liquidi, melodie fluttuanti).

Scienze motorie: sport acquatici.

Tecnologia: ricerca online di informazioni sull'acqua utilizzando internet (es. siti web, video, immagini). Dibattiti sui problemi legati all'inquinamento idrico e sulla responsabilità individuale e collettiva nella sua prevenzione.

Religione: discussioni in classe sull'importanza dell'acqua come diritto umano e sulla necessità



	<p>di una gestione sostenibile delle risorse idriche.</p> <p>Inglese: leggere e comprendere articoli in lingua inglese sul tema ambientale.</p> <p>Francese: approfondire lessico e frasi in francese legate al tema.</p>
--	---

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime UDA Viaggio sulle strade del mondo

<p>TEMATICHE</p> <ul style="list-style-type: none">-Sviluppare il tema del viaggio per avere la consapevolezza della varietà del mondo dal punto di vista culturale.- Il viaggio come mezzo per conoscere gli ambienti della Terra e i cambiamenti subiti a causa dell'inquinamento dell'uomo.-Comprendere l'importanza della mobilità e dei mezzi di trasporto e i loro effetti sull'ambiente.-Promuovere atteggiamenti responsabili per il rispetto per l'ambiente.	<p>ATTIVITA'</p> <p>Italiano: lettura di racconti di viaggio, diari, articoli di giornale, fumetti a tema viaggio. Scrittura di un diario di viaggio immaginario o reale. Descrizione di luoghi, persone, esperienze.</p> <p>Storia: ricerca sui mezzi di trasporto del passato (es: la nave a vela, il treno a vapore). Ricostruzione di eventi storici legati ai viaggi (es: le esplorazioni geografiche, le migrazioni).</p> <p>Geografia: Individuazione di problemi ambientali legati ai viaggi (es: inquinamento, turismo di massa).</p> <p>Matematica: risoluzione di problemi legati ai viaggi (es: calcolo delle distanze, dei tempi di percorrenza, dei costi). Lettura e interpretazione di grafici e tabelle. Utilizzo di unità di misura (es: chilometri, metri, litri).</p> <p>Tecnologia: approfondimento sulle fonti di energia utilizzate dai mezzi di trasporto (es: benzina, elettricità, energia solare).</p> <p>Scienze: studio dell'inquinamento causato dai trasporti e delle soluzioni per ridurlo.</p>
--	---



Arte e immagine: disegno di paesaggi, mezzi di trasporto, persone in viaggio. Realizzazione di un cartellone pubblicitario per un luogo turistico.

Musica: ascolto di musiche provenienti da diverse culture.

Scienze motorie fisica: giochi di movimento a tema viaggio (es: percorsi motori, staffette, giochi di ruolo).

Lingua straniera (Inglese, Francese): apprendimento di vocaboli e frasi utili per viaggiare (es: saluti, indicazioni stradali, nomi di luoghi, mezzi di trasporto). Simulazione di dialoghi in situazioni di viaggio (es: ordinare al ristorante, chiedere informazioni, acquistare biglietti). Presentazione di un luogo turistico in lingua straniera.

Religione: riflettere sui valori etici legati alla cura e rispetto dell'ambiente.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza UDA Il potere delle onde: come la radio cambia il mondo

TEMATICHE	ATTIVITA'
- Comprendere il funzionamento della radio, le onde elettromagnetiche, la loro propagazione e l'impatto sulla società.	Matematica e Scienze: funzionamento della radio e delle onde elettromagnetiche.
-Saper utilizzare strumenti di ricerca e fonti informative (internet, libri,	Storia: ricerca sui pionieri della radio, la sua evoluzione e i suoi impatti sociali.
	Tecnologia: utilizzo corretto di internet.



<p>interviste).</p> <ul style="list-style-type: none">- Saper comunicare efficacemente (presentazioni, dibattiti, scrittura creativa).- Saper collaborare in gruppo e gestire progetti.- Saper applicare concetti scientifici nella pratica (esperimenti).	<p>Italiano: creazione di un radiogiornale (scelta di notizie, scrittura di testi, registrazione). Dibattito sull'importanza della radio nella società contemporanea.</p> <p>Religione: il potere dell'informazione.</p> <p>Arte: studio di opere inerenti al tema.</p> <p>Lingue: il linguaggio delle rete.</p> <p>Scienze motorie: la comunicazione nel mondo dello sport.</p> <p>Geografia: la globalizzazione.</p>
--	--

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **SALTA IN BOCCA: per un'alimentazione sana e**



sostenibile

L'iniziativa mira a coltivare nei piccoli studenti della scuola materna una coscienza ambientale, insegnando loro a seguire le norme e ad adottare comportamenti virtuosi per un futuro sostenibile.

Le attività proposte puntano a:

- risvegliare i sensi dei bambini, in particolare olfatto, tatto, vista e gusto.
- imparare a identificare, denominare e distinguere le diverse piante aromatiche, scoprendone gli usi.
- educare i bambini alla cura delle piante e a comprendere l'importanza della natura.
- lavorare in squadra per la gestione del giardino, condividendo scoperte e conoscenze.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ I tesori della nostra terra: coltiviamo la salute

Far scoprire ai bambini, attraverso il gioco e l'esperienza, il valore di un'alimentazione che fa bene e rispetta il pianeta.

- Distinguere e classificare i diversi tipi di alimenti (frutta, verdura, cereali, latte e derivati, carne, pesce, legumi, grassi buoni).
- Scoprire come un'alimentazione ricca e varia ci aiuta a stare in forma e a crescere sani.
- Imparare da dove vengono i cibi che mangiamo e come le nostre scelte influenzano l'ambiente.
- Stimolare la curiosità e la voglia di sapere di più sul mondo del cibo.
- Promuovere il piacere di mangiare insieme e di condividere i momenti a tavola.
- Provare sapori e consistenze nuove, senza paura di sperimentare.
- Imparare a prendersi cura dell'ambiente e a fare scelte alimentari responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il nostro istituto ha aggiornato il curricolo verticale di educazione civica per i tre ordini di istruzione, in quanto a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si baseranno su traguardi e obiettivi nazionali definiti dalle nuove Linee guida.

La normativa enfatizza tematiche come la tutela dell'ambiente, l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida forniscono supporto ai docenti per affrontare emergenze educative e sociali attuali, quali il bullismo, il cyberbullismo, la violenza di genere, la dipendenza digitale, la tutela dell'ambiente, la salute, il benessere e stili di vita sani ecc .

Per il curricolo verticale di educazione civica aggiornato vedi allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali è un aspetto fondamentale del nostro curricolo. Queste competenze, conosciute anche come "soft skills", includono abilità come la comunicazione, il lavoro in team, la leadership, la gestione del tempo, la risoluzione dei problemi e il pensiero critico. In seguito sono elencate le competenze trasversali tenute in considerazione nelle UDA del curricolo verticale di Istituto:

- Comprendere le consegne
- Identificare obiettivi in contesti specifici
- Analizzare situazioni problematiche e considerare soluzioni alternative
- Valutare e selezionare dati e informazioni utili
- Confrontare dati e informazioni per un uso efficace
- Collaborare in gruppo
- Ascoltare attentamente
- Comunicare eventi, idee e opinioni
- Difendere il proprio punto di vista
- Proporre semplificazioni e soluzioni



- Negoziare con adulti
- Scegliere fra opzioni diverse
- Applicare procedure
- Completare incarichi
- Adattarsi ai cambiamenti
- Prendere iniziative

Le competenze trasversali si sviluppano attraverso una didattica basata sul metacognitismo (brainstorming, comparazione valutativa, attività di orientamento, osservazione guidata delle performances, self-report, analisi di caso); cooperative learning (scambi, attività a distanza, drammatizzazione, giochi di ruolo, presentazioni, gestione di eventi; problem solving (individuazione di procedure di soluzione e di controllo, giochi di simulazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, definito a livello europeo e declinato a livello nazionale, rappresenta l'insieme delle competenze che ogni individuo dovrebbe possedere per partecipare attivamente e consapevolmente alla vita sociale, economica e civica. Queste competenze sono considerate fondamentali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupabilità.

Le 8 Competenze Chiave di Cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018):

1. Competenza alfabetica funzionale (Literacy): Capacità di identificare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, sia in forma orale che scritta, utilizzando diversi tipi di materiali. Include la capacità di comunicare efficacemente in diverse situazioni e di utilizzare il pensiero critico.
2. Competenza multilinguistica: Capacità di utilizzare diverse lingue per comunicare in modo efficace, sia oralmente che per iscritto. Include la comprensione, l'espressione, la mediazione e la produzione di testi in diverse lingue.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM):
 - Competenza matematica: Capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico



- per risolvere problemi nella vita quotidiana. Include la capacità di comprendere concetti matematici, ragionare logicamente e utilizzare strumenti matematici.
- Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM): Capacità di comprendere e applicare i concetti scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici per risolvere problemi e prendere decisioni. Include la comprensione del metodo scientifico, la capacità di utilizzare strumenti tecnologici e la consapevolezza dell'impatto della tecnologia sulla società.
4. Competenza digitale: Capacità di utilizzare le tecnologie digitali in modo sicuro, critico e responsabile per accedere, gestire, creare e comunicare informazioni. Include la capacità di utilizzare strumenti digitali, di valutare le informazioni online e di proteggere la propria privacy.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:
- Competenza personale: Capacità di riflettere su se stessi, di gestire le proprie emozioni e di prendere decisioni autonome. Include la consapevolezza di sé, l'autocontrollo, la resilienza e la capacità di gestire lo stress.
 - Competenza sociale: Capacità di interagire in modo efficace e costruttivo con gli altri, di comprendere e rispettare le differenze culturali e di partecipare alla vita sociale. Include l'empatia, la comunicazione efficace, la collaborazione e la gestione dei conflitti.
 - Capacità di imparare a imparare: Capacità di organizzare e gestire il proprio apprendimento, di essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza, e di utilizzare strategie di apprendimento efficaci. Include la metacognizione, l'autovalutazione e la flessibilità nell'apprendimento.
6. Competenza in materia di cittadinanza: Capacità di agire in modo responsabile e partecipativo nella società, di comprendere i diritti e i doveri dei cittadini e di partecipare alla vita democratica. Include la conoscenza dei sistemi politici, la consapevolezza dei diritti umani, la comprensione della diversità culturale e la partecipazione attiva alla vita civica.
7. Competenza imprenditoriale: Capacità di identificare opportunità, di sviluppare idee innovative e di trasformarle in azioni concrete. Include la creatività, l'iniziativa, la gestione del rischio e la capacità di lavorare in autonomia e in team.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Capacità di apprezzare e comprendere le espressioni culturali, di esprimersi attraverso diverse forme



artistiche e di partecipare alla vita culturale. Include la conoscenza del patrimonio culturale, la sensibilità artistica e la capacità di utilizzare strumenti creativi.

Come queste competenze si traducono nel sistema scolastico italiano:

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha integrato queste competenze chiave nel curriculum scolastico italiano, attraverso diversi strumenti:

- **Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari:** Questo documento definisce gli obiettivi di apprendimento per i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado) e indica come le competenze chiave debbano essere sviluppate in tutte le discipline.
- **Curricoli verticali:** Le scuole sono invitate a sviluppare curricoli verticali che colleghino i diversi gradi scolastici, garantendo una progressione nell'acquisizione delle competenze chiave.
- **Valutazione delle competenze:** La valutazione scolastica non si concentra solo sulla conoscenza, ma anche sulla capacità degli studenti di applicare le competenze chiave in contesti reali.
- **Didattica per competenze:** Le scuole sono incoraggiate a utilizzare metodologie didattiche che favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave, come il problem-solving, il lavoro di gruppo, la progettazione e la didattica laboratoriale.

Importanza del Curriculum delle Competenze Chiave:

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza è fondamentale perché tali competenze:

- sono essenziali per avere successo nella vita, nel lavoro e nella società del XXI secolo.
- aiutano gli studenti a diventare cittadini responsabili, partecipativi e consapevoli.
- aiutano a superare le disuguaglianze e a creare una società più inclusiva.
- sono sempre più richieste nel mercato del lavoro.
- aiutano gli studenti a sviluppare la propria identità, a gestire le proprie emozioni e a raggiungere i propri obiettivi.

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza rappresenta un importante strumento



per la formazione degli studenti e per la costruzione di una società più giusta, equa e sostenibile.

Dettaglio Curricolo plesso: LARGO CANALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PREMESSA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una visione umanistica della società, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere le diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare



a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Il curricolo della scuola dell'infanzia è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.



4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Il curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia è compreso nel curricolo verticale di educazione civica.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN DOMENICO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è compreso nel curriculum verticale di Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

come Largo Canale

Dettaglio Curriculum plesso: INFANZIA "VERGA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curriculum è compreso nel curriculum verticale di Istituto

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come Largo Canale



Dettaglio Curricolo plesso: S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di educazione civica della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Imparare ad imparare: iniziare a controllare la propria produzione e a riflettere sugli errori, passaggio indispensabile per acquisire nuove conoscenze dagli insuccessi. Mettere in atto semplici strategie di controllo della propria produzione. Iniziare ad essere consapevole di quello che si sa e non si sa fare.

Comunicare: cominciare a motivare le proprie scelte e i propri punti di vista.

Progettare: generalizzare una semplice procedura efficace per situazioni analoghe.

Collaborare e partecipare: cominciare a mettere in atto semplici strategie collaborative cercando di rispettare gli altri..

Agire in modo autonomo e responsabile: accettare gradualmente i propri limiti ed essere progressivamente più consapevole delle proprie capacità.

Risolvere i problemi: prendere consapevolezza della possibilità che possono sussistere dei



problemi e provare a proporre possibili soluzioni.

Individuare collegamenti e relazioni: cominciare ad osservare, descrivere e classificare gli elementi della realtà circostante.

Acquisire ed interpretare l'informazione: cominciare a selezionare le informazioni a seconda dello scopo.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica di Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come Giovanni Paolo II



Dettaglio Curricolo plesso: "G. VERGA" PIETRAPERZIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola primaria è compreso nel curricolo verticale di educazione civica di Istituto.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Come Giovanni Paolo II

Dettaglio Curricolo plesso: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, che rappresenta un punto di



riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto.

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado è compreso nel curricolo verticale di Istituto.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In base alla Raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti della nostra società. Le competenze chiave da acquisire a scuola sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono, sono interconnesse e sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti: la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento Per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni i al fine di favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

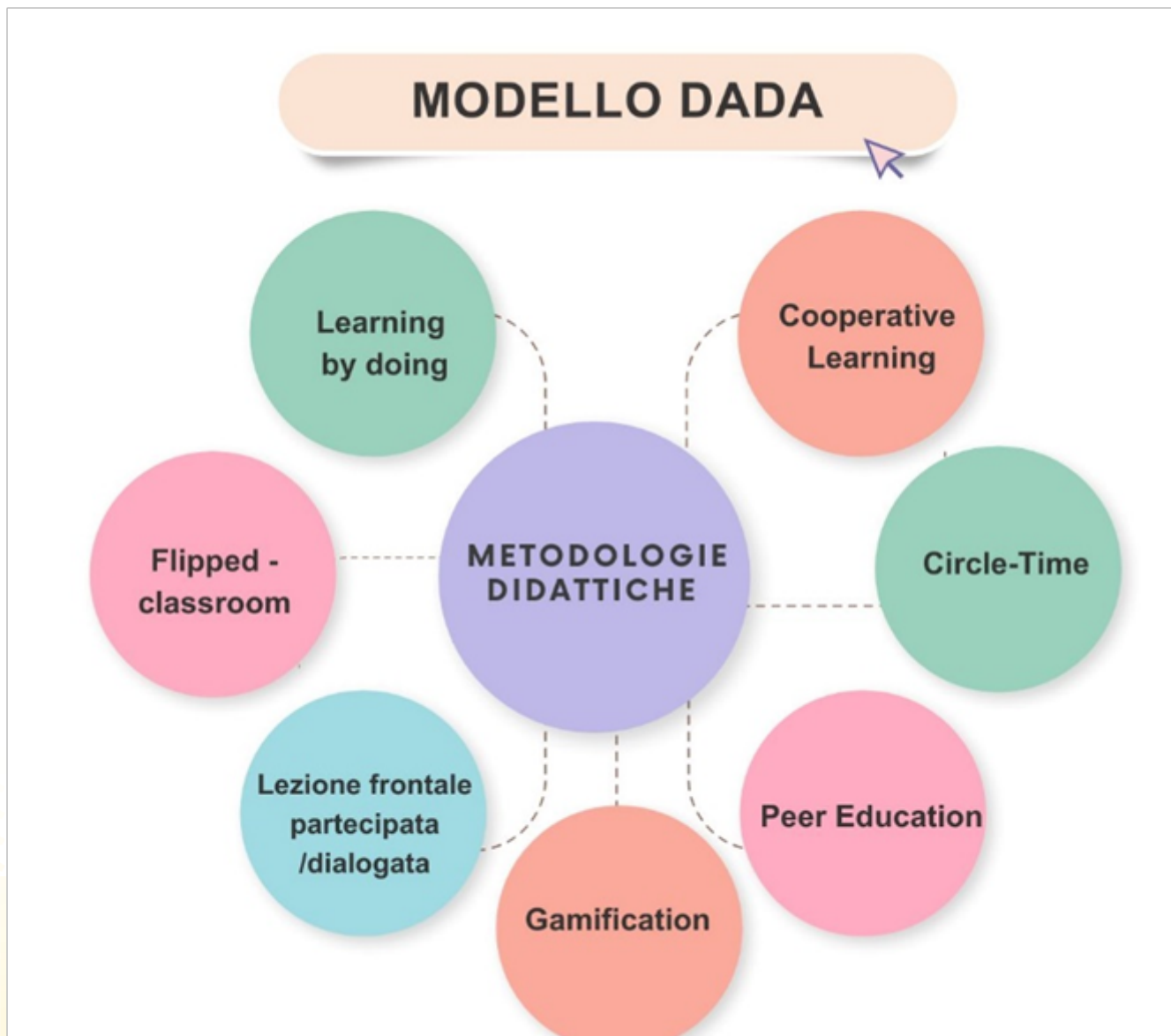
Approfondimento



La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento in base ai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Il nostro Istituto sta sperimentando un nuovo approccio pedagogico-didattico: il modello DADA e DADA LOGICA (didattiche per ambienti di apprendimento) , nello specifico, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado lavorano per "aule-ambienti di apprendimento" e i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora e la metodologia prevalente è di tipo laboratoriale. Tutto ciò favorisce quei processi di insegnamento-apprendimento attivo e permanente (Life long Learning) in cui gli alunni diventano attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "V. GUARNACCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto Trinity**

Il progetto prevede attività linguistiche laboratoriali all'interno delle quali fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti utili per il raggiungimento di livelli di competenza riconducibili ai livelli A1 (Grade 2), A2.1 (Grade3), A2.2 (Grade 4) e B1.1 (Grade 5) del Quadro Comune Europeo.

Il progetto ha come finalità il miglioramento delle competenze e delle abilità audio-orali degli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I Grado al fine di conseguire una Certificazione Trinity GESE di Lingua Inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!

○ Attività n° 2: Erasmus plus

Attraverso la partecipazione ad ERASMUS PLUS il nostro istituto si impegna a collaborare alla costruzione di una Europa dell'istruzione e della formazione, attraverso i seguenti obiettivi: promuovere opportunità di mobilità per gli studenti e il personale docente, facilitando esperienze formative internazionali che arricchiscano il percorso educativo; fornire opportunità pratiche di immersione linguistica, promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche tra gli studenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze Stem e Linguistiche per un futuro migliore!

○ **Attività n° 3: Stage linguistico a Malta**

Stage linguistico a Malta per classi seconde e terze della secondaria di primo grado per approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Stage esteri



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "V. GUARNACCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: CODING E TINKERING (primaria)**

- Realizzare attività Unplugged: giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
- Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come "Programma il futuro" e "Scratch Jr" o similari)
- Uso del tappeto a scacchiera e delle carte per muovere giocattoli/oggetti.

Metodologie: Problem solving, cooperative learning, giochi unplugged, attività online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Sapersi orientare tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

○ **Azione n° 2: ORIENTEERING (primaria)**

Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.

- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria
- Riconoscere valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo
- Attività in palestra.
- Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante
- Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digita.

Metodologie: problem solving, cooperative learning, giochi unplugged.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche.

Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti.

○ **Azione n° 3: LABORATORI SCIENTIFICI (primaria)**

- Conoscere le varie forme di inquinamento
- Conoscere le strategie di riuso e il riciclo
- Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico)
- Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione
- Le energie rinnovabili
- I materiali rinnovabili
- La raccolta differenziata

Metodologie: problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, Learning by doing, giochi unplugged, attività online

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede.
- Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo
- Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti
- Formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali
- Proporre e realizzare semplici esperimenti
- Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato
- Trovare da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che di interesse

○ **Azione n° 4: Giochi Matematici del Mediterraneo (primaria e secondaria)**

I giochi matematici, mettendo a confronto alunni di diverse scuole del territorio nazionale che gareggiano con lealtà nello spirito di una sana competizione sportiva, consentono l'avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma diversa ed accattivante.

Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione ai giochi Matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare le eccellenze e contemporaneamente stimolare la curiosità di quei ragazzi che ancora non hanno trovato nella matematica motivi di interesse per "amarla" di più.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare la preparazione degli studenti;

acquisizione di aspetti matematici diversi dal puro calcolo;

acquisizione di competenze logico-matematiche spendibili nel tempo;

crescita dell'autostima e delle capacità di autovalutazione.

○ **Azione n° 5: La curiosità della "scoperta" sezionando (secondaria)**

Osservazione sperimentale di alcune strutture di organi di animali. Ciò fornisce agli allievi la possibilità di espandere e consolidare quanto studiato in modo pratico e sviluppare l'interesse verso le scienze.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promozione delle attività di laboratorio

Favorire l'apprendimento attraverso la visione diretta e del saper fare.

○ **Azione n° 6: Coding (infanzia)**

Il reticolo per il coding unplugged. Tipologie di reticoli:

-su pavimento

-su cartellone

-su schede

-attività di robotica-leggere e creare un codice ed eseguirlo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti



tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Controllare l'esecuzione del gesto;

valutare il rischio;

interagire con gli altri nei giochi motori;

utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative;

esplorare le potenzialità offerte dalla tecnologia;

esplorare e sperimentare prime forme di scrittura incontrando i linguaggi digitali e i nuovi media.

○ **Azione n° 7: Orienteering (infanzia)**

Conoscere il territorio circostante (classe, salone e giardino della scuola) tramite giochi di esplorazione dell'ambiente scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra etc.;

seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

○ **Azione n° 8: Digital storytelling (infanzia)**

Produrre filmati, lapbook e cartelloni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Ascoltare le letture dell'insegnante
- Individuare l'argomento generale
- Rispondere alle domande stimolo-,



- Saper riferire informazioni principali del racconto-,
- Illustrare un racconto in sequenze e drammatizzarlo-,
- Riordinare le sequenze temporali del racconto-,
- Colorare e disegnare i personaggi della storia utilizzando diverse tecniche-
- Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: CONOSCERSI PER CRESCERE

La finalità dell'orientamento in prima media è prevalentemente quella di avviare un processo continuo di autoconoscenza e di educazione alla scelta consapevole (definito "orientamento formativo").

La durata complessiva del modulo di orientamento è di 30 ore ALMENO (D.M. 328/22).

L'attività didattica in ottica orientativa è di tipo LABORATORIALE (D.M. 328/22).

Il progetto si articola in 3 fasi:

1. CONOSCENZA DI SE' (AUTOCONSAPEVOLEZZA)	Questa fase mira a far riflettere gli alunni sulle proprie caratteristiche, inclinazioni e sul nuovo contesto scolastico.
2. SVILUPPO DELL'IDENTITA' PERSONALE	Realizzazione di un "autoritratto" o di una "carta d'identità personale" (punti di forza e debolezza).



3. CONOSCENZA DEL CONTESTO
(INTRODUZIONE AL FUTURO)

Si inizia a esplorare in modo soft il mondo esterno.

Per i dettagli sulle attività vedi allegato.

Allegato:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO PRIMA MEDIA (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: VERSO NUOVE METE

La finalità dell'orientamento in seconda media è di proseguire il processo di conoscenza di sé e di avviare l'esplorazione delle opzioni formative successive, in preparazione alla scelta della scuola superiore che avverrà in terza media.

Il modulo di orientamento da sviluppare è di almeno 30 ore in tutte le classi seconde (D.M. 328 del 2022).

Il progetto è articolato in 5 fasi e nel dettaglio:

1. IDENTIFICAZIONE DEI TALENTI E POTENZIALE

Attività laboratoriali per scoprire e valorizzare i talenti, attitudini e inclinazioni personali, non solo in ambito scolastico.



2. RIFLESSIONE SUL PERCORSO SCOLASTICO	Analisi dell'andamento didattico (punti di forza e debolezza nelle diverse discipline).
3. SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE	Attività trasversali per conoscere e documentare il livello di sviluppo raggiunto nelle 8 competenze chiave europee.
4. AVVIO COMPILAZIONE E PORTFOLIO	Attività laboratoriale sulla piattaforma UNICA. Si inizia a compilare il portfolio delle competenze. Si documentano le attività svolte nei moduli di orientamento. In collaborazione con il Tutor)
5. SELEZIONE DEL CAPOLAVORO INIZIALE	L'alunno/a sarà guidato a selezionare il primo CAPOLAVORO INIZIALE, ovvero un prodotto significativo che documenta il suo percorso formativo.

Per i dettagli sulle attività delle diverse fasi vedere allegato.

Allegato:

Orientamento classi seconde.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: IL FUTURO E' ADESSO

In terza media, l'orientamento è decisivo e ha come obiettivo finale la scelta del percorso di istruzione superiore e la consegna del Consiglio Orientativo. In questa fase, l'orientamento agisce come un processo di sintesi e decisione, basandosi sul lavoro di autoconoscenza svolto negli anni precedenti.

La durata complessiva del modulo di orientamento è di 30 ore di cui:

- N. 24 ore in orario scolastico
- N. 6 ore in orario extrascolastico (OPEN DAY)

Il progetto è articolato in n. 6 fasi:

1. Analisi Dettagliata dell'Offerta Formativa – piattaforma UNICA	Ricerca e studio approfondito (anche tramite la Piattaforma UNICA) delle diverse tipologie di scuole secondarie di II grado (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali) e dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (Ie FP).
2. Incontri con il territorio	Organizzazione di incontri, open day, visite guidate presso le scuole superiori e il mondo del



	lavoro locale, per favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e le esigenze occupazionali.
3. Sviluppo del pensiero critico e decisionale	Esercizi e simulazioni per affinare la capacità decisionale, imparando a valutare i pro e i contro delle diverse opzioni e ad assumersi la responsabilità della scelta.
4. Progettazione del futuro	Riflessione sulle prospettive lavorative e formative, integrando le aspirazioni personali con le informazioni concrete sul contesto socio-economico.
5. Completamento dell'E-Portfolio	L'E-Portfolio viene arricchito con le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e sulle sue prospettive future.
6. Rilascio del Consiglio Orientativo	Il percorso si conclude con la consegna del consiglio orientativo da parte del Consiglio di Classe, un documento fondamentale che indica il percorso di formazione più coerente con le attitudini e il potenziale dello studente, come richiesto dal DM 328/2022.

Per i dettagli sulle attività delle varie fasi vedere allegato.

Allegato:

PROGETTO DI ORIENTAMENTO TERZA MEDIA.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Meravigliosamente insieme

Progetto accoglienza delle classi a inizio anno scolastico. Classi coinvolte: tutte le sezioni di scuola dell'infanzia. Attività finalizzate a creare un ambiente accogliente, tramite giochi liberi e di gruppo, canzoncine e balli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo



-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Risultati attesi

Favorire l'inserimento e la socializzazione tramite giochi e attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile

● Il giardino degli aromi

Il progetto si prefigge di favorire la crescita di una mentalità ecologica nei bambini della scuola dell'infanzia, educando a rispettare le regole e a imparare le buone pratiche per uno sviluppo sostenibile. Attività volte a sviluppare la consapevolezza sensoriale; stimolare i sensi dei bambini, in particolare olfatto, tatto, vista e gusto; conoscere le piante aromatiche: imparare a riconoscere, nominare e distinguere le diverse piante aromatiche; comprendere l'uso delle piante aromatiche. Promuovere il rispetto per l'ambiente: educare i bambini alla cura delle piante e alla consapevolezza dell'importanza della natura. Sviluppare le competenze sociali: collaborare in gruppo per la cura del giardino, condividere esperienze e apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

Risultati attesi

Educare i bambini al rispetto per l'ambiente, insegnando loro l'importanza di prendersi cura della natura e delle piante. Il giardino diventa un laboratorio di gruppo, dove i bambini



imparano a collaborare, a comunicare e a condividere esperienze.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

	Cortile
--	---------

● Leggere per crescere

Il progetto "Leggere per crescere classe" è un progetto di classe (I C primaria a tempo prolungato) volto a trasmettere l'amore per la lettura che aiuta i bambini a crescere, a scoprire, conoscere, imparare, riflettere, divertirsi, emozionarsi... Con il passare del tempo, il protagonista del percorso diventerà l'alunno; l'obiettivo non è semplicemente "saper leggere," ma "voler leggere", in un'ottica formativa che nella motivazione trova il terreno fertile per qualsiasi apprendimento, sia pur faticoso. Descrizione delle attività : Chi vuole (chiedendo ai genitori) può portare a scuola uno o più libri per bambini, da lasciare in prestito alla classe fino alla fine dell'anno scolastico. Ciascun libro prestato viene registrato nel "Quaderno della Biblioteca". La biblioteca di classe si svolgerà, generalmente, nelle ore di laboratorio della giornata scolastica. L'insegnante e due bibliotecari (nominati a rotazione fra gli alunni) provvedono ad inserire nell'elenco i libri consegnati e a registrare i prestiti. L'accettazione dei nuovi libri e la registrazione dei prestiti avviene una volta alla settimana. Ciascun libro si può tenere in prestito al massimo per due settimane. Metodologie: Con il passare del tempo, il protagonista del percorso diventerà l'alunno; l'obiettivo non è semplicemente "saper leggere," ma "voler leggere", in un'ottica formativa che nella motivazione trova il terreno fertile per qualsiasi apprendimento, sia pur faticoso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Avviare all'attitudine ad essere lettori. Sviluppare la capacità di documentarsi. Promuovere l'analisi critica dei messaggi e la lettura "avvertita e consapevole." Sviluppare la capacità di scegliere in base a interessi, capacità, desideri. Promuovere la possibilità di costruire percorsi personali, di gruppo, di classe, oltre a scambi tra classi. Agevolare la possibilità di accedere a



prodotti di qualità sul piano estetico e scientifico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Pratica musicale scuola primaria D.M. 8 2011

Attività di alfabetizzazione e di avviamento alla pratica musicale per le classi quarte e quinte della scuola primaria che prevede: esercitazioni corali e strumentali; esercitazioni ritmiche; saggi e altre attività musicali; realizzazione video.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Capacità di partecipare all'esperienza musicale nella dimensione espressiva del "FARE MUSICA" e in quella ricettiva di ascolto e comprensione. Potenziare le opportunità formative. Favorire l'orientamento verso il mondo musicale. Sviluppare la socializzazione e lo spirito di squadra.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo

Preparazione degli alunni partecipanti attraverso lezioni frontali, didattica laboratoriale, attività di gruppo allo scopo di promuovere il problem solving e acquisire le necessarie competenze logico-matematiche richieste dai Giochi Matematici del Mediterraneo . Partecipazione alle gare.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

Risultati attesi

Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la Matematica in forma divertente e accattivante; valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse; sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte. Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la Matematica in forma divertente e accattivante. Valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse. Sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte. - Migliorare la preparazione degli studenti. - Acquisizione di aspetti matematici diversi dal puro calcolo. Acquisizione di competenze logico-matematiche spendibili nel tempo. Crescita dell'autostima e delle capacità di autovalutazione.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Insieme con l'arte

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria dell'istituto, è volto a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento" ponendo attenzione ad ogni aspetto dell'ambiente socio-culturale del contesto ed in particolare ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. Lo scopo principale è indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita ed ha le seguenti finalità: • Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusione attraverso: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale. • Sviluppare la capacità di osservazione per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. • Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità;
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose;
- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti;
- Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione;
- Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi;
- Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa);
- Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia;
- Lavorare in gruppo, imparando a chiedere e fornire aiuto, esponendo le proprie idee e proposte ed ascoltando quelle degli altri;
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione;
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica

● Vivere la legalità ricordando le vittime della mafia

Il progetto pensato per le classi terze della secondaria vuole promuovere la cultura della legalità, della giustizia e della responsabilità civile, sensibilizzando i partecipanti alla conoscenza della storia della mafia, delle sue vittime e dell'importanza di contrastare ogni forma di illegalità. Tra le attività: visione di film, lettura di libri, approfondimento del testo della Costituzione: principi



fondamentali, diritti e doveri, organizzazione dello Stato ed analisi, riflessione e discussione partecipata su quanto visto e letto. Manifestazione finale il 23 maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno un'etica della responsabilità, il senso della legalità ed il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo. Promuovere la solidarietà e rispettare le diversità. - Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della loro partecipazione alla vita collettiva. Imparare a distinguere un comportamento corretto da uno scorretto.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● La Terra nel nostro cammino: piccoli passi, grandi tracce

Il progetto consiste in un percorso di educazione civica volto a promuovere la tutela dell'ambiente e la cittadinanza attiva. Gli studenti riflettono in classe sui comportamenti corretti negli spazi pubblici e realizzano cartelloni con messaggi di sensibilizzazione. Successivamente partecipano a una passeggiata ecologica nell'area circostante la scuola, durante la quale osservano l'ambiente, raccolgono rifiuti in modo responsabile e contribuiscono alla cura del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Sviluppare consapevolezza ambientale. Comprendere l'importanza della cura degli spazi pubblici. Acquisire comportamenti corretti e sostenibili. Collaborare in modo responsabile rispettando regole e ruoli. Comunicare messaggi civici ed educativi alla comunità. Riflettere sulle conseguenze dei comportamenti individuali sull'ambiente.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Area circostante la scuola



Aule

Aula generica

● **Violenza di genere: l'amore non ha lividi**

Alfabetizzazione emotiva del fenomeno della violenza di genere attraverso: lettura di brani e poesie inerenti al tema, visione video e documentari. Il percorso di concluderà con una drammatizzazione dal titolo "L'amore non ha lividi" da parte degli alunni delle classi terze in sala teatro il 25 novembre alla presenza della Dirigente scolastica, dei rappresentanti dei genitori e delle autorità Civili e Militari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire la capacità di vivere in modo equilibrato i legami affettivi. Favorire la convivenza di maschi e femmine nel rispetto, nella stima e nella collaborazione reciproca. Acquisire consapevolezza del concetto di parità e differenza tra i due sessi, inteso come capacità di riconoscersi in ruoli diversi. Comprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri.



Conoscere il concetto di identità personale, sociale e sessuale ed acquisire maggiore consapevolezza. Educare alla collaborazione e alla cooperazione. Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

● Shoah

Il progetto rivolto alle classi terze della secondaria mira a far comprendere come attraverso lo studio di fatti ed eventi accaduti nel passato sia possibile riconoscere ed arginare nuove forme di discriminazione e sopraffazione del presente. Scopo principale sarà mettere in evidenza come la diversità culturale, etnica, religiosa non può essere discriminante ma un valore di crescita collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Comprendere il valore del rispetto per se stessi e per gli altri, • Aumentare la conoscenza e l'accettazione di sé, • Acquisire consapevolezza della propria identità personale, sociale, culturale, • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione • Conoscere il passato per capire e vivere il presente.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Lettura e commento della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Visione di documentari inerenti al tema. Lettura antologiche, studio e commento di poesie, visione di video, riflessioni in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Far maturare negli alunni la consapevolezza che tutti i bambini sono titolari di diritti. Educare alla tolleranza, alla cooperazione, all'amicizia, alla solidarietà, all'inclusione, alla pace. Riflettere su se stessi e sul proprio processo di crescita. Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere per promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita proprio e degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● We are wings (Giornata internazionale delle persone con disabilità 2025)

Celebrazione della giornata mondiale della disabilità 2025 da parte di tutti gli alunni della secondaria. Attività previste: discussione in classe, visione di video, film inerenti al tema, realizzazioni di disegni e cartelloni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare all'inclusione - Conoscere e rispettare le diversità - Conoscere e relazionarsi con la disabilità - Conoscere gli sport paralimpici

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Navighiamo in acque sicure!

Il progetto, rivolto alle classi della secondaria rientra nell'ambito dell'alfabetizzazione digitale, ha come finalità il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo e l'educazione ad un uso positivo e consapevole dei social media. Attività previste per tutte le classi: visione di video e letture di storie di bullismo e cyber bullismo, riflessione in classe. Spiegazione del fenomeno del



bullismo e del cyber bullismo (analogie e differenze). Gioco "Semaforo digitale", role-playing, creazione di slogan e manifesti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Promuovere un uso consapevole, responsabile e sicuro della rete, aiutando gli studenti a



riconoscere, prevenire e contrastare episodi di cyberbullismo e comportamenti scorretti online.

- Comprendere che cos'è il cyberbullismo e in che cosa si differenzia dal bullismo tradizionale
- Riconoscere i rischi psicologici e tecnologici legati all'uso improprio di Internet e dei social
- Promuovere comportamenti rispettosi e responsabili online
- Sviluppare competenze di cittadinanza digitale e consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni in rete

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Scuola amica dei migranti e dei rifugiati

Il progetto, rivolto alle classi terze della secondaria, si svolge in occasione della "Giornata Mondiale dei Diritti Umani" e ha come finalità sensibilizzare ed educare i discenti a sviluppare comportamenti rispettosi e un atteggiamento empatico verso l'altro, "il diverso", che deve essere rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità. Gli alunni saranno parti attive del progetto. Il lavoro si svolgerà in in diversi momenti: nelle rispettive classi, in sinergia con i docenti delle diverse discipline; con l'incontro con i migranti minori non accompagnati, ospiti del centro di accoglienza Don Bosco 2000. L'invito a partecipare all'incontro è rivolto anche ai genitori. Durante le varie fasi i ragazzi raccoglieranno delle informazioni sui migranti: luogo di provenienza, lingua parlata, situazione geopolitica dei paesi da cui provengono, motivazioni che li hanno spinti a lasciare la propria terra, come sono arrivati in Italia, come vivono nel centro di accoglienza, qual è la loro religione, qual è la loro cucina, quali attività svolgono al centro, oltre a frequentare la scuola, etc. Si prevedono anche degli approcci in lingua inglese e/o francese, se gli ospiti del centro parlano anche la lingua o le due lingue studiate dagli alunni. Nel corso della giornata conclusiva è previsto un dibattito, delle parti recitate tratte da libri di narrativa, lettura e recitazione di poesie, canzoni ed esecuzioni musicali inerenti al tema.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Con il presente progetto la scuola si pone a "tutela dei diritti dei migranti" in quanto persone. La conoscenza della problematica dei migranti ha come principale obiettivo quello di sviluppare comportamenti che arricchiranno ogni allievo nel suo processo di crescita esistenziale, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma anche nel corso di tutta la vita. Per perseguire tale obiettivo si rende necessario conoscere in maniera approfondita la complessità del fenomeno delle migrazioni. Ci si propone di sensibilizzare ed educare i ragazzi attraverso la conoscenza dell'altro e al rispetto di ognuno, anche con piccole azioni quotidiane di convivenza e cooperazione per cercare di costruire un futuro migliore, un futuro di fratellanza e pace per tutti i popoli della terra, dissipando ogni forma di pregiudizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue

Arte

Aule

Aula generica



● Spettacolo in lingua straniera

Progetto curriculare di potenziamento rivolto alle classi seconde e terze della secondaria con una positiva ricaduta sulla motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Mater Lingua, si propone di potenziare lo studio della lingua e della cultura straniera negli istituti secondari italiani utilizzando il linguaggio teatrale per supportare e integrare il lavoro dei docenti. Si tratta di un progetto a costo zero per il nostro istituto, che verrà svolto dalle docenti di lingue durante le ore curricolari di lezione. Il lavoro si svolgerà in classe, anche con il contributo dei docenti delle diverse discipline, a cui seguirà la partecipazione allo spettacolo teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali



Risultati attesi

Sprongare gli studenti a diventare protagonisti nell'ascolto, motivandoli ad esprimersi nelle lingue studiate a scuola; capire che lo studio della lingua straniera non è qualcosa di esclusivamente scolastico, avulso dalla realtà della loro vita quotidiana e dei loro interessi; coinvolgere la globalità emotiva e affettiva dello studente; elevare nei partecipanti la fiducia nelle proprie capacità; essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un'adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spettacolo in lingua a Teatro

● # lo leggo perché

Il progetto "lo leggo perché", promosso dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero, è una valida iniziativa nazionale di promozione della lettura nelle scuole ed è volto alla donazione, da parte di acquirenti esterni, di libri alle biblioteche scolastiche. Attraverso le donazioni si incrementa il patrimonio bibliotecario della scuola e si creano delle biblioteche per ciascuno dei sette plessi, dando così la possibilità a tutti gli alunni dell'istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, di poter avere dei libri da leggere all'interno dei propri plessi. Da venerdì 7 a domenica 16 novembre 2025, nella cartoleria gemellata con la scuola, sarà possibile acquistare libri da donare ai vari plessi dell'Istituto Comprensivo. Al termine della raccolta, gli editori contribuiranno con un numero di libri pari alla



donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

Risultati attesi

Promozione della lettura • Donazioni alle biblioteche scolastiche dei vari plessi dell'Istituto di libri per incrementare il numero dei testi presenti ed educare gli alunni al piacere della lettura.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Percorsi di memoria tra vicoli, piazze e quartieri di Pietraperzia

Progetto biennale per le classi seconde e terze inteso a promuovere la conoscenza storica del territorio pietrino, attraverso l'odonomastica: i nomi delle vie e delle piazze in un dato territorio evocano storie, luoghi, persone, date, tradizioni passate, lontane nel tempo. Il progetto si inserisce a pieno titolo all'interno della Legge Regionale 9/2011, Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole e vedrà il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo. Gli allievi coinvolti nel progetto attraverso l'ausilio di ricerche sul campo, interviste, strumenti informatici, carte toponomastiche del Comune di Pietraperzia estrapoleranno le informazioni sulle intitolazioni delle vie e dei quartieri anche con l'aiuto e il contributo dello storico locale dott. Angelo Salamone. Il percorso di ricerca degli studenti si concluderà alla fine del biennio con una presentazione comparata dei loro elaborati finali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alla storia del territorio in cui vivono in cui echeggiano intrecci storici a livello nazionale ed europeo, attraverso la lettura consapevole e diacronica degli elementi cardine dell'odonomastica: i nomi. Scoprire le tante eredità che il tempo ha lasciato, in un confronto attivo di luoghi, tempi, memorie. Stabilire un legame affettivo e di competenza fra gli alunni ed il loro territorio ed arricchire sia la conoscenza del luogo in cui vivono che le loro competenze relative alla storia Nazionale e locale. Sviluppare competenze in ambito odonomastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Dott. Salamone, dott.ssa Castiglione

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Visita ai quartieri di Pietraperzia

Biblioteche

Carte toponomastiche del Comune

Aule

Aula generica

Approfondimento



Il progetto è svolto con la collaborazione dell'Università degli Studi di Palermo, grazie al contributo della docente Marina Castiglione, docente ordinaria di Storia della Lingua Italiana presso l'Università degli Studi di Palermo e con la collaborazione dello storico pietrino dott. Angelo Salamone.

● Spettacolo teatrale in lingua italiana

Progetto per la scuola secondaria: rappresentazione di spettacoli teatrali e/o visione di cortometraggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno • Conoscere l'arte del Teatro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spettacolo a Teatro

● Viaggi di istruzione e visite guidate

Viaggi di istruzione e uscite didattiche: destinatari alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria, da svolgersi e programmare durante l'anno scolastico in corso. INFANZIA -Fattoria didattica -Visita didattica al frantoio -Uscita didattica festa S. Lucia -Visita didattica alle Novene natalizie -Uscita didattica festa S. Biagio. PRIMARIA CLASSI PRIME -Fattoria "Terre e Sole" CLASSI SECONDE -Pifferaio magico e Jurassico (S.Cataldo) CLASSI TERZE -Visita ai Presepi di Caltagirone (Mattia's group) CLASSI QUARTE -Visita ai Presepi di Caltagirone (Calatina Tour) CLASSI QUINTE -Visita guidata città di Siracusa. SECONDARIA CLASSI PRIME -Visita guidata città di Palermo. CLASSI SECONDE -Itinerario tematico "Mare Etna" sul territorio etneo. CLASSI TERZE -Visita



guidata Museo dello Sbarco e Aci Castello; -Viaggio d'istruzione in una delle seguenti destinazioni: Puglia, Marche, Sicilia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi



- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale del nostro Paese
- Acquisire nuove conoscenze

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● I nonni...un mondo da scoprire

Il progetto, rivolto alle classi seconde della secondaria, è stato pensato per la festa dei nonni e vuole onorare la figura dei nonni che, delle famiglie in genere, costituiscono un appoggio e un porto sicuro di affetto e attenzione. Le attività prevedono la collaborazione degli alunni con i nonni: • Intervista ai nonni • Nonno raccontami una storia • Nonna insegnami una ricetta • Classi coinvolte: 2A-2B-2C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni,



emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Promuovere il rispetto delle generazioni che ci hanno preceduto ed evidenziarne l'influenza positiva nel processo di crescita dei giovani studenti. Tutto ciò si è pensato di farlo attraverso il recupero dei racconti della tradizione orale e la realizzazione delle ricette della tradizione locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti e nonni/e degli alunni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Video scrittura musicale**

Progetto rivolto ad alunni ad indirizzo musicale di alfabetizzazione di video scrittura musicale mediante il software muse score e finale per l'ampliamento e il potenziamento del linguaggio



musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Avviamento alla video scrittura musicale e alla creatività e all' improvvisazione; utilizzare le nuove tecnologie di video scrittura musicale; scrivere partiture e creazioni musicale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Concerti

Aula generica

● Ready, Steady, Trinity!

Il progetto prevede attività linguistiche laboratoriali all'interno delle quali fornire agli studenti e alle studentesse gli strumenti utili per il raggiungimento di livelli di competenza riconducibili ai livelli A1 (Grade 2), A2.1 (Grade3), A2.2 (Grade 4) e B1.1 (Grade 5) del Quadro Comune Europeo. I destinatari potranno sviluppare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il lessico in loro possesso e mettendo in pratica, in situazioni di vita reale, le principali funzioni e strutture linguistiche già apprese nelle attività didattiche curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

Risultati attesi

I destinatari del corso saranno in grado di esprimersi in contesti vari e conseguiranno, attraverso gli esami GESE, una certificazione Trinity (in base al livello raggiunto) riconosciuta a livello internazionale e spendibile non solo nel sistema educativo italiano, ma anche in ambito lavorativo e in contesti europei. L'efficacia del progetto per il conseguimento degli obiettivi enucleati comporterà, inoltre, una forte ricaduta sulla motivazione all'apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Tutti insieme per Don Bosco

Conoscere la figura carismatica di Don Bosco tramite la lettura della biografia di Don Bosco, di frasi, aforismi e ascolto di canzoni. Le classi coinvolte sono le classi quarte e quinte della primaria primaria e tutte le classi della secondaria. Il progetto prevede l'incontro con i giovani della comunità di migranti presenti a Pietraperzia in una manifestazione finale presso la Chiesa madre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e



propositiva

Risultati attesi

Educare i discenti a sviluppare sentimenti di solidarietà, di generosità, di altruismo, la propensione a tendere sempre una mano e ad assumere comportamenti empatici verso i propri simili.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Associazione Don Bosco, Suore Salesiane di Pietraperzia

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Erasmus plus

Il nostro Istituto intende partecipare attivamente al Programma dell'Unione europea Erasmus+ sia per la scuola primaria che per la secondaria. I progetti Erasmus possono essere di diversa entità e riguardare vari ambiti, a seconda delle esigenze e degli obiettivi dei candidati. Le tipologie di progetti a cui il nostro istituto intende partecipare riguardano: l'Azione KA122 e l'Azione KA210. Il KA122 rientra nell'Azione chiave 1 ed è un progetto di mobilità di breve durata, coinvolge docenti e alunni e non prevede scambi di partner, ma si tratta di formazione, Job shadowing (affiancamento lavorativo) che consente di acquisire competenze e familiarizzare con un nuovo ambiente lavorativo. Si prevede di presentare più di un progetto. Il KA210 rientra nell'Azione chiave 2 ed è un progetto che riguarda partenariati strategici di cooperazione su piccola scala che offre ai partner di diversi paesi l'opportunità di effettuare scambi tra scuole di personale e alunni e di sviluppare un prodotto nuovo e innovativo volto al raggiungimento di obiettivi comuni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo



Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Promuovere le pari opportunità e la parità di accesso, l'inclusione, la diversità e l'equità in tutte le sue azioni. Sostenere la cittadinanza attiva europea e portare la dimensione europea a livello locale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pausa didattica

La Pausa Didattica mira a migliorare l'efficacia dell'apprendimento attraverso brevi periodi di sospensione delle lezioni durante l'anno scolastico, finalizzati al recupero/potenziamento degli apprendimenti degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola



Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Fornire agli studenti opportunità regolari per recuperare le lacune nell' apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giornata del ricordo

I docenti di Lettere e Storia delle classi terze della scuola secondaria di primo grado proporranno lo studio , l'approfondimento e la contestualizzazione della tematica attraverso momenti di ricerca e riflessione avvalendosi di vari strumenti (libri, fonti storiche, testimonianze, immagini, musiche, web). Dopo una prima fase dedicata alla contestualizzazione , conoscenza ed esame dei fatti storici, si procederà alla ricerca di materiale : fonti, documentari, filmati, raccolta di testimonianze , ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie, e le fonti utilizzate per reperire,



valutare, informazioni • Comprendere l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo e le arti visive • Comprendere che la diversità è un bene da proteggere da possibili deviazioni • Favorire un sano ed armonico sviluppo dell'individuo nelle sue componenti relazionali • Riflettere, riconoscere ed argomentare sui propri valori di riferimento • Conoscere il passato per capire e vivere il presente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Nati per leggere

Tenuto conto dell'importanza e dei benefici della lettura e dell'ascolto sin dai primi giorni di vita dell'essere umano anche quest'anno, su proposta della Referente di zona del gruppo "Nati Per Leggere" l'Istituto ospiterà il gruppo di lettura NPL in tutte le sezioni dell'infanzia dei vari plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

Risultati attesi

Apprendere l'amore per la lettura attraverso un adulto che legge una storia. Arricchire il



vocabolario. Coltivare la creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mens sana in corpore sano

Progetto rivolto alle classi quarte della primaria per diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile per una mente sana in un corpo sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari. • Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari. • Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari. • Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare. • Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione ma anche come bisogno. • Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto "Latte nelle scuole"

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto accoglienza BACK TO SCHOOL

Il percorso di "Accoglienza" rappresenta per il nostro Istituto l'occasione per presentare la scuola come luogo per stare bene insieme, crescere, conoscere, imparare cose nuove. Le attività da proporre nei primi giorni prevedranno l'utilizzo di una didattica laboratoriale coinvolgente, tale da instaurare un clima sereno e collaborativo e dare a tutti la possibilità di esprimersi nella modalità più congeniale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Favorire un processo formativo motivante; -creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento; prevenire disagi e difficoltà; facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione; promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Stop al bullismo! (Giornata del rispetto)

La celebrazione della giornata del rispetto in onore di Willy Monteiro è un'importante occasione per riflettere su temi come il rispetto, la solidarietà e la lotta contro la violenza. Le attività previste sono: visione di cortometraggio e discussione guidata; brainstorming iniziale sul significato di bullismo; approfondimento guidato con esempi concreti; attività creative (realizzazione di fumetti o slogan contro il bullismo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità



Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Definire il concetto di rispetto e comprendere la sua importanza nelle relazioni interpersonali. - Riconoscere situazioni in cui il rispetto è assente e imparare le conseguenze di tali comportamenti. - Identificare come la violenza possa manifestarsi e quali sono le sue cause principali. -Sviluppare l'empatia - Stimolare il senso di responsabilità sociale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Coro scolastico

Questo progetto mira a creare un coro scolastico per le classi quarte della scuola primaria, offrendo un'esperienza educativa e divertente attraverso la musica. Le attività previste: imparare a cantare in gruppo, rispettando le dinamiche e le intonazioni. Acquisire la capacità di riconoscere e riprodurre semplici ritmi e melodie. Sviluppare la capacità di ascolto attivo e la sensibilità musicale. Apprendere i concetti base della teoria musicale (es. note, ritmo, tempo). Memorizzare e interpretare un repertorio di canzoni adatte all'età. Eseguire performance corali



durante eventi scolastici e/o locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

-Sviluppare l'educazione musicale degli alunni. -Promuovere il lavoro di squadra e la collaborazione. -Migliorare la coordinazione, l'ascolto e la memoria. -Aumentare l'autostima e la fiducia in sé stessi. -Offrire un'occasione di espressione creativa e artistica. -Preparare gli alunni per esperienze musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Esploratori in movimento

Il progetto pensato per tutte le classi dell'infanzia vuole consolidare un percorso di formazione personale attraverso il corpo e il movimento. Prevede giochi strutturati, giochi simbolici, giochi di imitazione con il corpo, giochi statici e dinamici. Le attività psico-motorie saranno costruite sui bisogni e capacità espressive, comunicative, motorie, affettive, specifiche per ogni età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.



Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

Risultati attesi

- Conoscere meglio se stessi. -Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri. - Acquisire il valore delle regole e l'importanza del valore della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mani che creano scuola che cambia

Il progetto di cittadinanza attiva e responsabile, rivolto alle classi quinte della primaria, intende migliorare l'ambiente scolastico e lo spazio all'aperto davanti la scuola. Attività: pianificare come organizzare lo spazio per aiuole e piante; coinvolgere i genitori per preparare il terreno e dare



un tocco di colore all'ambiente. Luoghi di svolgimento: la parte teorica in classe e la parte laboratoriale nello spazio esterno da migliorare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo



Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

-Aumentare la sensibilità dei bambini nei confronti dell'ambiente, implementando la consapevolezza riguardo l'educazione ambientale, attraverso il coinvolgimento delle famiglie. - Invitare gli studenti a riflettere, a conoscere e ad agire, spingendoli al cambiamento verso un nuovo modo di rapportarsi all'ambiente, alle persone, alle cose. -Progettare, organizzare e gestire uno spazio scolastico. -Acquisire consapevolezza di condividere l'ambiente con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Area circostante la scuola

Aule

Aula generica

● Approccio alla lingua latina

Il progetto vuole avvicinare gli alunni delle classi seconde e terze della secondaria alla lingua e alla civiltà latina come radice della lingua italiana e delle lingue europee. Intende: sviluppare capacità logiche, di analisi e di riflessione sul funzionamento della lingua; favorire un approccio motivante e graduale al latino in vista del proseguimento degli studi al liceo. Attività: lezione introduttiva: il latino come lingua madre dell'italiano. Studio guidato dell'alfabeto. Percorso graduale sulle declinazioni con esercizi orali e scritti, giochi a squadre, cruciverba lessicali. Traduzione collettiva e guidata di semplici frasi e brevi testi narrativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .



Risultati attesi

• Riconoscere l'origine latina di parole ed espressioni dell'italiano. • Conoscere l'alfabeto latino e le principali regole di pronuncia. • Comprendere il concetto di caso e le funzioni fondamentali di nominativo, genitivo, accusativo, dativo, ablativo. • Conoscere e memorizzare le declinazioni di alcuni sostantivi e aggettivi di uso frequente. • Saper tradurre, con guida dell'insegnante

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Lingua e cultura siciliana

Ai sensi della Legge Regionale n.9 del 31/5/2011 e della Deliberazione N. 376 del 12 ottobre 2018 Regione Sicilia "Promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano" con il presente progetto la scuola si propone di avvicinare gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e gli studenti della scuola secondaria di primo grado alla lingua e alla cultura siciliana, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale regionale, promuovere l'identità e la consapevolezza delle proprie radici, e sviluppare competenze linguistiche e comunicative. In un mondo sempre più globalizzato, è fondamentale preservare e celebrare le tradizioni locali, offrendo ai giovani strumenti per comprendere e apprezzare la ricchezza della propria terra.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni,



emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Acquisire conoscenze sulla storia, la geografia, l'arte, la letteratura, la musica, le tradizioni popolari della Sicilia. Favorire la consapevolezza dell'identità siciliana, stimolando la conoscenza delle proprie origini e la comprensione del valore del patrimonio culturale. Sviluppare capacità di ricerca, analisi, sintesi, comunicazione, collaborazione e creatività.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto mini-guide

Il progetto è rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Le mini-guide devono presentare nei centri di interesse storico del paese la storia dei siti storici più importanti (chiese, monumenti, edifici storici, ecc.). Ogni mini-guida dovrà avere una struttura chiara: Il nome del sito che deve presentare a turisti e visitatori. Una breve descrizione del sito e della sua importanza. Un racconto della storia del sito, con date e eventi chiave. Una descrizione dello stile architettonico, dei materiali utilizzati e delle caratteristiche principali. Informazioni interessanti e aneddoti sul sito. Lingua: ogni sezione può essere scritta in italiano e anche in inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni,



emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

- Conoscenza del patrimonio locale: approfondire la storia e l'importanza dei principali siti storici del paese. - Sviluppo delle competenze linguistiche: imparare a descrivere luoghi e opere d'arte in italiano e in inglese. - Competenze di ricerca e documentazione: raccogliere informazioni da diverse fonti (libri, internet, guide turistiche, ecc.). - Collaborazione e lavoro di gruppo: condividere compiti e responsabilità all'interno della classe. - Consapevolezza culturale: promuovere la conoscenza del proprio territorio e la sua storia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Centri di interesse storico del paese

● Gioco-sport, giocando si impara

Il progetto intende promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando gli studenti e le studentesse, in base alle proprie attitudini motorie ad una pratica consapevole dell'attività sportiva, supportando le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Attività: • 12 H SPORT DI RACCHETTA: PING-PONG; • 12 H SPORT DI RACCHETTA: BADMINTON; • 12 H GINNASTICA SPORTIVA: PERCORSI E CIRCUITI COORDINATIVI E MOTORI; • 12 H SPORT DI SQUADRA: PALLAVOLO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**



Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica e all'insorgenza di fenomeni di bullismo attraverso la sana competizione e collaborazione. Incremento del bagaglio motorio degli alunni. Promozione di sane abitudini e stili di vita.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cortile

● Progetto per il bando regionale valorizzazione di Gibellina

La scuola ha presentato un progetto pensato per rispondere al bando regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Gibellina.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte



● Progetto STAGE LINGUISTICO a Malta

Il progetto è rivolto alle classi seconde e terze della secondaria, si svolgerà a Malta ed è dedicato all'approfondimento della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

Risultati attesi

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, - Promozione della cittadinanza attiva dei giovani; - Sviluppo dell'apprendimento multiculturale. - Favorire la comprensione



reciproca tra i giovani di paesi diversi;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Stage a Malta

● Progetto orientamento FSE+:"Scopro chi sono"

Il progetto "Scopro Chi Sono" nasce con l'intento di accompagnare gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado in un percorso di orientamento che sia autentico, coinvolgente e consapevole. In un momento così delicato come la scelta della scuola superiore, è fondamentale offrire agli alunni non solo informazioni, ma esperienze dirette e significative che li aiutino a riconoscere inclinazioni, talenti e aspirazioni personali. Il progetto si articola in diverse fasi, che prevedono momenti di riflessione individuale e di sperimentazione pratica nelle quattro aree disciplinari protagoniste: STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), Artistico, Musicale e Arte e Immagine e Italiano. L'obiettivo è duplice: da un lato, aiutare ciascuno studente a conoscersi meglio e a interrogarsi su ciò che davvero lo appassiona; dall'altro, offrire un primo contatto con le discipline e i percorsi di studio che potranno essere scelti al termine del ciclo scolastico. Nel corso del progetto, i ragazzi parteciperanno a laboratori pratici, workshop creativi e incontri con professionisti dei vari settori, come scienziati, musicisti, artisti e designer. Ogni modulo è pensato per stimolare la curiosità e rendere visibili le connessioni tra scuola e mondo reale. Le attività si svolgono sia a scuola che in contesti esterni, come musei, atelier o istituti superiori, promuovendo una visione concreta delle opportunità formative. Particolare attenzione è riservata alla dimensione dell'autoconoscenza: all'inizio del percorso, gli studenti saranno guidati attraverso questionari, attività di gruppo e riflessioni condivise, per individuare i propri interessi e potenzialità. La fase finale, invece, sarà dedicata alla restituzione del percorso e alla condivisione dei lavori svolti, con la partecipazione delle famiglie e delle scuole superiori. "Scopro Chi Sono" si propone quindi come un vero e proprio viaggio esplorativo in cui ogni studente ha l'opportunità di guardarsi dentro, sperimentare, scoprire e cominciare a progettare il proprio futuro, mettendo al centro non solo le competenze,



ma soprattutto le passioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .



Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé: aiutare i ragazzi a identificare i propri interessi, attitudini, capacità, punti di forza e di debolezza, valori e aspirazioni. Fornire informazioni sul sistema scolastico e formativo: presentare le diverse scuole superiori (licei, istituti tecnici, istituti professionali), le loro caratteristiche, i programmi di studio, le materie, le opportunità e i sbocchi



professionali. Esplorare il mondo del lavoro: introdurre i ragazzi a diverse professioni, settori lavorativi, competenze richieste e trend del mercato del lavoro. Sviluppare le capacità di scelta: fornire strumenti e metodologie per prendere decisioni consapevoli, valutando le alternative, raccogliendo informazioni, analizzando i pro e i contro, e definendo un progetto personale. Favorire l'autonomia e la responsabilità: incoraggiare gli studenti a prendere in mano il proprio futuro, a essere proattivi nella ricerca di informazioni e a sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento e la crescita personale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne e/o esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Arte

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto per quanto riguarda le classi terze comprende la pianificazione di incontri con le scuole del territorio (ENNA; CALTANISSETTA; BARRAFRANCA; PIAZZA ARMERINA, SAN CATALDO) nei giorni dell'open day, prima dell'inizio delle iscrizioni.

ISTITUTI ENNA E PROVINCIA

ISTITUTI CALTANISSETTA E PROVINCIA



LICEO SCIENTIFICO "FARINATO"

ISS "Falcone" BARRAFRANCA

IIS "LINCOLN"

IPS "FEDERICO II"

IIS DA VINCI Piazza Armerina

LICEO ARTISTICO "CASCIO"

CIRS

IIS "COLAJANNI"

IIS MAJORANA Piazza Armerina

LICEO SCIENTIFICO "FARINATO"

ISS "Falcone" BARRAFRANCA

IIS "LINCOLN"

ENAIP

LICEO ARTISTICO "CASCIO"

CIRS

LICEO SCIENTIFICO "A. VOLTA"

LICEO CLASSICO, LINGUISTICO, COREUTICO,
"RUGGERO SETTIMO"

LICEO ARTISTICO "R. ASSUNTO"

ISS "MOTTURA"

ISS "LUIGI RUSSO"

IPSIA "Galilei"

ITET-RAPISARDI DA VINCI

ISS MANZONI-JUVARA

LICEO SCIENTIFICO "A.VOLTA"

IIS DI ROCCO

IPSIA "Galilei"

ITET Rapisardi-Da Vinci

Manzoni - F. Juvara

ENTE di formazione ERIS



● I tesori della nostra terra: coltiviamo la salute

Il progetto rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia nasce dalla volontà di avvicinare i bambini al mondo della natura, dell'alimentazione sana e del rispetto per l'ambiente. Attraverso esperienze concrete e coinvolgenti, i bambini avranno l'opportunità di scoprire i benefici di un'alimentazione basata sui prodotti della nostra terra e di sviluppare consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.



Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza e l'apprezzamento dei prodotti del territorio. Educare ad una sana alimentazione, basata su frutta, verdura e prodotti locali. Incentivare la consapevolezza ambientale e il rispetto per l'ecosistema. Favorire la collaborazione e la socializzazione tra i bambini. Stimolare la creatività e la manualità attraverso attività pratiche.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Cortile

● Il colore del suono

Il progetto rivolto a tutte le sezioni della scuola dell'infanzia offre ai bambini un'esperienza multisensoriale e creativa, stimolando la loro curiosità, la loro immaginazione e la loro capacità di espressione. Attraverso il gioco e l'esplorazione, i bambini potranno scoprire il mondo dei suoni e dei colori, sviluppando al contempo importanti competenze cognitive, emotive e sociali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti



Risultati attesi

Sviluppo dell'ascolto: acquisire consapevolezza dei suoni dell'ambiente. Esplorazione sonora: sperimentare diversi strumenti musicali e oggetti sonori. Associazione multisensoriale: collegare i suoni ai colori, alle forme e alle emozioni. Creatività ed espressione: favorire la libera espressione attraverso il suono, il movimento e il colore. Socializzazione: collaborare in gruppo per creare e condividere esperienze sonore.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Incontro informativo Progetto "Bullismo all'Infanzia"

L'Istituto ha aderito al Progetto lanciato dalla Regione Siciliana in collaborazione con l'U.S.R. per La Sicilia e la Fondazione Carolina in tema di prevenzione e sensibilizzazione contro il bullismo. Il Progetto, rivolti ai bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni, prevede un incontro informativo per contrastare il fenomeno del bullismo sin dai primi anni di vita. L'incontro è stato fissato giorno 30/09/2025 e sarà curato dalla Dott.ssa Avv. Angela Galvano, consigliera regionale di parità della Regione Siciliana che tratterà il tema del bullismo mediante l'uso di immagini e attività sensoriali, in modo da stimolare la partecipazione e la comprensione da parte dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti



Risultati attesi

- Prevenzione e sensibilizzazione contro il bullismo sin dalla più tenera età

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SALTA IN BOCCA: per un'alimentazione sana e sostenibile

Il progetto per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia vuole promuovere nei bambini la conoscenza e l'apprezzamento di un'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, attraverso attività ludiche, sensoriali e pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità



- Promuovere identità, autonomia, competenze e cittadinanza. -Inclusione e benessere: creare ambienti sicuri, stabili e stimolanti, valorizzando le routine e le esperienze.

Traguardo

-Sviluppo integrale del bambino: Autonomia personale e sociale nei cinque campi di esperienze.

Priorità

-Didattica per competenze: focalizzarsi su apprendimento attivo, metodologie innovative e valutazione per competenze.

Traguardo

Autonomia operativa del bambino in contesti non noti

Risultati attesi

Identificare e distinguere i principali gruppi alimentari (frutta, verdura, cereali, latticini, proteine, grassi). Riconoscere i benefici di una dieta varia e bilanciata per la salute. Acquisire consapevolezza dell'origine dei cibi e del loro impatto sull'ambiente. Sviluppare curiosità e interesse verso il cibo. Promuovere il piacere di mangiare e condividere i pasti. Incoraggiare la sperimentazione di nuovi sapori e consistenze. Sviluppare rispetto per l'ambiente e la sostenibilità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Progetto Banco alimentare

Progetto delle classi quarte e quinte della scuola primaria: raccolta alimentare solidale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sul tema della povertà alimentare e della necessità di aiutare chi è meno fortunato. Educare alla solidarietà e alla condivisione. Raccogliere generi alimentari non deperibili da donare al Banco Alimentare. Promuovere un senso di comunità e di responsabilità sociale tra gli alunni, le famiglie e la scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Insieme si impara meglio

Il progetto di potenziamento intende sostenere, in modo mirato e continuativo, gli alunni della scuola primaria che presentano difficoltà di apprendimento o situazioni di fragilità emotiva e/o relazionale. L'obiettivo è favorire il successo formativo, rafforzare le competenze di base e promuovere l'inclusione. E' pensato per gli alunni di tutte le classi della scuola primaria (I-V), individuati dal team docente per: difficoltà di apprendimento persistenti o temporanee; presenza di bisogni educativi speciali (BES); disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); alunni in situazione di svantaggio o con difficoltà emotivo-relazionali; alunni stranieri in fase di alfabetizzazione. Prevede: laboratori didattici in piccolo gruppo o individuali. Attività di recupero delle competenze di base (italiano e matematica). Giochi didattici e strategie inclusive. Uso di strumenti compensativi e facilitatori dell'apprendimento. Attività di educazione emotiva. Circle time e percorsi per lo sviluppo delle life skills.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali





Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze chiave nei soggetti coinvolti .Maggiore partecipazione e motivazione allo studio. Aumento dell'autonomia personale e scolastica. Riduzione delle situazioni di disagio e insuccesso scolastico. Rafforzamento della coesione all'interno del gruppo classe .Migliorare le competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche. Rafforzare le abilità di studio e organizzazione. Favorire lo sviluppo dell'autonomia e dell'autoefficacia. Promuovere la motivazione, l'autostima e il benessere scolastico. Potenziare le abilità relazionali e sociali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pennellate di emozioni con...ritmo

Il progetto destinato alla classe 1C a T.P. vuole aiutare i bambini ad esprimere e riconoscere le emozioni tramite diverse forme artistiche, combinando varie discipline: musica, motoria e arte per un apprendimento olistico, secondo il modello DADA, e stimolando la creatività e la collaborazione nel gruppo. Attività 1. "Emozione del giorno": focalizzarsi su un'emozione (es. gioia, tristezza), esplorandola con la musica: creando liberamente ritmi o suoni associati all'emozione. Con l'Arte: dipingendo "pennellate" cromatiche legate all'emozione. Con Motoria: esprimendo l'emozione con movimenti corporei, body percussion, musicografia. Attività 2. "Rotazione creativa": i bambini ruotano tra le tre stazioni (suoni, colori, movimento) creando sempre attività integrate. Attività 3. "Composizione emotiva": creare una breve esibizione nella quale musica, arte e movimento esprimono un'emozione condivisa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Il percorso è basato sul gioco educativo che mira a stimolare la creatività e la fantasia e che vede i bambini come protagonisti di un atto artistico autentico finalizzato ad includere, imparare a



gestire e canalizzare le emozioni, imparare a rispettare le regole e il gruppo, alimentare l'autostima, stimolare l'attenzione uditiva, la concentrazione, la memoria, sviluppare e sostenere la lateralità e la coordinazione motoria, stimolare la creatività, la fantasia, la capacità di invenzione e di improvvisazione, imparare a usare il respiro e la voce, rispettare le pause e i silenzi, riconoscere sonorità e frequenze differenti, attingendo a un patrimonio musicale storicamente e culturalmente vario. Imparare a suonare con: body percussion, tubi sonori, oggetti di uso comune, strumenti a percussione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● La Strada la nostra vita, impariamo a rispettarla

Il progetto è rivolto alle classi terze di tutti i plessi della scuola primaria e ha la finalità di favorire una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri.

Descrizione Attività: in tutte le classi verrà evidenziato il comportamento del pedone, verranno effettuati percorsi appositamente strutturati. I percorsi pedonali e ciclabili saranno dotati di segnaletica costruita dai ragazzi. • Giochi e simulazioni di percorsi avvalendosi di software didattici inerenti l'educazione e la sicurezza stradale • Uscita finale in bicicletta anche a plessi riuniti da effettuarsi entro la fine dell'anno scolastico per il raggiungimento di una meta didattica comprendente un momento di riscontro delle abilità acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Risultati attesi

Il progetto nelle sue linee generali si propone di sviluppare negli alunni: - il senso di responsabilità - il rispetto dei diritti degli altri correlato all'osservanza dei propri doveri - una presa di coscienza sulla necessità di norme che regolino la vita sociale - la capacità di autocritica - la capacità di rilevare, analizzare, rappresentare dati

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Passeggiata in bicicletta

Aule

Aula generica

● Alla scoperta delle parole: viaggio nel mondo dell'italiano

Il progetto è stato pensato per le classi prime della scuola primaria e intende avviare alla letto-scrittura in modo attivo e coinvolgente, sviluppando le competenze comunicative, narrative e creative; abituando i bambini al movimento tra ambienti strutturati secondo il modello DADA, valorizzando il linguaggio come strumento per conoscere il mondo e se stessi. Descrizione Attività: - Scrittura di semplici frasi con supporti (es. Mi chiamo..., Mi piace...) - Giochi con le lettere del proprio nome - Caccia al Tesoro delle parole nei diversi ambienti: ogni parola trovata viene scritta, illustrate o incollata nel quadernone del progetto. - Drammatizzazione di brevi storie lette in classe - Creazione collettiva di una storia illustrata , con ruoli assegnati. - Ogni bambino contribuisce con un disegno e una frase Metodologie: - Didattica attiva e laboratoriale - Cooperative learning



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

-Riconoscere e scrivere lettere, sillabe, parole e semplici frasi. -Ascoltare e comprendere brevi testi narrativi o descrittivi - Raccontare esperienze personali in forma orale e scritta. -Arricchire il lessico attraverso esperienze reali. -Sviluppare abilità di base nella lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Piacere, lettura. "Il verbo leggere non sopporta l'imperativo"**

Progetto interdisciplinare di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche delle classe seconde della scuola primaria finalizzato a suscitare una progressiva disponibilità alla lettura come apertura verso l'immaginario e il mondo delle emozioni personali. Descrizione Attività: presentazione della struttura del libro; approccio sistematico alla lettura con attività propedeutiche atte a catturare l'attenzione e favorire la concentrazione; ascolto della lettura animata fatta dall'insegnante; lettura individuale ad alta voce e silenziosa di parti del testo; riflessione linguistica e semantica; conversazioni su tematiche riscontrate nel testo letto; riflessioni scritte sugli argomenti trattati; rielaborazioni grafiche dei capitoli; elaborazione di didascalie; invenzione di giochi linguistici, poesie e filastrocche ispirate dal testo letto in lavoro



cooperativo; canti e drammatizzazioni. Metodologia: Percorsi di stimolazione alla lettura con fasi di ascolto, di lettura individuale ad alta voce o silenziosa e di analisi del testo. Attività di rielaborazione del testo sostenuta dal metodo della didattica laboratoriale DADA logica e del problem-solving; lavoro individuale e in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali





Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto.
Valorizzare la creatività di ciascuno mediante le diversificate attività di animazione della lettura.
Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'Arte nella scuola

Progetto per tutta la scuola primaria. Questo progetto si propone di avvicinare i bambini della scuola primaria al mondo dell'arte, stimolando la loro creatività, la capacità di osservazione e l'espressione personale. Attraverso attività pratiche, giochi e discussioni, i bambini potranno scoprire diverse forme artistiche, conoscere artisti e opere d'arte, e sviluppare le proprie abilità artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare



Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Familiarizzare con diversi tipi di arte -Imparare a riconoscere e utilizzare i diversi elementi del linguaggio visivo (linea, forma, colore, spazio, texture, etc.). Sviluppare la creatività e l'immaginazione. Utilizzare diversi materiali e strumenti artistici. Saper comunicare le proprie emozioni e idee attraverso l'arte. Sviluppare la curiosità e l'interesse per l'arte. Acquisire fiducia nelle proprie capacità creative. Imparare a collaborare e condividere le proprie idee.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Frutta e verdura nelle scuole

La nostra scuola ha aderito al programma europeo "Frutta e verdura nelle scuole", realizzato, in Italia, dal Ministero dell'Agricoltura per portare ogni anno merende a base di frutta e ortaggi in quasi 7.000 scuole primarie. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: educare ad abitudini alimentari sane e consapevoli fin dalla tenera età e promuovere i principi di stagionalità e sostenibilità nelle scelte dei cibi che portiamo a tavola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Risultati attesi

Il Programma non porta solo frutta e verdura tra i banchi di scuola, ma si fa promotore dell'educazione al gusto, alla salute e al rispetto dell'ambiente.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Salva una vita

Un progetto di primo soccorso per le classi terze della scuola media, strutturato per essere coinvolgente, pratico e adatto all'età degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Fornire agli studenti le conoscenze di base per affrontare situazioni di emergenza medica. Sviluppare la capacità di riconoscere situazioni di pericolo e di valutare le priorità. Promuovere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della sicurezza. Incoraggiare la collaborazione, la responsabilità e l'empatia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Guarnaccia Day

Il progetto "Guarnaccia Day", nasce dalla collaborazione con l'Associazione Amici della biblioteca di Pietraperzia. Gli studenti delle classi seconde della secondaria avranno la possibilità di approfondire la figura dell'autore pietrino Vincenzo Guarnaccia, di cui la Scuola Secondaria di I grado e l'I.C. porta il nome. Ciascuna delle tre classi coinvolte studierà ed analizzerà una lirica del poeta, cogliendone gli aspetti legati alla forma e al contenuto. Per ognuna delle liriche oggetto di studio gli alunni per ciascuna classe realizzeranno anche dei disegni che illustrino la tematica affrontata nel testo. Durante la manifestazione finale che si terrà presso l'auditorium



del plesso Guarnaccia giorno 5 marzo, le liriche e gli elaborati verranno presentati al pubblico. L'Associazione Amici della biblioteca di Pietraperzia durante tale evento farà dono alla scuola di una prestigiosa copia dell'opera "Le ottave siciliane" di Guarnaccia, acquistata dai soci e devoluta alla Scuola che porta il nome dell'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

Risultati attesi

Conoscere il dialetto siciliano • Approfondire la conoscenza del patrimonio artistico-letterario e culturale pietrino. • Sviluppare competenze linguistiche, sia in dialetto che in italiano. • Favorire la creatività e la conoscenza delle proprie radici culturali. • Promuovere la collaborazione ed il lavoro di gruppo.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Associazione

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte
Aule	Magna
	Aula generica

● Georientiamoci

Il progetto orientativo è rivolto alle classi terze della secondaria per promuovere una migliore informazione sulle potenzialità dell'istruzione tecnica e valorizzare le prospettive professionali e gli sbocchi occupazionali che la scuola secondaria superiore offre nel settore Tecnologico, indirizzo Costruzione, Ambiente e Territorio – CAT, alla luce delle richieste di tecnici professionisti in costante aumento nel mercato del lavoro. Il progetto vuole: svolgere una azione di contrasto al crescente fenomeno dell'abbandono scolastico in un'ottica di responsabilità sociale. Costruire un rapporto sempre più costruttivo e continuativo tra scuola e mondo del lavoro

Descrizione Attività: FASE 1(per ogni classe): dopo aver eseguito con l'insegnante di tecnologia il rilievo della propria aula con la rullina metrica e realizzato una planimetria in scala opportuna, durante i laboratori gli alunni eseguiranno la stessa misura con uno strumento digitale, il distanziometro ottico, per verificarne la correttezza. Inoltre in questa fase si faranno delle osservazioni sulla sostenibilità della struttura della classe; FASE 2(per ogni classe): in laboratorio di informatica gli alunni, in coppia o singolarmente, progetteranno una nuova aula con un programma di modeling 3D, adottando criteri di scelta di materiali, di impianti, di disposizioni d'arredi e di attrezzature tali da renderla quanto più sostenibile da un punto di vista energetico, ecologico e di sicurezza; FASE 3(per ogni classe): gli elaborati eseguiti saranno inviati, in tempo reale, al collegio dei geometri di Enna che individuerà il "progetto vincitore" cioè quello che ha meglio rispettato i criteri di sostenibilità assegnati; FASE 4 (per tutte le classi): misurazioni



eseguite con un teodolite o un drone; FASE 5 (per tutte le classi): in auditorium e alla presenza del dirigente scolastico si procederà alla consegna degli attestati di "geometra per un'ora" e alla premiazione della classe/alunno che ha progettato l'aula più sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Ridurre le percentuali degli alunni nelle fasce 1 e 2 di 2 punti percentuali e aumentare la fascia media di altri due punti percentuali

○ Competenze chiave europee

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo



Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

Risultati attesi

Orientamento didattico in uscita dalle Scuole Medie e in entrata negli Istituti Tecnici CAT. Mettere a disposizione strumenti online, come il Test di orientamento, utili a favorire la formazione di una decisione più consapevole sul futuro percorso di studi da intraprendere. Presentare il ruolo del Geometra che opera nel campo delle costruzioni secondo i principi dell'economia circolare, coniugando competenze interdisciplinari e spirito di intraprendenza, utilizzando strumenti tecnologici innovativi basati su una digitalizzazione avanzata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Giornata della pace

Il progetto per la scuola primaria e secondaria prevede un'unica giornata dedicata: il 20 marzo 2026 e intende organizzare un momento di condivisione con le famiglie per presentare i lavori e sensibilizzare sul tema della pace. Tra le attività: esposizione dei lavori realizzati durante la giornata (disegni, collage, testi, video). Lettura di poesie, brani e riflessioni sulla pace. Riflessione collettiva sul significato della giornata.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola



Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti all'importanza della pace, della non violenza e della risoluzione pacifica dei conflitti. Promuovere la conoscenza di culture diverse e il rispetto reciproco. Sviluppare empatia, solidarietà e spirito di collaborazione. Celebrare la Giornata della Pace come un momento di riflessione e di impegno per un futuro più pacifico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte

Aule

Aula generica

Cortile

● Progetto UNPLEGGED modello di influenza sociale e life skills

Unplugged è un programma scolastico di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale e dell'educazione normativa, disegnato a partire dalle migliori evidenze scientifiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Imparare ad imparare

Traguardo

Autonomia gestionale delle proprie competenze Riconoscere i propri bisogni, emozioni e potenzialità, gestire in autonomia le proprie attività .

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento Migliorare gli aspetti motivazionali e del benessere a scuola

Traguardo

Riduzione della dispersione implicita Partecipazione alla vita scolastica attiva e propositiva



Risultati attesi

Il programma mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto "SAPER LEGGERE NON BASTA"

Il progetto promosso dagli "Amici della Biblioteca" per la scuola primaria e secondaria ha come obiettivo stimolare negli studenti il piacere della lettura, l'interesse di inventare, fantasticare, educare all'ascolto e all'espressione delle proprie emozioni. Il laboratorio si avvarrà dei libri di Nicola Pesce, autore contemporaneo con una spiccata sensibilità, capace di trasmettere emozioni e suoni dell'animo umano. L'ascolto dei racconti stimolerà i bambini alla scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Far nascere, coltivare, incrementare l'amore per la lettura. Trasmettere il piacere della lettura. • Educare all'ascolto e alla convivenza. • Favorire gli scambi d'idee fra lettori. • Stimolare alla lettura espressiva e drammatizzata. • Fornire ai giovani lettori strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo. • Scoprire il piacere delle parole e scrivere le sensazioni che procura il loro suono. • Scoprire la forma, il suono, il colore, il profumo delle parole e saperli utilizzare correttamente. • Scrivere storie inventate di vario genere • Manipolare testi cambiandone gli elementi principali. • Scoprirsi come personaggio delle proprie storie • Costruire e saper creare da zero • Esprimere le proprie opinioni nel corso di una discussione, e ascoltare le opinioni altrui.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Associazione

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Biblioteca comunale

Aule

Aula generica

● Giornata dell'albero

Il nostro istituto ha aderito all'invito del Consiglio dell'Ordine degli Agronomi di Enna per partecipare alla Giornata Nazionale dell'Albero. L'attività prevede: la messa a dimora simbolica di uno o due alberi, in un'area rappresentativa legata alla scuola e agli studenti, con l'Ordine che si farà carico delle piante; una breve presentazione multimediale in aula per illustrare agli studenti curiosità e aspetti straordinari legati agli alberi e alla loro funzione ambientale; un dibattito e una riflessione finale con la partecipazione degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare la conoscenza sull'importanza degli alberi. - Motivare gli alunni ad agire per proteggere e piantare alberi. - Riconoscere il valore degli alberi e il loro contributo alla vita sulla Terra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ATELIER WEB-TV
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il design delle competenze attese prevede la capacità, da parte dei docenti, di realizzare una innovazione digitale nella didattica attraverso un progetto multiforme, dalla produzione del singolo artefatto alla produzione di contenuti interdisciplinari articolati secondo un profilo editoriale.

Per gli alunni si ipotizza una sostanziale implementazione delle loro competenze quali: il saper utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per l'apprendimento e la produzione didattica, il tempo libero e la comunicazione. La gestione didattica della web tv comporta necessariamente il possesso di competenze e abilità di base nell'uso delle risorse digitali: per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare, partecipare, socializzare.

L'approccio proposto dovrebbe potenziare negli studenti la capacità di usare le conoscenze e le strategie cognitive acquisite nella produzione di oggetti complessi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: ATELIER WEB-TV
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede un coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni per i contributi riferiti al vissuto storico ed esperienziale. Con le istituzioni e le associazioni il coinvolgimento avviene per mezzo di incontri finalizzati ad approfondire le problematiche più significative, nonché le norme e le regole che le definiscono. La mobilità nel territorio sarà favorita dall'Ente Locale, lo stesso dovrà favorire la partecipazione di soggetti istituzionali.

La scuola ha studenti con disabilità lieve legata all'apprendimento. L'intervento riguarderà gli studenti cosiddetti BES, ai quali verrà fornita la possibilità di superare le loro difficoltà lessicali e/o di calcolo mediante l'uso di software integrativi, che consentano loro di equiparare le potenzialità a quelle degli altri studenti per svolgere le stesse attività

I vantaggi dei software didattici specifici permettono al docente di definire metodi e tempi sulla base delle esigenze dell'alunno, in un'ottica di personalizzazione del percorso di apprendimento. Inoltre, un vantaggio notevole è quello di avere un ambiente d'apprendimento destrutturato, diverso dal classico setting d'aula, dove i ragazzi con disabilità possono sperimentare l'inclusione attraverso una didattica laboratoriale partecipativa. Un altro fattore da non



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

trascurare riguarda il recupero della manualità e delle abilità pratiche legato alle attività di manipolazione digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ATELIER WEB-TV
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

LARGO CANALE - ENAA810014

SAN DOMENICO - ENAA810025

INFANZIA "VERGA" - ENAA810036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

V. Allegato

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubrica di valutazione per l'Educazione Civica - Scuola dell'Infanzia. Vedi allegato

Allegato:

1. Rubrica valutativa di educazione civica scuola dell'infanzia (1).pdf



Criteria di valutazione delle capacità relazionali

V. allegato

Allegato:

Criteria-di-valutazione-delle-capacita-relazionali-infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "V. GUARNACCIA" - ENIC810007

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, «l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa». Nella prospettiva di un curricolo verticale di istituto che intende caratterizzare in modo univoco il percorso formativo di ogni alunno, la scuola dell'Infanzia utilizza gli strumenti di valutazione di istituto (GRA, si veda capitolo 4), adattati all'ordine di scuola.

Valutazione finale

Al termine del percorso della scuola dell'Infanzia, per ogni alunno viene compilato il Documento di



Valutazione finale delle competenze raggiunte, che viene di seguito riportato nelle sue linee essenziali.

La valutazione di ciascuna competenza sarà espressa con una breve descrizione del modo con cui il bambino utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali conquistate nell'arco dei tre anni, con particolare riferimento al grado di autonomia e responsabilità.

Le competenze possono essere valutate in quattro livelli di padronanza:

- LIVELLO A = il bambino mostra di avere padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità
- LIVELLO B = il bambino mostra di sapere utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- LIVELLO C = il bambino mostra di possedere le conoscenze e le abilità
- LIVELLO D = il bambino mostra di non possedere le conoscenze e le abilità.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello C, sarà importante indicare la relativa motivazione, che sarà utile per il grado successivo di istruzione.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi Rubrica di valutazione per l'Educazione Civica (Infanzia, Primaria e Secondaria).

Allegato:

1 Criteri di valutazione di educazione civica (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado)_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, l'OSSERVAZIONE dei bambini, delle loro opere e, in particolare, delle loro interazioni con l'ambiente circostante costituisce il principale strumento di valutazione.



L'OSSERVAZIONE, nelle sue varie forme, sia occasionale che sistematica, "costituisce uno strumento essenziale per comprendere e sostenere il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e supporto". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali durante i momenti di gioco libero (particolarmente quello simbolico) e di socializzazione spontanea, insieme alle osservazioni sistematiche di attività strutturate (come giochi simbolici o percorsi motori organizzati, lavori in piccoli e medi gruppi, ecc.), offrono l'opportunità di esplorare le ABILITÀ RELAZIONALI e di identificare eventuali difficoltà su cui poter intervenire, promuovendo lo sviluppo equilibrato del bambino e garantendo un'esperienza scolastica gratificante e gioiosa.

Allegato:

Criteri-di-valutazione-delle-capacita-relazionali-infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di I grado tiene conto dei seguenti principi/obiettivi:

- Ha essenzialmente una finalità formativa;
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale degli alunni;
- Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni delle conoscenze, abilità e competenze;
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Dev'essere tempestiva e trasparente;
- Deve orientare l'alunno ad un processo di autovalutazione che conduca lo stesso ad individuare i punti di forza e i punti di debolezza e a migliorare di conseguenza il proprio rendimento.

Ogni ordine di Scuola, secondo le norme vigenti, segue un modo di valutare differente: I docenti di Scuola Primaria si basano su giudizi che evidenziano i livelli raggiunti: - Avanzato; - Intermedio; - Base; - In via di prima acquisizione.

I docenti di Scuola Secondaria di I grado utilizzano una scala di valutazione numerica che va dal 4 al



10.

Allegato:

VALUTAZIONE Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima di acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione viene intesa:



- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.



In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere .

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
- Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: □ mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

- insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- disinteresse per una o più discipline;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.



Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base. La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato, risultando insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

V. GUARNACCIA - PIETRAPERZIA - ENMM810018

Criteri di valutazione comuni

Scuola secondaria di primo grado

Premessa

Le prove di verifica adottate dal collegio dei docenti, per le verifiche di ingresso e per l'accertamento degli apprendimenti intermedi o conclusivi, si basano su un condiviso, e per quanto possibile oggettivo, sistema di misurazione, per l'attribuzione dei punteggi e per la traduzione dei punteggi in



voti.

Esiti delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate. I docenti, nell'ambito di ciascuna disciplina, utilizzano i voti in decimi corrispondenti a descrittori graduati secondo i livelli di competenza. I descrittori sono sintetizzati in quadri sinottici di valutazione degli obiettivi, concordati in sede di Dipartimenti disciplinari.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di dipartimenti disciplinari.

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- -sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- -delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite registro elettronico; a chiusura di quadrimestre verrà consegnato il pagellino cartaceo. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- -l'attinenza con le attività svolte
- -le reali possibilità dei singoli e della classe;
- -il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessive.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica (maggiore del 50%), l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

Allegato:

GRILIE RUBRICHE DI VALUTAZIONE SECONDARIA.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basa su una griglia strutturata sulla base di indicatori, descrittori e valutazione per ciascuno dei tre pilastri di insegnamento.

Allegato:

3. Rubrica valutativa di ed. civica secondaria di primo grado (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato (documento di valutazione)

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.



La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di tre insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado)

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;



- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere .

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
- Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi: □ mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;

- insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate,



attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);

□ disinteresse per una o più discipline;

□ esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base. La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato, risultando insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI PAOLO II PIETRAPERZ - ENEE810019

PLESSO "G. MARCONI" PIETRAPERZIA - ENEE81002A

"G. VERGA" PIETRAPERZIA - ENEE81003B

Criteri di valutazione comuni



Per la Scuola Primaria la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave in base alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018: 1. Competenza alfabetica funzionale: comprendere e usare la lingua parlata e scritta in modo efficace. Leggere e capire testi di vario tipo. Scrivere in modo chiaro e corretto, esprimendo idee e sentimenti. 2. Competenza multilinguistica: incoraggiare l'apprendimento di almeno una lingua straniera, in modo da poter comunicare in più lingue. 3. Competenza matematica e competenze in campo scientifico, tecnologico e ingegneristico (STEM): usare il pensiero matematico per risolvere problemi quotidiani. Comprendere i concetti base di scienza e tecnologia, sperimentando e facendo domande sul mondo. Sviluppare il pensiero logico e la capacità di risolvere problemi. 4. Competenza digitale: usare in modo sicuro e responsabile le tecnologie digitali (computer, internet, tablet, ecc.). Cercare informazioni online e valutare la loro affidabilità. Creare contenuti digitali semplici. 5. Competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare: conoscere se stessi, le proprie emozioni e i propri punti di forza. Imparare a collaborare con gli altri, rispettando le differenze. Sviluppare la capacità di imparare in modo autonomo, ponendosi domande e cercando risposte. Gestire il tempo e organizzare il lavoro. 6. Competenza in materia di cittadinanza: comprendere i diritti e i doveri dei cittadini. Partecipare attivamente alla vita scolastica e, in futuro, alla vita della comunità. Conoscere le istituzioni e i valori democratici. 7. Competenza imprenditoriale: sviluppare la creatività e l'iniziativa. Imparare a risolvere problemi in modo creativo. 8. Consapevolezza ed espressione culturali: conoscere e apprezzare diverse forme di arte e cultura (musica, danza, teatro, pittura, scultura, ecc.). Esprimersi in modo creativo attraverso l'arte. Conoscere il patrimonio culturale del proprio paese e del mondo. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione nella scuola primaria i voti numerici sono stati sostituiti da giudizi descrittivi che illustrano i progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. I giudizi forniranno informazioni più dettagliate sui punti di forza e di debolezza di ogni studente, consentendo una comprensione più approfondita del suo percorso di apprendimento. Livelli di apprendimento: I giudizi descrittivi saranno espressi attraverso livelli di apprendimento, che potrebbero essere strutturati in modo simile a: Avanzato: L'alunno dimostra una completa padronanza degli obiettivi di apprendimento. Intermedio: L'alunno raggiunge gli obiettivi di apprendimento in modo soddisfacente. Base: L'alunno raggiunge i livelli minimi di apprendimento. In via di prima acquisizione: L'alunno è in fase di apprendimento e necessita di ulteriore supporto. Nella valutazione gli insegnanti pongono attenzione a garantire la trasparenza, chiarendo bene a se stessi e agli alunni qual è la finalità della valutazione, esplicitando "che cosa" e "come / con quali criteri" valutano, avendo cura di utilizzare un linguaggio semplice e immediato.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

V. allegato

Allegato:

2. Rubrica valutativa di ed. civica scuola primaria (2).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA PRIMARIA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima di acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della



classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione viene intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti

condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica



Inclusione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è proficua. La condivisione con le figure professionali nella stesura di PEI e PDP, insieme al confronto con famiglie e adulti, favorisce l'inclusione e la differenziazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola riconosce l'inclusione come valore fondante della propria azione educativa promuovendo il rispetto delle differenze, della diversità culturale ed educa al riconoscimento e all'abolizione dei



pregiudizi. Attiva percorsi educativi-didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti coinvolgendo soggetti esterni (famiglia, enti esterni e associazioni). Le attività didattiche tendono ad essere organizzate in forma laboratoriale per gruppi all'interno delle classi per sviluppare competenze chiave europee e di disciplina e/o concetti mirati alla crescita e alla conoscenza del sé. Utilizza metodologie innovative e strumenti digitali per garantire pari opportunità di apprendimento come LIM, PC, tablet utili per facilitare i tempi di lavoro e favorire l'apprendimento. In caso di carenze formative la scuola propone un fermo didattico di durata variabile a fine quadrimestre per il recupero degli apprendimenti. In caso di alunni/studenti con particolari capacità si adottano, come attività di potenziamento, sia approfondimenti individuali che la partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, come concorsi musicali, artistici, matematici e di lingue. La scuola è dotata di un PAI che si aggiorna ogni anno in base alle nuove situazioni degli alunni con BES ed è presente come allegato al PTOF.

Punti di debolezza:

Il numero di alunni in fase di certificazione aumenta nel passaggio tra un segmento e l'altro e la mancanza di figure specializzate stabili e quindi non titolari non permette a questa fascia di alunni di avere punti fermi di riferimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Gli alunni certificati sono forniti di documentazione ICF che comprende: -Verbale di accertamento della situazione di diversabilità -Diagnosi funzionale, PDF, PEI. Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un procedimento fondamentale per garantire un'educazione personalizzata e adeguata alle esigenze degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. Per definire il PEI si avvia una valutazione multidisciplinare che coinvolge insegnanti, famiglie, specialisti e altri operatori. Questa serve a comprendere le capacità, le difficoltà e le potenzialità dell'alunno. Si organizza una riunione tra tutti i soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, specialisti, dirigente scolastico) per definire gli obiettivi educativi. Il docente di sostegno con la collaborazione del consiglio di classe redige il Piano Educativo Individualizzato, che contiene: - Gli obiettivi educativi specifici; - Le modalità di intervento e di supporto; - Le risorse necessarie; - Le modalità di verifica e di valutazione dei risultati. Si procede poi con l'approvazione e condivisione: Il PEI viene approvato dal Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia. Infine si avvia il percorso educativo personalizzato, con monitoraggio continuo e eventuali aggiornamenti del PEI in base ai progressi e alle nuove esigenze dell'alunno. Al termine di un periodo, si verifica il raggiungimento degli obiettivi e si apportano eventuali modifiche al PEI per adattarlo alle evoluzioni dell'alunno. Questo processo assicura un intervento educativo su misura, centrato sulle esigenze dell'alunno e finalizzato al suo pieno sviluppo personale e sociale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico -Referente per l'Inclusione -Docenti di sostegno - Docenti curricolari - Equipe multidisciplinare - Famiglia alunno - Associazioni o Enti -Servizi sociali -

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è la prima e più importante fonte di informazioni sul bambino/a. Conosce la sua storia, i suoi punti di forza, le sue difficoltà, i suoi interessi, le sue preferenze e le sue potenzialità. Questa conoscenza è essenziale per personalizzare il PEI. Collabora con gli insegnanti, gli operatori socio-



sanitari e altri professionisti coinvolti nell'educazione dell'alunno/a. Partecipa agli incontri, condivide informazioni, propone soluzioni e contribuisce alla realizzazione del PEI. La famiglia e la scuola lavorano insieme per garantire una coerenza educativa tra l'ambiente scolastico e quello familiare. Questo significa condividere gli stessi obiettivi, le stesse strategie e le stesse aspettative, per favorire il benessere e lo sviluppo dell'alunno/a. Partecipa alla valutazione periodica del PEI e al monitoraggio dei progressi del bambino/a. Condivide le proprie osservazioni e contribuisce a individuare eventuali modifiche o aggiustamenti al piano.. Ha il diritto di essere informata, di esprimere il proprio parere e di partecipare alle decisioni che riguardano l'educazione e la vita del proprio figlio/a. In generale per tutti gli alunni con BES la famiglia deve mantenere un dialogo aperto e regolare con insegnanti, specialisti e la scuola in generale. Questo include la partecipazione a incontri, la condivisione di informazioni e feedback; la collaborare attivamente nella definizione degli obiettivi, delle strategie didattiche, degli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare; la verifica dell'efficacia delle strategie implementate e apportare modifiche in base ai risultati ottenuti, in collaborazione con la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontro scuola-famiglia

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Formazione presso ASP per i docenti
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Comune -Servizi sociali -Piano di zona- Associazioni locali
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti sull'Inclusione -Acquisto sussidi specifici.
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Associazioni locali

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il processo di inclusione e integrazione di ogni alunno BES comprende la supervisione di tutti i documenti forniti dall'ASP o altri Enti, riletture e aggiornamento PEI. Nella Valutazione i docenti tengono conto delle potenzialità e difficoltà dell'alunno in riferimento al PEI e a quanto stabilito. Vengono considerate anche le misure compensative e dispensative per gli alunni DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica fra un ordine di scuola e un'altro e le attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado danno ad ogni alunno interessato, la possibilità di conoscere le nuove realtà scolastiche e lavorative.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività

Allegato:

potenziamento primaria.pdf

Approfondimento

Per il processo di Inclusione la scuola è fornita di Piano Annuale di Inclusione. Vedi allegato

Allegato:

PAI ANNO 2025.pdf



Aspetti generali



La scuola assegna ruoli e compiti al personale in base alle esigenze organizzative.

ORGANIGRAMMA A.S. 2025/2026

DIRIGENTE SCOLASTICA	Prof.ssa Salvatrice Faraci
1^ Collaboratrice della Dirigente	Ins. Caterina Salvaggio
2^ Collaboratrice della Dirigente	Ins. Mariuccia Pennino

GRUPPO NIV

Dirigente scolastica	Prof.ssa Salvatrice Faraci
Referente INVALSI e F.S. Autov. Valutaz. apprendimenti	Prof.ssa Elisa Gentile



Componente Docente primaria e collab. Della Dirigente	Ins. Caterina Salvaggio
Componente Docente primaria e collab. Della Dirigente	Ins. Maria Pennino
Componente Docente primaria	Ins. Angela Vera Guarnaccia
Componente Docente primaria	Ins. Anna Speciale
Componente Docente infanzia	Ins. Luigia Coniglio
Componente Docente infanzia	Ins. Giovanna Milazzo
Componente Docente Secondaria I grado	Prof.ssa Vanessa Domante
Componente Docente Secondaria I grado e F.S. PTOF	Prof.ssa Maria Assunta Pititto

DOCENTI REFERENTI PLESSI

Ciulla Maria	Infanzia "Plesso Canale"
Coniglio Luigia	Infanzia "Plesso G. Verga"
Milazzo Giovanna	Infanzia" Plesso San Domenico"
Guarnaccia Liboria C	Primaria "S. G. Paolo"



Pennino Maria	Primaria "G. Marconi"
Salvaggio Caterina	Primaria "G. Verga"
Gentile Elisa	Scuola sec. Di Primo grado "V. Guarnaccia"

COORDINATORI DI INTERSEZIONE INFANZIA

Coniglio Luigia	sezione anni 3
Nestre Maria Gesualda	sezione anni 4
Cannata Rosaria	sezione anni 5

COORDINATORI DI INTERCLASSE PRIMARIA

Guarnaccia Liboria	Classi prime
Balistreri Mariella	Classi seconde
Cucchiara Maria Stella	Classi terze
Di Calogero Lucia	Classi quarte
Iacolino M. Carmela	Classi quinte



COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA

Guarnaccia Angela	1A
Messina Enza	2A
Pennino Maria	3A
Falzone Maria	4A
Di Gerlando Angela	5A
Guarnaccia Liboria	1B
La Rocca Rosaria	2B
Cucchiara Maria Stella	3B
Bonfissuto Daniela	4B
Giarrizzo Concetta	5B
Speciale Anna Maria	1C
Traina Tiziana	2C
Inserra Antonella A.	3C



Mezzatesta Maria	4C
Bongiovanni Rosaria	5C

COORDINATORI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fazzino Stefania	1A
Viola Erminia	2A
Sottile Pakita	3A
Vece Gianluca M.	1B
Buscemi Paola	2B
Nicolosi Rosalinda	3B
Puzzo Maria Antonietta	1C
Ficarra Rita	2C
Pititto Maria Assunta	3C

GRUPPO DI LAVORO DADA E DADA LOGICA

Speciale Anna Maria	Scuola primaria
---------------------	-----------------



La Rocca Valeria	Scuola primaria
Bonincontro Maria Stella	Scuola secondaria di primo grado
D'Antona Francesca Ilenia	Scuola secondaria di primo grado

ALTRE FIGURE DI SISTEMA

Coordinatore Strumento musicale	prof. Ganci Mirko
Animatore Digitale e della Formazione	prof. Ganci Mirko
Referente educazione Civica	prof.ssa Sottile Pakita
Referente per il bullismo e il Cyberbullismo	prof.ssa Santoro Veronica Adriana
Referente Invalsi	prof.ssa Gentile Elisa
Referente Orientamento	prof.ssa D'Antona Francesca Ilenia
Referente Educazione alla salute	prof.ssa Similia Anna Maria
Tutor Docenti neo immessi in ruolo	Prof.ssa Puzzo m. Antonietta

FUNZIONI STRUMENTALI



Area 1. adeguamento e gestione PTOF	Prof.ssa Pititto Maria Assunta
Area 2. Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione d'istituto	prof.ssa Gentile Elisa
Area 3. servizi di accoglienza orientamento alunni con bisogni educativi speciali (alunni disabili e DSA)	Ins. Pace Maria Teresa
Area 4. rapporti con il territorio interno ed esterno ai confini comunali, coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione	Prof.ssa Viola Erminia
Area 5. gestione e aggiornamento del sito web dell'istituzione scolastica	Prof. Mirko Gangi

DOCENTI TUTOR ORIENTATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE DI SCUOLA SECONDARIA

Giuseppa Nicolosi	1A
Laura Monaco	2A
Veronica Santoro	3A
Cinzia Caminiti	1B
Vanessa Domante	2B



Valentina Bellomo	3B
M. Stella Bonincontro	1C
Tiziana Pugliese	2C
Tiziana Burgio	3C

COMPONENTI COMMISSIONE ORARIA PRIMARIA E SECONDARIA

Caminiti Cinzia	Secondaria
Gentile Elisa	Secondaria
Domante Vanessa	Secondaria
Guarnaccia Liboria	Primaria
Pennino Maria	Primaria
Salvaggio Caterina	Primaria

COMPONENTI FORMAZIONE CLASSI PRIMARIA E SECONDARIA

Aleo Sebastiano	Primaria
Spampinato Pietro	Primaria
Pititto Maria Assunta	Secondaria



Ficarra Rita	Secondaria
Puzzo M. Antonietta	Secondaria

COMPONENTI COMMISSIONE DI CONTINUITA'

Anfi Silvana
Cannata Rosaria
Lanza Patrizia
Madonia Enza
Pace M. Teresa
Salvati Nicoletta
Vaspolli Giusy
Viola M. Paola
Bonfissuto Daniela
Bongiovanni Rosaria
Di Gerlando Angela



Giarrizzo Concetta Rosaria

Iacolino Carmelina

Messina Concetta Rosaria

Anzallo A. Domenica Rosa

Burgio Tiziana

Buscemi Paola

Bellomo Valentina

Caminiti Cinzia

Chiolo Salvatore

Cinà Ivan Mario

Domante Vanessa

Modica Alessia

Nicolosi Giuseppina

Rita Ficarra

Lodato Francesca



Nicolosi Rosalinda
Pititto Maria Assunta
Santoro Veronica
Sottile Pakita

FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

AREA GESTIONALE - ORGANIZZATIVA

Dirigente scolastico	<p>Il Dirigente Scolastico assolve alla funzione di promozione e di coordinamento delle attività dell'Istituto; presiede alla gestione unitaria dell'Istituto, delle risorse umane ed assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio con autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane; è essere titolare delle relazioni sindacali; adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale; promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; promuove l'esercizio della libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto di apprendimento.</p>
Collaboratori del DS	<p>Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone -eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.</p> <p>Collabora con il Dirigente scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none">- nella formulazione dell'ordine del giorno del Collegio Unitario dei Docenti, verificando le presenze durante le sedute;



	<ul style="list-style-type: none">- nella predisposizione delle presentazioni per le riunioni collegiali;- nella predisposizione di circolari;- nelle questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;- nei rapporti e la comunicazione con le famiglie.- Sostituisce i docenti assenti ed elabora piano di sostituzione dei docenti assenti;- Raccoglie le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi/ordini di scuola;- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne.
Referenti di plesso	<p>Rappresenta la Dirigente Scolastica nel plesso. Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordinare le emergenze per la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti;- sovrintendere all'applicazione dell'orario scolastico di plesso mantenere i rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria;- coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i docenti del plesso da discutere collegialmente nella riunione di plesso;- raccogliere segnalazioni sulle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;- rapportarsi con l'ASPP di istituto;- coordinare il servizio mensa;- redigere quando necessario, anche in collaborazione con i collaboratori scolastici,



	<p>nota di interventi necessari nel plesso;</p> <ul style="list-style-type: none">- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;- segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali.
Nucleo interno di valutazione	<p>Elabora il RAV ed il PDM</p> <ul style="list-style-type: none">☐ Monitora lo stato di applicazione del PDM☐ Verifica il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV☐ Elabora modulistica di interesse.
Collegio dei docenti	<p>Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico. Il Dirigente d'Istituto convoca e presiede in via ordinaria il Collegio dei docenti; provvede altresì alla convocazione dello stesso in via straordinaria su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti. Il Collegio dei docenti ha compiti di programmazione, indirizzo e monitoraggio delle attività didattiche ed educative, in particolare: elabora il P.T.O.F. sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente scolastico, delle risultanze del R.A.V. ai fini del miglioramento, delle richieste del territorio e dell'utenza, delle risorse dell'organico dell'autonomia, dell'assunzione di un'identità o missione coerente alle priorità adottate sul territorio; progetta il curriculum d'Istituto in relazione al contesto socioeconomico di riferimento; programma l'attività didattico-educativa, in coerenza con i criteri generali per l'attività della scuola definiti dal Consiglio d'Istituto; fa scelte in materia di autonomia didattica, ricerca, sperimentazione e sviluppo; propone le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale dei docenti nel limite delle risorse disponibili. Il Collegio dei docenti formula proposte e/o pareri in merito a: criteri per la formazione delle classi; assegnazione dei docenti alle classi o ai plessi; orario delle lezioni; attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale; funzioni di coordinamento. Il Collegio dei docenti approva: il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento; Il Collegio dei docenti elegge i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto ed individua due dei tre docenti componenti il Comitato di valutazione.</p>



Consiglio d'Istituto	<p>Il Consiglio d'Istituto è composto da:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Dirigente Scolastico dell'Istituto;- 8 rappresentanti dei docenti;- 8 rappresentanti dei genitori;- 2 rappresentanti del personale amministrativo tecnico e ausiliario ed assistente educatore. <p>Tutti i membri del Consiglio d'Istituto restano in carica per la durata dell'organo purché conservino i requisiti per l'elezione e la nomina. Il Dirigente d'Istituto fa parte di diritto del Consiglio d'Istituto. Il Direttore amministrativo d'Istituto partecipa alle riunioni del Consiglio in qualità di esperto delle questioni amministrative e con funzioni di segretario, senza diritto di voto. Il Consiglio d'Istituto rappresenta l'organo di governo d'Istituto e ha compiti di indirizzo, programmazione e valutazione delle attività d'Istituto. Nel rispetto delle funzioni e delle responsabilità degli altri organi d'Istituto e in particolare delle scelte didattiche definite dal collegio dei docenti, il Consiglio adotta tutti i provvedimenti ad esso attribuiti dalla legge e, in particolare, approva:</p> <ul style="list-style-type: none">- P.T.O.F;- il regolamento interno;- il regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti; - gli indirizzi generali per l'attività, la gestione e l'amministrazione della scuola;- il Programma Annuale, previo esame del programma annuale di gestione, e il conto consuntivo;- il calendario scolastico per gli aspetti di sua competenza;- gli accordi di rete con altre Istituzione scolastiche e formative;- le attività da svolgere in forma collaborativa con enti locali;- gli accordi di programma, le convenzioni, le intese con soggetti pubblici e privati. Il Consiglio inoltre:
----------------------	--



	<ul style="list-style-type: none">- definisce i criteri e le modalità per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti finanziati con risorse del bilancio dell'Istituto;-sceglie un docente e due rappresentanti dei genitori per il Comitato per la valutazione dei docenti.
Giunta esecutiva	Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, propone al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) corredato da apposita relazione illustrativa del Dirigente scolastico.
Organo di garanzia	L'Organo di garanzia interviene su ricorso delle famiglie avverso i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.
Comitato di valutazione	Stabilisce eventuali criteri per la valorizzazione dei docenti (L. 107/2015) Con la sola componente docenti: Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto; Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.

AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

Funzioni strumentali	AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA <ul style="list-style-type: none">- Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari e laboratoriali.- Distribuzione, acquisizione ed archiviazione modulistica: dalla scheda di progetto iniziale, al monitoraggio intermedio e al termine dell'anno, alle linee
-------------------------	---



guida progettuali per l'anno successivo.

- Divulgazione materiali e proposte progettuali utili all'elaborazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare.

- Predisposizione e verifica documentale degli atti di programmazione strategica e materiali per attività collegiali.

- Contribuire all'elaborazione (e alla successiva pubblicazione) sia del POF che del PTOF;

- Contribuire alla formulazione e all'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) in relazione al Rapporto di Autovalutazione (RAV).

- Contribuire alla formulazione del Bilancio sociale di Istituto.

- Contribuire alla revisione e sistematizzazione dei documenti d'istituto.

- Predisporre azioni di monitoraggio e valutazione del PTOF.

- Raccordo con il Dirigente Scolastico, con il Collegio dei Docenti, con le altre Funzioni Strumentali e con le specifiche "Commissioni".

- Collaborazione con Commissioni, Dipartimenti, Consigli di Interclasse/Classe, oltre a eventuali gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo ed all'integrazione dei curricula.

- Raccolta dati per aggiornamento PTOF.

- Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

- Accoglienza dei nuovi docenti e informazione sulla struttura organizzativa, sulle finalità e modalità.

- Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola territorio con raccolta di adesioni a progettualità del Miur, della Regione e /o altri enti per l'area specifica di competenza.

- Rendicontazione dei risultati conseguiti al termine dell'incarico al Ds e al CD.



- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.

- Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

Partecipazione al Nucleo di Valutazione per il R.A.V., il PdM e il Bilancio Sociale e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

AREA 2 – COMUNICAZIONE (SITO E NUOVE TECNOLOGIE)

Gestione del sito e delle comunicazioni all'utenza

- Aggiornamento, revisione costante e archiviazione, nel corso dell'intero anno scolastico, di tutte le pagine del sito di competenza della F.S. (home/news, organizzazione, comunicazione alle famiglie e ai docenti, personale ATA; aggiornamento delle normative Covid e della relativa pagina;

Formazione e sue sottosezioni, Curricolo d'Istituto e Valutazione; Biblioteca; piattaforma Google Workspace; Sicurezza; Privacy; pagine degli eventi, delle notizie, dei rispettivi archivi e degli Open Day; pagine riferite ai diversi ordini di scuola; Educazione civica; Bullismo etc.).

- Inserimento di tutte le notizie che verranno via via comunicate dalla Dirigente scolastica, dalla segreteria, dai docenti, in particolare dai referenti di progetto (es. esiti delle prove invalsi, rinnovo delle notizie riferite al RAV, aggiornamento del PTOF, eventuali inserimenti di video sul canale Youtube dell'Istituto) e/o la creazione di nuove eventuali pagine.

Amministrazione e aggiornamento della Piattaforma Google Workspace

- Creazione/modifica/cancellazione account; creazione/modifica/cancellazione password; relazione con gli utenti;

coordinamento con il personale della segreteria docenti per l'aggiornamento dell'elenco docenti; creazione e aggiornamento di mailing list, gruppi e relativi account collettivi; creazione, in caso di necessità, di unità organizzative, per la gestione dei permessi relativi all'utilizzo delle diverse APP; gestione, in relazione



alle proprie competenze, delle varie esigenze e/o problematiche riguardanti l'uso della piattaforma Google Workspace; gestione dei consensi.

- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF.
- Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare

la relazione di interscambio e crescita scuola territorio con raccolta di adesioni a progettualità del Miur, della Regione e /o altri enti per l'area specifica di competenza.

- Rendicontazione dei risultati conseguiti al termine dell'incarico al Ds e al CD.
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.

Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

AREA 3 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità tra i tre ordini di scuola con programmazione delle attività ponte, condivisione attività tra alunni ed eventuali manifestazioni finali aperte ai genitori.
- Coordinamento del gruppo di lavoro.
- Progetto Accoglienza alunni.
- Partecipazione a riunioni con insegnanti di altre scuole, enti e/o istituzioni esterni, agli incontri di presentazione finalizzati all'iscrizione delle classi in entrata nei tre ordini di scuola.
- Organizzazione Open Day
- Partecipazione formazione classi prime.



- Raccolta e selezione di materiali per la pubblicazione sito web istituzionale.

Orientamento

- Coordinamento e gestione delle attività di orientamento
- Partecipazione a riunioni con docenti di altre scuole, con Enti locali o altre istituzioni, relativi all'orientamento.
- Organizzazione degli incontri di presentazione dei vari istituti finalizzati alla iscrizione alle classi prime di scuola secondaria di secondo grado, con raccolta e distribuzione del materiale informativo relativo agli Open Day.
- Coordinamento attività di sportello orientamento per alunni.
- Organizzazione degli incontri con le famiglie per favorire il passaggio del consiglio orientativo e di altri eventi relativi alla tematica dell'orientamento.
- Organizzazione visite a scuole secondarie di secondo grado o altre realtà produttive presenti nel territorio. Supporto monitoraggio sistema scuola:
 - predisposizione, somministrazione questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale Ata con elaborazione e condivisione dati.

Raccolta e selezione di materiali per la pubblicazione sito web istituzionale.

Promuovere la verifica dell'efficacia degli interventi sull'orientamento, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo mediante un sistema di monitoraggio;

- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF.
- Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola territorio con raccolta di adesioni a progettualità del Miur, della Regione e /o altri enti per l'area specifica di competenza.
- Rendicontazione dei risultati conseguiti al termine dell'incarico al Ds e al CD.
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.



- Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

-Partecipazione al Nucleo di Valutazione per il R.A.V., il PdM e il Bilancio Sociale.

AREA 4 – FORMAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione in servizio dei docenti

- Individuare, selezionare e diffondere proposte formative provenienti dal Miur anche sulla base delle importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione (D.L.79/ 29 giugno 2022e successivi decreti ...).

- Avviare la ricognizione formale delle competenze professionali dei docenti attraverso cui fornire un maggior apporto all'istituzione scolastica in relazione alla sua specifica realtà.

- Analisi e diffusione dei nuovi documenti sulla formazione derivanti dall'approvazione del PNRR.

- Coordinare la formazione in servizio relativa ai diversi aspetti enunciati nel piano triennale per la formazione dei docenti 2022-2025 e il piano di formazione annuale.

- Coordinare azioni formative dell'Istituto e le proposte di ricerca azione presentate dai docenti dei diversi gradi di scuola dell'istituto per l'attivazione di percorsi riconosciuti nella Piattaforma SOFIA come scuola accreditata.

- Coordinare corsi di formazione e /o auto aggiornamento dei docenti in servizio con risorse provenienti dall'AMBITO 2 o/e dalla rete di scopo dell'ambito o da altre reti.

- Esaminare le proposte di formazione e aggiornamento riconducibili alle aree del PTOF provenienti da reti del territorio o altre agenzie esterne.

- Interagire con tutte le Funzioni Strumentali delle aree del PTOF per coordinare e sostenere percorsi di formazione e di ricerca azione, facendo riferimento alle



linee guida del Piano triennale del PTOF, in base ai punti previsti dal piano di miglioramento.

Coordinamento delle attività di formazione e autoformazione dei docenti in anno di prova dei tutor per il TFA e dei tutor dei tirocinanti delle Università.

- Coordinare le attività dei tutor e dei docenti in anno di formazione.
- Coordinare le attività relative all'attivazione nell'istituto dei laboratori innovativi riservati ai docenti in anno di formazione – laboratori visiting.
- Coordinare e indirizzare le attività dei tutor accoglienti in riferimento ai tirocinanti dei TFA e dei tirocini di scienze della formazione afferenti alle diverse Università con cui la scuola ha stipulato o stipulerà convenzioni per l'accoglienza dei tirocinanti.

Coordinamento delle attività di formazione in rete

- Analizzare, selezionare, diffondere proposte formative in rete provenienti dalle diverse agenzie formative: Università, ASL, V Municipio. Comune di Roma, MIUR, altre agenzie formative, reti di scuole, Ambito 2.
- Progettare e coordinare la formazione in rete (in caso di nuove proposte)

Coordinamento dei rapporti e delle offerte progettuali del territorio

- Analizzare, selezionare, diffondere e coordinare le offerte progettuali e laboratoriali provenienti dal territorio che facciano riferimento alle linee del PTOF (Municipio, Associazioni, Fondazioni, Istituzioni, reti di scuole, reti territoriali anche in riferimento ai protocolli d'intesa , ai monitoraggi delle azioni progettuali intermedi e finali ecc.).
- Adesione a bandi per la progettazione partecipata e non di proposte provenienti da agenzie o enti del territorio.
- Accogliere, coordinare e organizzare laboratori derivante da finanziamenti provenienti da Regione, Municipio e altre associazioni del territorio.
- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF.
- Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare la



relazione di interscambio e crescita scuola territorio con raccolta di adesioni a progettualità del Miur, della Regione e /o altri enti per l'area specifica di competenza.

- Rendicontazione dei risultati conseguiti al termine dell'incarico al Ds e al CD.
- Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.
- Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).

Partecipazione al Nucleo di Valutazione per il R.A.V., il PdM e il Bilancio Sociale.

AREA 5 – INCLUSIONE

- Predisposizione ed aggiornamento periodico della mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali dell'istituto.
- Accoglienza e inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli Oepac.
- Coordinamento calendari riunioni Glo ed eventuale sostituzione del dirigente scolastico in caso di necessità.
- Rapporti con Asl, Servizi sociali, operatori sociosanitari, educatori, Oepac e con Enti ed istituzioni esterne alla scuola che operano nel settore dell'inclusione.
- Cura del passaggio tra i diversi ordini di scuola per favorire l'inserimento degli alunni.
- Organizzazione incontri e consulenza alle famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Predisposizione ed aggiornamento della modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali: PEI, PDP, Schede di osservazione e segnalazioni, relazioni finali.
- Acquisizione e conservazione modulistica relativa all'inclusione compilata dai



	<p>docenti: PEI, PdP , schede di osservazione, segnalazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">- Stesura e aggiornamento del PAI.- Partecipazione a bandi e/o progetti specifici inerenti all'area.- Partecipazione formazione classi prime.- Raccolta e selezione di materiali per la pubblicazione sito web istituzionale.- Coordinamento e gestione rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; culturali – sociali) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF per l'area di proprio competenza.- Promozione delle attività e delle iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola- territorio con raccolta di adesioni a progettualità del Miur, della Regione e /o altri enti per l'area specifica di competenza.- Monitoraggio delle azioni introdotte per la riproduzione di buone pratiche.- Rendicontazione dei risultati conseguiti al termine dell'incarico al Ds e al CD.- Collaborazione all'aggiornamento del PTOF relativamente alla propria area.- Partecipazione, come rappresentante dell'istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione.- Interazione sinergica con il Ds, altre figure di sistema (FFSS, referenti di progetto, coordinatori e presidenti di classe/intersezione, collaboratori del Ds, DSGA).
Coordinatori dei consigli: <input type="checkbox"/> Intersezione <input type="checkbox"/> Interclasse <input type="checkbox"/> Classe	<p>Compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Verificare con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;• svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e raccoglierne le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;• predisporre comunicazioni periodiche scritte (fonogrammi/comunicazioni sul



	<p>registro elettronico) alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi;</p> <ul style="list-style-type: none">• informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria;• farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e informarne la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta;• presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustrare la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali;• essere responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), del documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), del materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.
Animatore digitale	<p>Coordina la diffusione del piano di attuazione del PNSD dell'Istituto, nell'ambito delle azioni previste dal PTOF, attraverso attività rivolte alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica ed alla creazione di soluzioni innovative; coordina le azioni del "Team Digitale e dell'innovazione" e dell'intero istituto relativamente alla progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento e digitali innovativi, come previsto dal PNRR – scuola 4.0 e dal PON "Ambienti di apprendimento per l'infanzia" e dell'attuazione ed implementazione del processo di digitalizzazione dell'istituto.</p>
Team dell'innovazione digitale	<p>Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale, sia nella realizzazione del PNSD che in quella del PNRR. Ha il compito di implementare il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento/sostegno al PNSD e al PNRR.</p>



Coordinatore dell'educazione civica	Collabora alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio, con il MOIGE, supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; Collabora per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.
Team antibullismo	Monitora la situazione nell'istituto attorno al tema del bullismo, attraverso incontri periodici con la Dirigenza, con le interclassi della scuola primaria, con i coordinatori o interi consigli di classe della scuola secondaria. Interviene direttamente nelle classi per affrontare eventuali situazioni problematiche segnalate dai singoli docenti o da consigli di classe.
GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Gestisce e coordina l'attività afferente all'area dedicata agli alunni con BES anche a supporto degli insegnanti di sostegno. Ha compiti di organizzazione e di indirizzo.
Commissione	SCUOLA PRIMARIA



Valutazione	<p>Rivedere il Curricolo di Istituto-sezione Competenze – (D.M.n°14 del 30/01/2024); rivedere il Curricolo di Istituto relativamente alla disciplina SCIENZE; rivedere le prove di Istituto in ingresso e finali – italiano - per adeguarle agli obiettivi oggetto di valutazione; riflettere ed eventuale modificare i criteri della valutazione finale degli apprendimenti</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Rivedere le griglie di valutazione di matematica e per la prova orale dell'Esame di Stato; rivedere le griglie relative alla valutazione del Comportamento; elaborare Griglie di Valutazione per alunni con DSA per l'Esame di Stato; curare il passaggio ad Axios dell'Esame di Stato; elaborare griglie di valutazione per alcuni Progetti di Istituto legati all'Ed.Civica.</p>
Commissione Biblioteca	<p>Cura la custodia del materiale bibliografico ed audiovisivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione con i coordinatori dei plessi e/o altri docenti designate; organizza eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura.</p>
Referente INVALSI	<p>Coordina le attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni, prove Invalsi: iscrizione alle prove, raccolta dati di contesto, inserimento dei dati al sistema; organizzazione delle giornate di somministrazione.</p> <p>Analisi e socializzazione dei risultati delle prove INVALSI presso il Collegio dei docenti, presso i plessi dei diversi ordini di scuola e presso gruppi ristretti di interesse; coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.</p> <p>Interazione con il Nucleo Interno di Valutazione.</p>
Commissione INVALSI	<p>Collabora con il Referente INVALSI di Istituto nell'analisi degli esiti delle prove INVALSI per la restituzione al collegio dei docenti, nell'organizzazione delle prove della scuola primaria (somministrazione, calendarizzazione correzione) anche in collaborazione con la Segreteria didattica.</p>



Commissione Comunicazione	Articolazione delle azioni e organizzazione della pubblicazione della progettualità di istituto sui canali social "Instagram" e "Facebook"; Elaborazione di contenuti (immagini e testo) da pubblicare; Supervisione relativa all'adeguatezza dei contenuti pubblicati.
Commissione "Scuole che promuovono salute"	Coordinamento ed organizzazione delle attività riguardanti l'educazione alla Salute ed al corretto stile di vita, con particolare riguardo alle iniziative e alle attività proposte dalla RETE "Scuole che Promuovono Salute" della quale la nostra Istituzione scolastica fa parte.
Commissione continuità	Favorisce una transizione serena tra i diversi ordini di Scuola e promuove momenti di incontro e attività tra gli alunni delle classi-ponte; individua attitudini e potenzialità attraverso progetti di orientamento; attiva processi di ricerca delle informazioni utili ai fini della scelta del percorso di formazione o di istruzione.
Commissione Viaggi	Informa sulle procedure da seguire nella progettazione di viaggi e visite d'istruzione e per l'individuazione di mete possibili; formula la proposta di viaggio e supervisiona il programma valutandone la fattibilità; supporta la segreteria per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa, per la nomina docenti, gli elenchi degli alunni/destinatari.

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Coadiuvato il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Ha
---------------	---



servizi generali e amministrativi	autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato.
Assistenti amministrativi	Sotto la supervisione del Direttore dei SGA, si occupa: <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> delle operazioni amministrative e contabili;<input type="checkbox"/> dell'archiviazione e gestione dei documenti;<input type="checkbox"/> della gestione dei rapporti con gli enti pubblici;<input type="checkbox"/> dell'adempimento delle procedure collegate al personale scolastico;<input type="checkbox"/> della fornitura attestati e certificazioni;<input type="checkbox"/> della gestione delle procedure pensionistiche dei fascicoli e delle pratiche per la concessione dei prestiti INPS del personale;<input type="checkbox"/> dell'organizzazione e controllo dei fascicoli personali dei docenti interni.<input type="checkbox"/> dell'adempimento delle procedure collegate agli alunni.
Collaboratori scolastici	Accoglienza e sorveglianza del pubblico e degli alunni prima e dopo le attività didattiche; <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;<input type="checkbox"/> Vigilanza sugli alunni. Ingressi e uscite.<input type="checkbox"/> Assistenza agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (alunni della scuola dell'infanzia, primaria e diversamente abili).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

- La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della



personalità del bambino, nella prospettiva della formazione di soggetti responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità locale.

- Si persegue: l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico-operativo.
- L'organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali, morali.
- La Scuola dell'Infanzia pone attenzione ad ogni bambino, dando valore ad ogni singolo, indipendentemente dalle diversità linguistiche, etniche, fisiche, cognitive.

Si rivolge a tutti i bambini dai due anni e mezzo ai sei anni e ne valorizza i ritmi evolutivi, le capacità, le potenzialità ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo interculturale, di inclusione e di integrazione.

La Scuola dell'Infanzia deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola:

- La conquista dell'autonomia significa l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri, saper fare da sé senza chiedere agli altri. L'autonomia si raggiunge prima a livello personale, poi a livello sociale e relazionale, e si realizza non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da vivere ed elaborare.
- La maturazione dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, significa imparare a stare bene con sicurezza. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- Lo sviluppo delle competenze avviene quando il bambino è stimolato intenzionalmente ad apprendere con modalità personalizzate ed adeguate. Significa riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali psico-motori, morali, e lo stile educativo dei docenti si ispira ai criteri di ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa, di sostegno e di incoraggiamento.



Ore settimanali	40
-----------------	----

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria ha come fine l'acquisizione degli apprendimenti di base e offre ai bambini che la frequentano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, relazionali, etiche, religiose.

La Scuola Primaria forma i futuri cittadini, e deve aver cura di favorire lo sviluppo del pensiero critico, di formare individui consapevoli e responsabili, deve costruire il senso di appartenenza ad una comunità e lo sviluppo della consapevolezza e della coscienza civica.

Per realizzare tali finalità è necessario valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni singolo alunno, in modo da poter ancorare i nuovi apprendimenti su basi stabili; adeguare gli interventi in base alle necessità/diversità degli alunni per evitare che possano attuarsi meccanismi di dispersione o di esclusione.

La scuola deve essere il luogo della scoperta dei saperi, deve promuovere la curiosità, la ricerca e il piacere della scoperta, deve insegnare la cooperazione e la solidarietà attraverso i lavori di gruppo e il cooperative learning.

Scelte curriculari

I tempi delle discipline nella Scuola primaria possono variare in modo flessibile per permettere di progettare e realizzare un'offerta formativa calibrata sulle esigenze dei singoli alunni. Per la personalizzazione e l'adeguamento delle proposte alle esigenze formative di ogni bambino si usano molteplici e diversificate attività.

Attività curriculari

Le strategie metodologiche messe in atto dal team docente per insegnare le varie discipline sono elaborate anche in UdA.

Attività personalizzate mirate al recupero/sviluppo di tutti gli alunni tenendo presente le



esigenze anche degli:

- BES
- alunni diversamente abili.

Le attività didattiche prevedono aggregazioni di alunni per gruppi di livello, di compito, di progetto a seconda della esigenze.

Attività specifiche sono svolte nelle aule di laboratorio (informatica, inglese, immagine , scienze, musica, biblioteca,...), oltre ad attività formative multidisciplinari e trasversali.

Utilizzo delle compresenze

La Scuola Primaria utilizza le ore di compresenza dei docenti per ampliare il tempo scuola fino a 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno, fino a 30 ore per le restanti classi, le ore rimanenti saranno utilizzate per la sostituzione dei docenti per assenze brevi.

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI PRIME TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 7
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 1



MOTORIA	ORE 2
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI SECONDE TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 6
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 2
MOTORIA	ORE 2



IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE TEMPO NORMALE (27 ORE)

ITALIANO	ORE 6
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 5
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 3
MOTORIA	ORE 1



IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
	TOT.27 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI PRIME TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 8
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 8
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 1
MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1



RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

MONTE ORE DELLE DISCIPLINE CLASSI SECONDE TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 8
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 7
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 2
MOTORIA	ORE 1



IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

ORGANIGRAMMA CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE TEMPO PIENO (40 ORE)

ITALIANO	ORE 7
STORIA	ORE 2
CITTADINANZA	ORE 1
GEOGRAFIA	ORE 2
MATEMATICA	ORE 7
SCIENZE	ORE 2
INGLESE	ORE 3



MOTORIA	ORE 1
IMMAGINE	ORE 1
RELIGIONE	ORE 2
MUSICA	ORE 1
INFORMATICA	ORE 1
MENSA E LABORATORIO	ORE 5 +5
	TOT.40 ORE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA SECONDARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (il sapere) e delle abilità (il fare) per trasformarle in competenze (saper fare) per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

La Scuola Secondaria di Primo Grado è finalizzata alla crescita dell'autonomia nello studio attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze, allo sviluppo delle capacità logico-scientifiche e alla formazione delle interazioni sociale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado stimola il processo educativo attraverso una progressiva responsabilizzazione e una consapevolezza maggiore del proprio ruolo nella società civile.

Si occupa di fornire le competenze fondamentali (linguistiche, logico-matematiche, informatiche, tecnologico-scientifiche,...) adeguate alle richieste di una società contemporanea in continua evoluzione.



Si caratterizza per la diversificazione didattica e metodologica, nel rispetto della personalità e dello stile di apprendimento di ogni singolo alunno.

Aiuta nell'orientamento alla fase d'istruzione successiva, promuove le eccellenze e struttura percorsi individualizzati per garantire a tutti le stesse opportunità formative.

La scuola come luogo prioritario di incontro e di confronto accompagna i giovani studenti verso la maturazione globale della personalità offrendo stimoli culturali e umani, e fornendo strumenti adeguati per gestire la difficile fase di cambiamento che si apprestano ad affrontare.

Attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione la scuola si pone come riferimento educativo - formativo, in cui gli studenti possono trovare strumenti idonei a gestire il cambiamento.

La sinergia tra Scuola famiglia e territorio serve a condividere le scelte educative e a renderle operative.

Il tempo scuola nella Secondaria di Primo Grado si articola in Normale e Prolungato.

Tempo Normale - 30 ore settimanali suddivise in 5 giorni di 6 ore ciascuna, dal Lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00

Tempo Prolungato - 36 ore settimanali , in 5 giorni , dalle 8,00 alle 14,00, il martedì, mercoledì e venerdì, invece dalle 8,00 alle 17,00 il lunedì e il giovedì. Gli alunni di strumento musicale frequenteranno le lezioni in orario pomeridiano per 2 ore settimanali.

L'intervallo di ricreazione si svolge dalle ore 10.50 alle ore 11.05 con l'assistenza del personale docente e Ata in servizio. Dalle 13.00 ALLE 13,10 è consentita una pausa didattica.

L'intervallo di ricreazione si svolgerà nelle rispettive classi.

E' assolutamente vietato agli alunni fare uso di distributori di caffè, bevande, etc.

Il curriculum di studio verrà definito per classi parallele a cura dei consigli di classe. Viene inoltre assegnato un solo insegnante di lettere a tutte le classi prime, sia quelle a



tempo normale che a tempo prolungato, mentre il resto delle cattedre sarà formato possibilmente da due insegnanti di lettere che completeranno il loro orario o nello stesso corso o in due corsi diversi.

I docenti saranno assegnati alle classi e ai corsi in modo da assicurare la continuità didattica e la stabilità con almeno un docente titolare a tempo indeterminato.

Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto, per quanto possibile, delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 104/1992 e dalla legge 1204/1971.

ORGANIZZAZIONE DI

DATTICA SECONDARIA

ORARIO DELLE DISCIPLINE TEMPO NORMALE

CURRICOLO: DISCIPLINE OBBLIGATORIE	Classe I	Classe II	Classe III	ORE ANNUE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI	ORE SETTIMANALI			
Italiano	6	330	6	330	5	297
Storia	2	66	2	66	2	99
Geografia	2	66	2	66	2	66



Matematica	4	165	4	165	4	165
Scienze	2	66	2	66	2	66
Prima lingua straniera: Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda lingua straniera: francese	2	66	2	66	2	66
Tecnologia e Inform.	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagini	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze Mot. e Sportive	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33	1	33
Strumento musicale: pianoforte	2	66	2	66	2	66



Strumento musicale: chitarra	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: clarinetto	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: violino	2	66	2	66	2	66
Totale monte ore sett.	30	30	30			

Totale monte ore settimanale: 30

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: secondaria ORARIO DELLE DISCIPLINE TEMPO PROLUNGATO

CURRICOLO: DISCIPLINE O BBLIGATORIE	Classe I	Classe II	Classe III	OR E AN N.	OR E SET T	OR E AN N.
	ORE SETT.	ORE ANN.	ORE SETT.			
Italiano	8	288	8	288	8	288



Storia	3	66	3	66	3	99
Geografia	2	66	2	66	2	66
Matematica	7	192	7	192	7	192
Scienze	2	66	2	66	2	66
Prima lingua straniera: Inglese	3	99	3	99	3	99
Seconda lingua straniera: francese	2	66	2	66	2	66
Tecnologia e Inform.	2	66	2	66	2	66
Arte e Immagine	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66
Scienze Mot. e Sportive	2	66	2	66	2	66
Religione Cattolica	1	33	1	33	1	33
Strumento musicale:	2	66	2	66	2	66



pianoforte						
Strumento musicale: chitarra	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: clarinetto	2	66	2	66	2	66
Strumento musicale: violino	2	66	2	66	2	66
Totale monte o re sett.	36	36	36			

Totale monte ore settimanale: 36



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Per i compiti assegnati a queste figure consultare il FUNZIONIGRAMMA. Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone - eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno.	2
Funzione strumentale	Per i compiti assegnati alle figure strumentali consultare il FUNZIONIGRAMMA AREA 1 - GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AREA 2 - COMUNICAZIONE (SITO E NUOVE TECNOLOGIE AREA 3 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO AREA 4 - FORMAZIONE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO AREA 5 - INCLUSIONE	4
Capodipartimento	Per i compiti assegnati a questa figura consultare il FUNZIONIGRAMMA. Coordina il dipartimento di competenza, verbalizza gli incontri e ne socializza i contenuti.	3
Responsabile di plesso	Per i compiti assegnati a queste figure consultare il FUNZIONIGRAMMA. Sostituisce il D.S. in sua assenza e coordina il personale e le	7



	attività.	
Animatore digitale	Per i compiti assegnati a questa figura consultare il FUNZIONIGRAMMA. Orienta la comunità educativa verso un uso consapevole delle tecnologie informatiche e degli strumenti multimediali disponibili a scuola, svolge attività di formazione al personale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa della programmazione e dei progetti di educazione civica	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento Uffici Segreteria.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Gestione online delle attività didattiche e di valutazione degli alunni.](#)

Pagelle on line [Favorire i rapporti scuola famiglia attraverso l'utilizzo del web.](#)

Modulistica da sito scolastico [Consentire lo snellimento dei servizi di richiesta e comunicazione da parte del personale docente.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CIRCOLO PIAZZAMBIENTE Progetto Tutti giù per Terra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto interviene sui comuni di Piazza Armerina, Aidone, Barrafranca e Pietraperzia costituenti, tutti insieme, il DS24. Il titolo è esemplificativo di un recupero profondo del rapporto con il territorio, quale chiave di lettura dei bisogni di minori, famiglie e comunità educante, finalizzato alla realizzazione di un *"Patto di comunità"* che trasformi le scuole in laboratori di sperimentazione per la costruzione di presidi educativi aperti per coinvolgere famiglie, terzo settore, attori pubblici e privati, costruendo comunità educanti articolate. Tutte le azioni fanno riferimento ad una matrice bio-psico-sociale e intese in chiave SISTEMICA per far sì che i risultati attesi siano equamente disponibili per tutti i beneficiari.



Denominazione della rete: CIRCOLO PIAZZAMBIENTE I semi di Demetra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto sarà attuato nell'ambito territoriale del Distretto socio sanitario 24 (D24), costituito da 4 comuni: Piazza Armerina (capofila), Aidone, Barrafranca e Pietraperzia, aree interne che risentono fortemente di fenomeni di migrazione e spopolamento. Il titolo fa riferimento ai bambini "semi" di futuro al territorio di cui Demetra è simbolo e madre ed è esemplificativo di un recupero profondo del rapporto con il proprio territorio, quale chiave di lettura dei bisogni di minori e famiglie e della comunità educante, finalizzato alla realizzazione di un "Patto di comunità" che trasformi le scuole in laboratori di sperimentazione per la costruzione di presidi educativi aperti che coinvolgano pubblico e privato per la costruzione in rete di comunità educanti articolate.



Denominazione della rete: Rete SCE (Schools for Health in Europe)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha riconosciuto come propria mission rendere ogni scuola una scuola che promuove la salute.

pertanto tramite la rete SCE intende supportare lo sviluppo e l'implementazione delle Scuole che Promuovono Salute.

Denominazione della rete: Rete CPIA



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con il CPIA per azioni e progetti didattici.

Denominazione della rete: Rete Cinema per la scuola

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Promuovere l'interesse nella scuola per il mondo audiovisivo e cinematografico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STEM e Multilinguismo DM65:

Percorso Formativo di metodologia CLIL per docenti di scuola Primaria e secondaria

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Anno di prova docenti neo-assunti

ATTIVITA' FORMATIVE: Hanno una durata complessiva di 50 ore, organizzate in 4 fasi: 1. incontri propedeutici e di restituzione finale = 6 ore 2. laboratori formativi = 12 ore 3. peer to peer e osservazione in classe = 12 ore 4. formazione on-line = 20 ore Valutazione del percorso di formazione e periodo annuale di prova in servizio L'allegato A al DM 226 del 16 agosto 2022 è una delle novità di quest'anno, guida l'osservazione in classe del docente in anno di prova da parte del Dirigente scolastico e del Tutor. Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione. Il Comitato di valutazione è convocato dal Dirigente scolastico nel periodo compreso tra il termine delle attività didattiche e la conclusione dell'a.s. Il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa



documentazione contenuta nel portfolio professionale e nelle schede di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi preliminarmente (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Il test finale, contestuale al colloquio, di cui è quindi un'articolazione, verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Canva School For Education (Docenti Scuola Primaria e Secondaria)

Percorsi di formazione sulla transizione digitale

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Agenda Sud

Il progetto "Agenda SUD" è rivolto alle scuole statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado ed è finalizzato al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, per garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Titolo attività di formazione: IA e UDA ... connubio perfetto

Percorsi di formazione sulla transizione digitale (Docenti scuola Primaria e Secondaria)

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Modello DADA e Valutazione Apprendimenti (Docenti Scuola Primaria e Secondaria)



Metodologie didattiche innovative per (10 ore) l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione sul campo – Transizione Digitale DM 66 (Docenti scuola Primaria)

Utilizzo degli strumenti tecnologici all'interno dell'Istituzione scolastica

Titolo attività di formazione: IA per i Campi di Esperienza in connessione con le Competenze chiave (Docenti Infanzia)

Innovazione tecnologica nella didattica

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Passweb pensioni

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Laboratori di formazione



sul campo su alfabetizzazione digitale per il Personale ATA

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte